

L'occupazione e il mercato del lavoro

L'andamento del mercato del lavoro provinciale può essere approssimato solo da una rassegna di informazioni e fonti diverse (anche per scala territoriale) che spesso forniscono segnali discordanti.

L'indagine sulle **forze lavoro** di Istat si basa su metodologie e criteri confrontabili su scala nazionale ed europea, ma i risultati provinciali, derivando da campioni molto ristretti, servono a misurare i livelli e le dimensioni di massima più che le variazioni e le dinamiche temporali. Le **comunicazioni obbligatorie** dei rapporti di lavoro, cioè le tipologie delle assunzioni e delle cessazioni, descrivono i flussi e i movimenti ma non gli stock e i livelli del mercato del lavoro. Le **fonti amministrative**, in particolare INPS, scontano i limiti di un ritardo nell'aggiornamento e la parzialità del campo di osservazione.

Le forze di lavoro in Italia: 2010 e tendenze recenti

A metà del 2010 si è interrotta in Italia la caduta dell'occupazione iniziata nel 2008. Nel **quarto trimestre del 2010** gli **occupati** sono aumentati leggermente (**+0,1%** tendenziale) per la prima volta dal quarto trimestre 2008, grazie ad un incremento degli occupati **stranieri (+179mila)** che ha più che compensato l'ulteriore flessione dell'occupazione **italiana (-166mila)**.

Secondo i dati provvisori mensili del 2011, a marzo il tasso di occupazione è salito al 57,1 e il tasso di disoccupazione è al **8,3** % delle forze lavoro.

Forze Lavoro ITALIA (valori assoluti in migliaia)	Media	Media	var o diff	IV trim	IV trim	var o diff	Dato prow
	2009	2010	%	2009	2010	%	mar-11
Totale occupati	23.025	22.872	-0,7	22.922	22.935	0,1	
Occupati dipendenti	17.277	17.110	-1,0	17.282	17.290	0,0	
di cui a tempo determinato	2.153	2.182	1,4	2.174	2.285	5,1	
di cui a tempo parziale	2.585	2.715	5,0	2.612	2.803	7,3	
Occupati indipendenti	5.748	5.763	0,2	5.640	5.645	0,1	
Forze di lavoro	24.970	24.975	0,0	25.066	25.115	0,2	
M	14.790	14.748	-0,3	14.817	14.760	-0,4	
F	10.180	10.227	0,5	10.249	10.355	1,0	
Popolazione	59.752	60.051	0,5	59.877	60.150	0,5	
Tasso di disoccupazione (destag)	7,8	8,4	0,6	8,3	8,5	0,2	8,3
Tasso di disoccupazione 15-24 anni	25,4	27,8	2,4	27,9	29,8	1,9	28,6
Tasso di attività 15-64 anni	62,4	62,2	-0,2	62,5	62,5	0,0	
Tasso di inattività 15-64 anni	37,6	37,8	0,2	37,5	37,5	0,0	37,7
Tasso di inattività 15-24 anni	70,9	71,6	0,7	68,8	71,1	2,3	
Tasso di occupazione 15-64 anni	57,5	56,9	-0,6	57,1	57,0	-0,1	57,1

CCIAA BG su dati Forze Lavoro Istat

Nella **media dell'anno 2010**, gli **occupati** sono diminuiti del **-0,7** per cento, con una flessione del **-1%** tra i **dipendenti** e una leggera crescita (**+0,2%**) **tra gli indipendenti**. L'occupazione è cresciuta tra le posizioni a **tempo determinato (+1,4%)** e **part time (+5%)**, mentre l'occupazione permanente **a tempo indeterminato** si riduce del **-1,7%**, pari a -197mila unità.

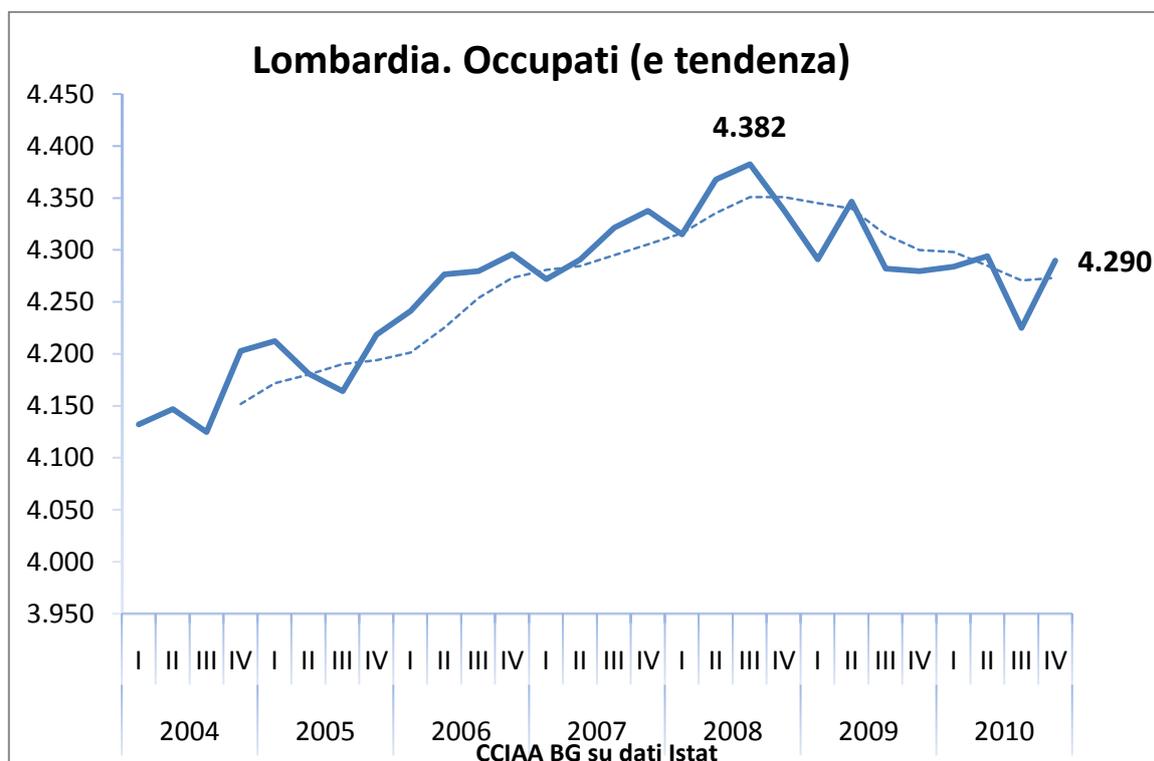
Nell'ultimo trimestre del 2010 si conferma la flessione delle posizioni permanenti a tempo pieno e l'aumento di quelle a tempo determinato e parziale. La crescita dell'occupazione nel **quarto trimestre del**

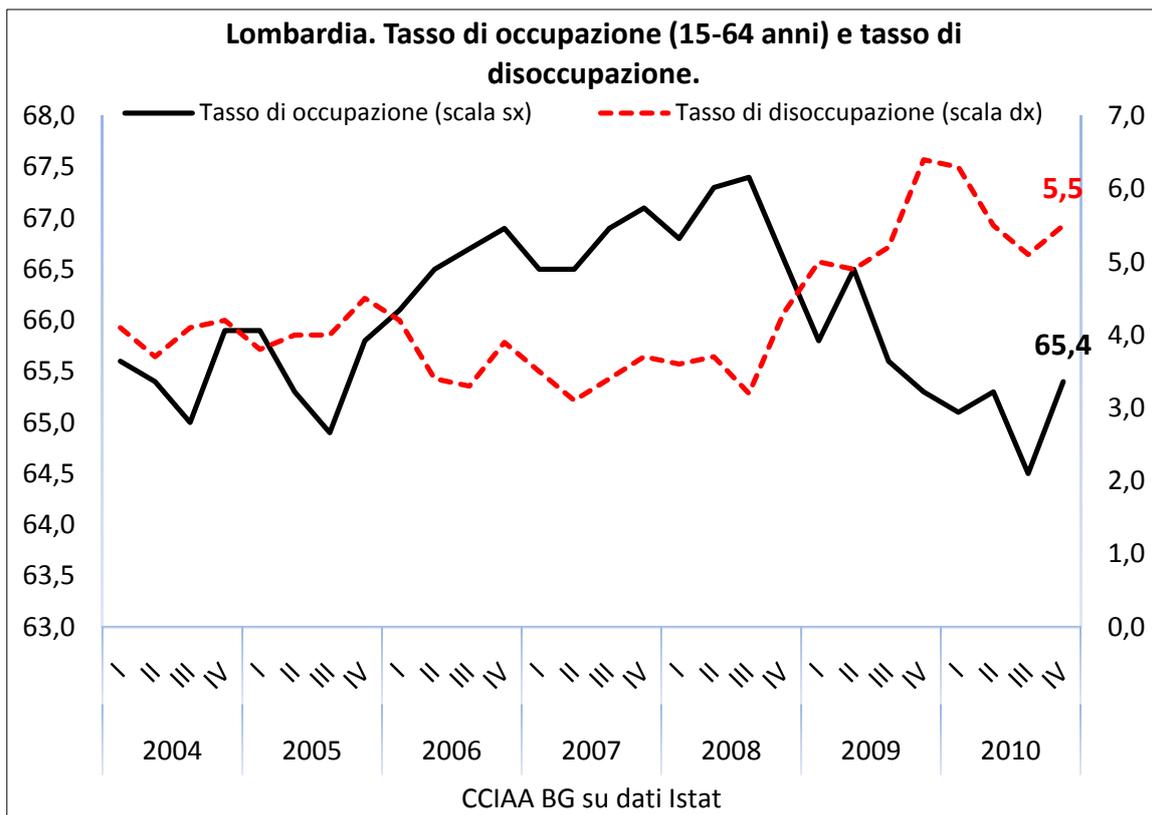
2010 è dovuta all'aumento di quella **femminile, per più della metà riguardante donne straniere**, che ha più che compensato il **calo degli occupati maschi**. L'aumento si è concentrato nei servizi (+1% pari a 149mila unità in più rispetto al IV trimestre 2009), in particolare nei servizi alle famiglie e in quelli alberghieri e della ristorazione, mentre è proseguita la flessione nell'industria (-1,7% la variazione tendenziale, pari a -81mila unità).

Nell'ultimo trimestre del 2010 è aumentato il numero dei disoccupati (35mila in più) e degli inattivi (65mila in più). **Tra i disoccupati le persone in cerca di occupazione da oltre un anno sono aumentate del 7,4 %**. Le maggiori criticità riguardano i giovani: gli occupati **con meno di 25 anni** diminuiscono a fine 2010 (-4% pari a 51mila persone) più delle forze di lavoro (-1,4% pari a -25mila persone); **il tasso di disoccupazione giovanile** sale a fine anno al **29,8** per cento.

Le forze di lavoro in Lombardia e la dinamica a fine 2010

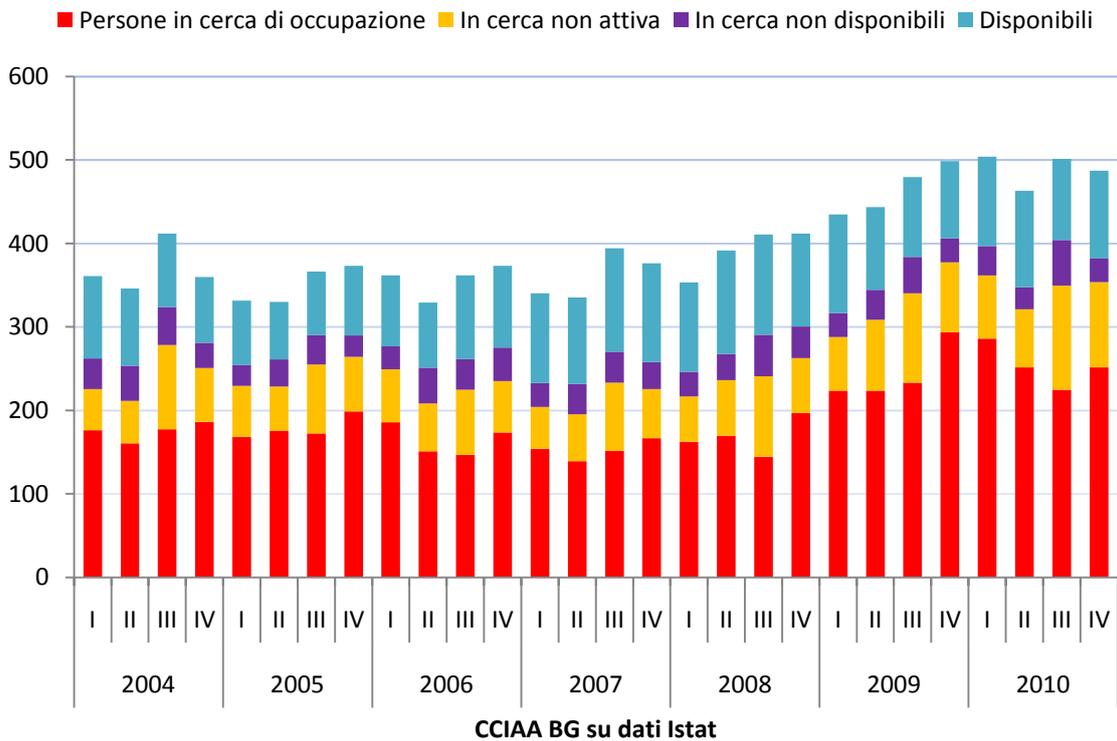
L'occupazione in Lombardia è ancora al di sotto dei livelli raggiunti a metà del 2008. Mancano all'appello poco meno di 100mila occupati. La tendenza è ancora negativa, ma con un'attenuazione della caduta e, soprattutto nell'ultimo trimestre del 2010, segnali di movimento dell'offerta di lavoro (risalgono sia gli occupati che le persone in cerca di occupazione).



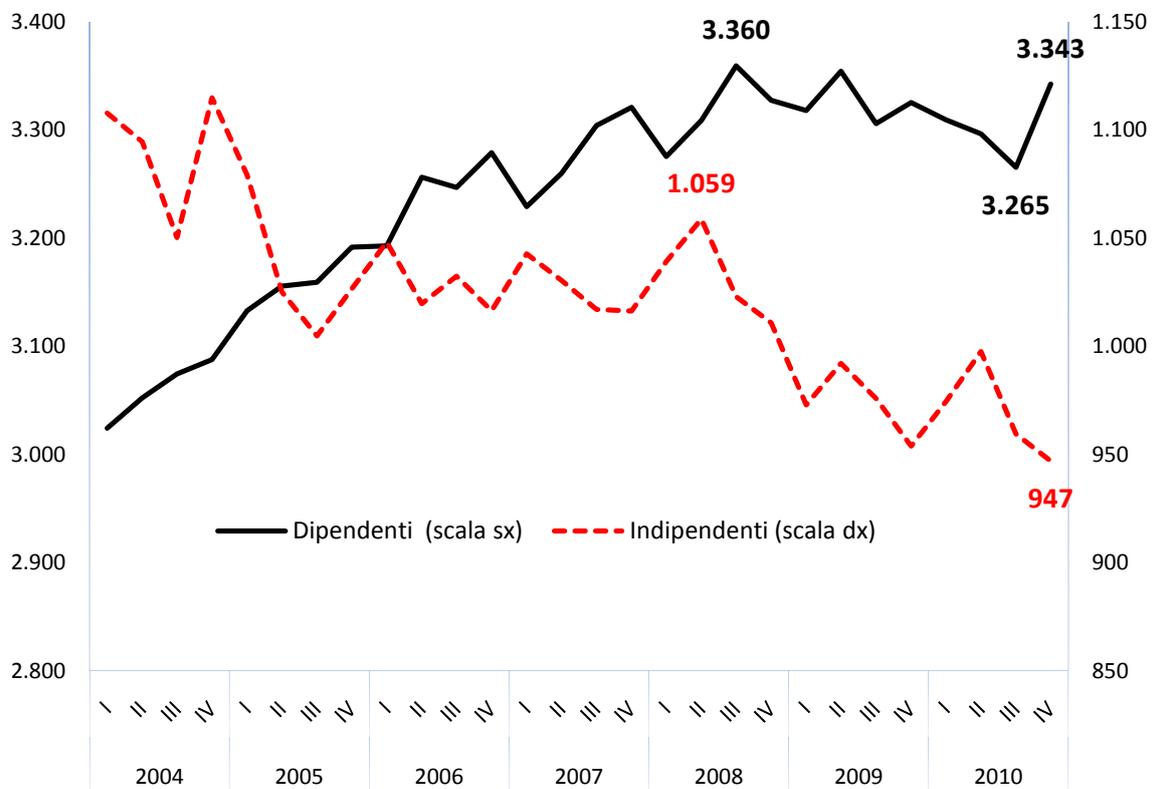


Il **tasso di disoccupazione a fine 2010** è al **5,5** per cento sulle forze di lavoro, in calo rispetto al massimo del 6,4% a fine anno 2009. Le persone attivamente in cerca di occupazione sono 252mila. Oltre a queste si può stimare un'area quasi equivalente (235mila) di persone in cerca (non attiva) o comunque disponibili al lavoro.

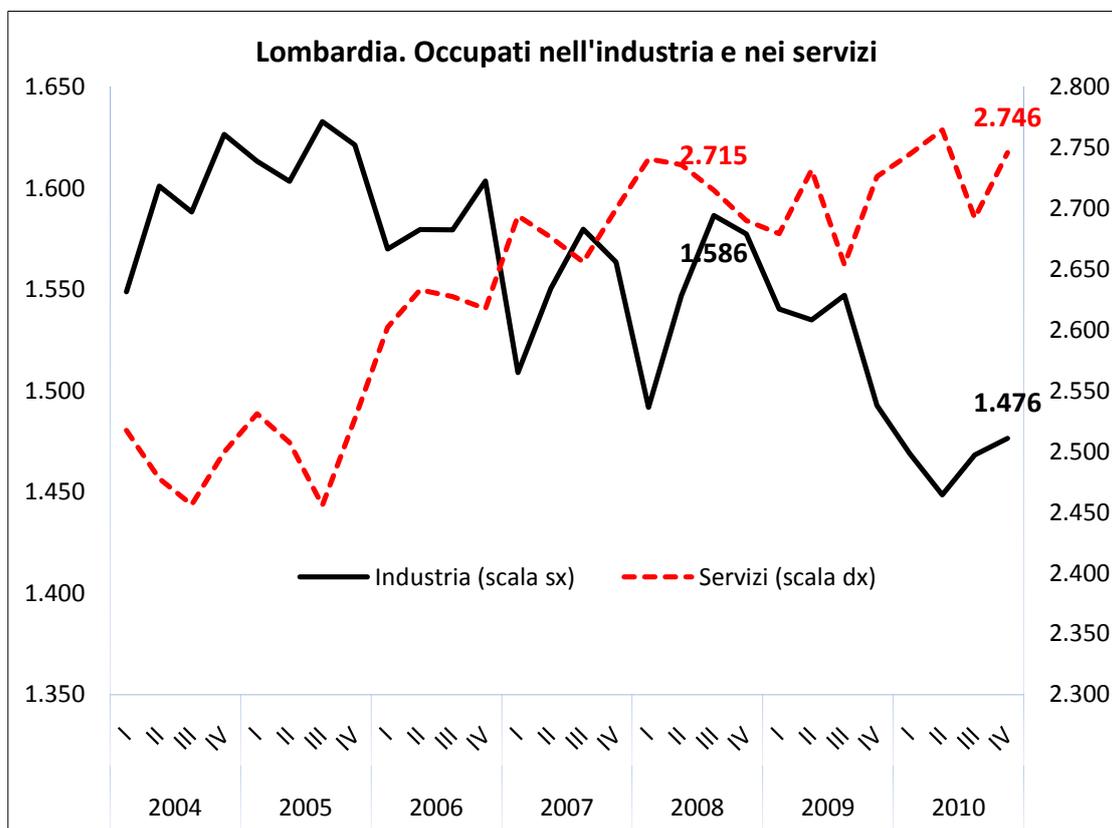
Lombardia. Disoccupati e offerta di lavoro potenziale.



Lombardia. Occupati dipendenti e indipendenti



Si delinea in Lombardia, a differenza di quanto si riscontra nel dato nazionale, una situazione di maggiore difficoltà per i lavoratori **indipendenti** che **diminuiscono da 1 milione e 59 mila a metà 2008 a 947 mila a fine 2010**, mentre i lavoratori **dipendenti** che avevano raggiunto il picco dei 3 milioni e 360 mila nel terzo trimestre 2008 **perdono poco meno di 100 mila** unità nel punto di minima e accennano un recupero nella seconda parte del 2010.

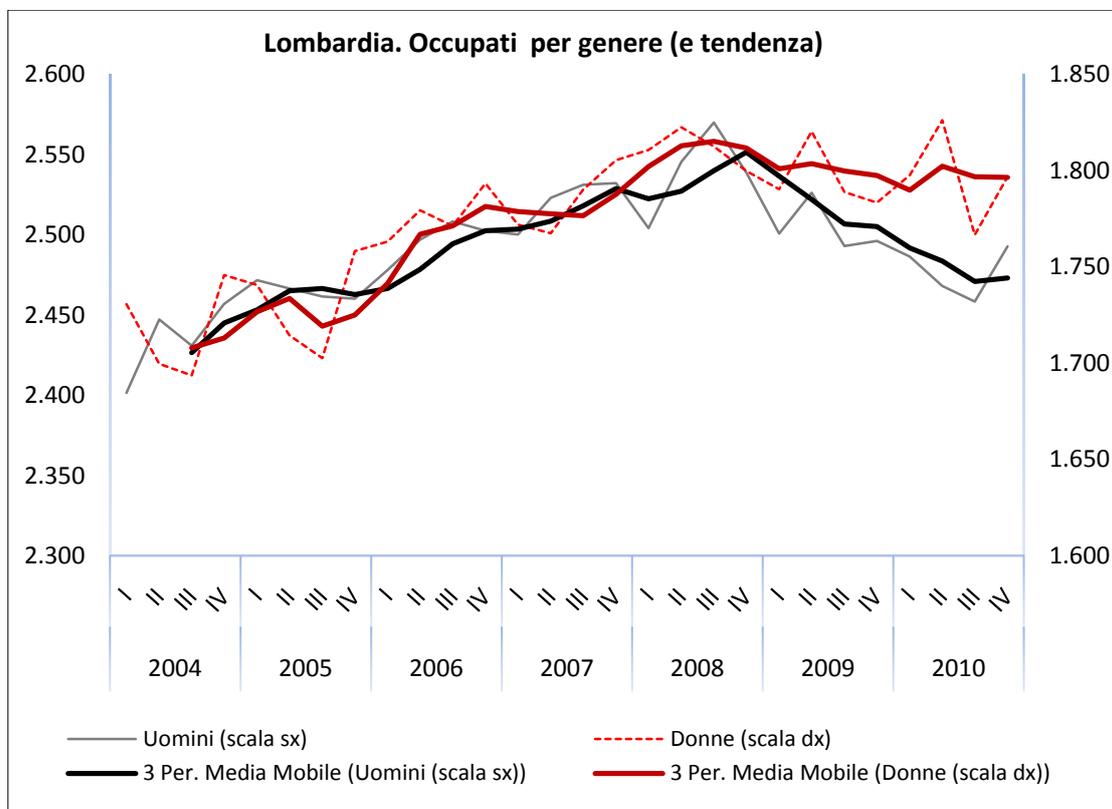


Gli occupati nell'**industria** in senso lato si sono ridotti di circa **110 mila unità** rispetto ai livelli pre-crisi, di cui 63 mila circa nelle attività industriali al netto dell'edilizia.

Una tendenza al recupero dell'occupazione industriale è in atto a partire dal secondo trimestre del 2010 e, da metà anno, anche nell'industria in senso stretto.

L'occupazione nei **servizi** si è invece già riportata intorno ai livelli precedenti la crisi, anche se la crescita non pare aver ancora assunto un ritmo sostenuto.

Infine, l'andamento dell'occupazione per genere conferma la prevalenza maschile nella riduzione degli occupati. Gli **uomini** calano a fine 2010 rispetto al picco del 2008 di 77mila unità **(-3%)**, le **donne** di 16mila **(-0,9%)**.



Le forze di lavoro a Bergamo nel 2010

Nella media del 2010, le **forze di lavoro** rilevate da Istat, cioè le persone occupate o attivamente in cerca di occupazione tra i 15 e i 64 anni di età, in provincia di Bergamo sono complessivamente 486mila. Sarebbero quindi diminuite di un migliaio di unità sul 2009¹. Il **tasso di attività** scende in un anno **dal 66,9 al 66,3** per cento. Si nota tuttavia un divario di genere significativo: il tasso di attività è diminuito tra i **maschi (dal 79,5 al 78** per cento) mentre è **umentato tra le donne (dal 53,6 al 53,9)**. La risalita del tasso di attività femminile a Bergamo è in controtendenza rispetto al dato regionale (in calo) e nazionale (invariato). Resta peraltro ancora ampio il divario tra il tasso di attività femminile bergamasco e quello lombardo.

¹ I risultati dell'indagine sulle forze di lavoro al livello provinciale presentano un errore campionario che rende statisticamente poco significativa, soprattutto per le informazioni di dettaglio, l'analisi delle variazioni da un anno all'altro.

Forze di lavoro e tasso di attività 15-64 anni (dati in migliaia e in percentuale)						
	Forze di lavoro			Tasso di attività 15-64 anni		
	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE
anno 2010						
Bergamo	295	192	486	78,0	53,9	66,3
LOMBARDIA	2.604	1.923	4.527	78,1	59,7	69,0
ITALIA	14.748	10.227	24.975	73,3	51,1	62,2
anno 2009						
Bergamo	299	188	487	79,5	53,6	66,9
LOMBARDIA	2.625	1.919	4.543	78,9	60,0	69,6
ITALIA	14.790	10.180	24.970	73,7	51,1	62,4
anno 2008						
Bergamo	297	187	484	79,5	53,9	67,0
LOMBARDIA	2.617	1.903	4.519	79,0	60,0	69,6
ITALIA	14.884	10.213	25.097	74,4	51,6	63,0

Gli **occupati** (468mila) calano nel 2010 di un migliaio di unità, ma al **saldo negativo di quasi 4mila maschi** corrisponde un **incremento di poco più di 3mila donne**. I **tassi di occupazione** si muovono in modo analogo: in discesa (dal 76,8 al 75,3) quello maschile, in progresso (dal 51,3 al 51,7) quello femminile.

Occupati in complesso e tasso di occupazione 15-64 anni (dati in migliaia e in percentuale)						
	Occupati			Tasso di occupazione 15-64 anni		
	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE
anno 2010						
Bergamo	285	184	468	75,3	51,7	63,8
Lombardia	2.476	1.797	4.273	74,2	55,8	65,1
ITALIA	13.634	9.238	22.872	67,7	46,1	56,9
anno 2009						
Bergamo	289	180	469	76,8	51,3	64,4
Lombardia	2.504	1.796	4.300	75,2	56,1	65,8
ITALIA	13.789	9.236	23.025	68,6	46,4	57,5
anno 2008						
Bergamo	290	179	469	77,7	51,5	65,0
Lombardia	2.540	1.811	4.351	76,6	57,1	67,0
ITALIA	14.064	9.341	23.405	70,3	47,2	58,7

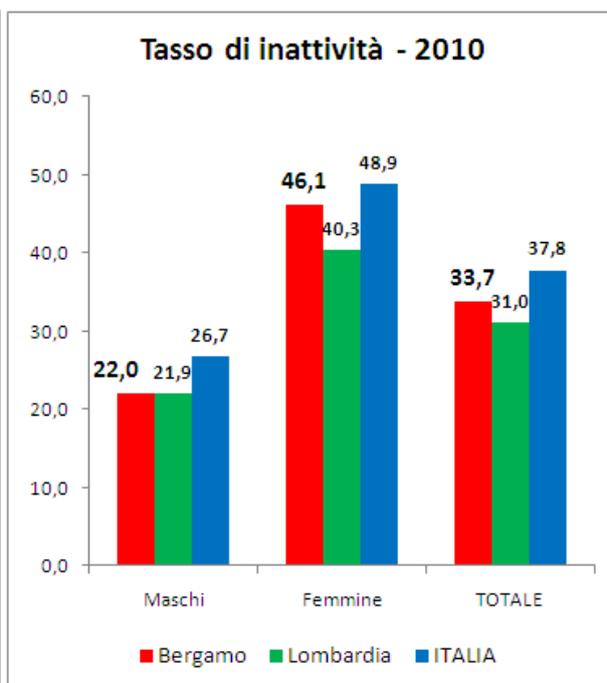
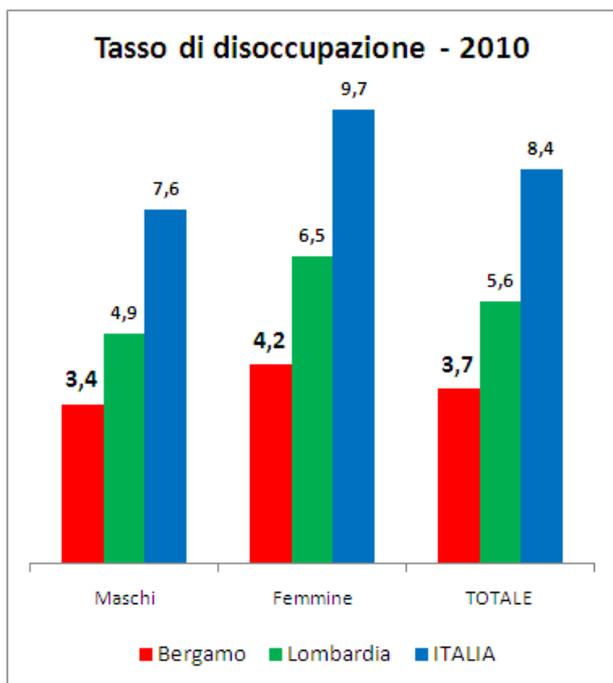
La relativa tenuta del mercato del lavoro provinciale emerge anche nell'andamento del **tasso di disoccupazione** che, tra 2009 e 2010, resterebbe **invariato** a Bergamo al **3,7 per cento** delle forze di lavoro (mentre è aumentato in Lombardia e in Italia) confermandosi tra i più bassi in Italia (al quarto posto dopo Bolzano, Piacenza e Cuneo). Nessuna variazione neppure nei tassi di disoccupazione per genere.

L'invarianza dell'area delle persone in cerca di occupazione (circa 18mila in media nel 2010 così come nel 2009), cioè di quanti "hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane

precedenti e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive", è un dato da accogliere con cautela. Va tuttavia letto insieme all'informazione sulle "non forze di lavoro", cioè sulle persone che non sono occupate né in cerca attiva di lavoro. L'area della **inattività**, in cui, a titolo d'esempio, confluiscono prepensionamenti, ritiri dall'attività, frequenza di un corso di studi, lavoro domestico o familiare non retribuito (o sommerso) e disoccupati scoraggiati, sarebbe aumentata a Bergamo in modo significativo **da 239mila a 245mila** tra 2009 e 2010.

Persone in cerca di occupazione e tasso di disoccupazione (dati in migliaia e in percentuale)

anno 2010	Persone in cerca di occupazione			Tasso di disoccupazione		
	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE
Bergamo	10	8	18	3,4	4,2	3,7
Lombardia	128	126	253	4,9	6,5	5,6
ITALIA	1114	989	2102	7,6	9,7	8,4
anno 2009						
Bergamo	10	8	18	3,4	4,2	3,7
Lombardia	121	123	244	4,6	6,4	5,4
ITALIA	1.000	945	1.945	6,8	9,3	7,8
anno 2008						
Bergamo	7	8	15	2,2	4,4	3,0
Lombardia	77	91	168	3,0	4,8	3,7
ITALIA	820	872	1.692	5,5	8,5	6,7



Il **tasso di inattività** cresce **dal 33,1 al 33,7 per cento** sulla popolazione tra 15 e 64 anni di età. L'incremento del tasso di inattività è marcato anche in Lombardia, dove peraltro si ferma al 31 per cento.

A Bergamo l'**aumento delle non forze di lavoro** riguarda solo la componente **maschile, da 76mila a 82mila**, con un netto rialzo del tasso di inattività dal 20,5 al 22 per cento. Tra le donne, la relativa stabilità del valore assoluto (163mila) si traduce in un lieve ribasso del tasso di inattività, che aumenta invece in Lombardia.

	Non forze di lavoro (15-64 anni) (migliaia)			Tassi di inattività (15-64 anni)		
	Maschi	Femmine	MF	Maschi	Femmine	MF
anno 2010						
Bergamo	82	163	245	22,0	46,1	33,7
Lombardia	716	1.286	2.003	21,9	40,3	31,0
ITALIA	5.262	9.689	14.951	26,7	48,9	37,8
anno 2009						
Bergamo	76	163	239	20,5	46,4	33,1
Lombardia	686	1.269	1.955	21,1	40,0	30,4
ITALIA	5.172	9.643	14.815	26,3	48,9	37,6
anno 2008						
Bergamo	75	160	235	20,5	46,1	33,0
Lombardia	678	1.257	1.935	21,0	40,0	30,4
ITALIA	5.002	9.483	14.486	25,6	48,4	37,0

Istat, Forze Lavoro 2010

Gli **occupati** - che nelle definizioni dell'indagine sulle forze di lavoro includono tutte le persone che hanno lavorato "almeno un'ora nella settimana di riferimento" o "almeno per un'ora presso la ditta di un familiare senza essere retribuito" - in provincia di Bergamo sono stati nel 2010 in media **468mila, 206mila** dei quali nell'industria in senso lato (di cui 47mila nell'edilizia e 159mila nell'industria in senso stretto), **253mila** nei servizi e **9mila** in agricoltura.

La contenuta flessione degli occupati, da 469mila a 468mila, risulterebbe da un **calo di circa 7mila unità nell'industria** (ripartito, improbabilmente, tra - 12mila nell'edilizia e + 5mila unità nell'industria in senso stretto), da un **incremento di circa 2mila occupati in agricoltura** e di **4mila nei servizi**.

Nel complesso, i lavoratori **dipendenti** sarebbero aumentati di circa **6mila** mentre i lavoratori **indipendenti** sarebbero diminuiti di **7mila**, con una riduzione sproporzionata nell'edilizia. Anche sulla quantificazione della opposta dinamica tra lavoro dipendente e indipendente, la debolezza campionaria del dato provinciale unita alla crescente difficoltà di attribuire all'una o all'altra categoria alcune tipologie di lavoro parasubordinato lasciano spazio al dubbio.

Scontando le imprecisioni delle stime provinciali (e alla luce anche di altre informazioni), si possono ritenere plausibili le seguenti ipotesi:

- L'**edilizia** ha registrato un **consistente calo occupazionale**; si può ritenere che la dimensione di questo calo sia realisticamente più vicina a quanto indicano i dati (vedasi oltre) sul sottoinsieme delle imprese iscritte alle Casse Edili di Bergamo: 3mila lavoratori in meno nel 2010 e una perdita

cumulata di oltre 6mila nel triennio - anche per la espulsione dal mercato delle imprese più fragili e di molti lavoratori autonomi (oltre 400 ditte in meno iscritte alle Casse Edili nel 2010 e un calo nel triennio di oltre 700);

- L'**industria manifatturiera** è ancora al di sotto dei livelli occupazionali pre-crisi; è possibile che nel 2010 a Bergamo le perdite siano state limitate dalla Cassa integrazione e che una migliore reazione al ciclo delle imprese esportatrici abbia riaperto non poche assunzioni; è tuttavia lecito dubitare che l'alleggerimento dei livelli occupazionali, attestato in Lombardia da un calo di circa 50mila occupati industriali, non abbia riscontro a Bergamo;
- si è verificato un parziale recupero e riassorbimento di occupazione soprattutto nei **servizi** con un incremento sia dei dipendenti che degli indipendenti;
- è possibile, come sembrano confermare i dati sulle comunicazioni obbligatorie (presentati più avanti), che il contenuto calo degli occupati sia dovuto anche ad una **ricomposizione** interna allo stock **tra occupati temporanei** (il cui ingresso è sicuramente aumentato nel 2010) e occupati **"standard"** in flessione;
- il riequilibrio occupazionale è avvenuto tramite una maggiore partecipazione (peraltro ancora molto distante dai valori medi regionale e nazionale) delle **donne** al mercato del lavoro, soprattutto nei servizi, probabilmente anche con una crescita del lavoro a tempo ridotto. L'aumento della quota femminile sull'occupazione complessiva è in parte dovuto ad un effetto di composizione derivante dalla più accentuata caduta dell'occupazione in settori, come l'edilizia e alcuni comparti dell'industria meccanica, ad alta concentrazione maschile; ignoto, nel dato provinciale, il peso delle donne straniere che abbiamo visto essere significativo nel dato nazionale
- il relativo contenimento della disoccupazione è dovuto all'**ampliamento dell'area della inattività** (prepensionamenti, disoccupati scoraggiati..);
- il **tasso di disoccupazione giovanile** resta contenuto a Bergamo, pari all' **11,9%** della popolazione attiva tra i 15 e i 24 anni (e corrispondente a poco più di 4mila persone), contro valori medi in Lombardia del 19,8% e in Italia del 27,8%; il leggero peggioramento tra 2009 e 2010 è meno marcato rispetto a Lombardia e Italia, ma tra le giovani donne con meno di 24 anni la crescita della disoccupazione a Bergamo è significativa e il relativo tasso raddoppia quasi tra 2008 e 2010

Tasso di disoccupazione per sesso, classe di età

	Maschi			Femmine			Maschi e Femmine		
	15-24 anni	25 anni e oltre	Totale	15-24 anni	25 anni e oltre	Totale	15-24 anni	25 anni e oltre	Totale
anno 2010									
Bergamo	11,6	2,8	3,4	12,2	3,6	4,2	11,9	3,1	3,7
Lombardia	19,0	3,9	4,9	20,9	5,6	6,5	19,8	4,6	5,6
ITALIA	26,8	6,1	7,6	29,4	8,2	9,7	27,8	7,0	8,4
anno 2009									
Bergamo	14,0	2,6	3,4	8,9	3,7	4,2	11,6	3,0	3,7
Lombardia	17,7	3,6	4,6	19,7	5,4	6,4	18,5	4,4	5,4
ITALIA	23,3	5,5	6,8	28,7	7,8	9,3	25,4	6,4	7,8
anno 2008									
Bergamo	9,9	1,6	2,2	6,9	4,1	4,4	8,5	2,5	3,0
Lombardia	11,2	2,3	3,0	14,3	4,1	4,8	12,5	3,0	3,7
ITALIA	18,9	4,4	5,5	24,7	7,2	8,5	21,3	5,6	6,7

Occupati per settore di attività economica e posizione (dati in migliaia)

	Industria			di cui: Costruzioni			di cui: ind. in senso stretto		
	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale
anno 2010									
Bergamo	172	34	206	35	12	47	137	23	159
Lombardia	1.193	272	1.465	204	130	334	989	142	1.131
ITALIA	5.131	1.380	6.511	1.199	731	1.930	3.932	649	4.581
anno 2009									
Bergamo	170	43	213	38	21	59	132	22	154
Lombardia	1.243	286	1.529	211	135	346	1.032	151	1.183
ITALIA	5.312	1.403	6.715	1.212	731	1.944	4.099	672	4.771
anno 2008									
Bergamo	179	38	217	38	20	58	140	18	159
Lombardia	1.251	300	1.551	204	138	342	1.047	162	1.209
ITALIA	5.499	1.456	6.955	1.250	720	1.970	4.249	736	4.985

	Agricoltura			Servizi			TOTALE		
	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale
anno 2010									
Bergamo	4	5	9	194	59	253	370	98	468
Lombardia	28	42	71	2.082	655	2.737	3.304	970	4.273
ITALIA	429	462	891	11.550	3.921	15.471	17.110	5.762	22.872
anno 2009									
Bergamo	3	4	7	191	58	249	364	105	469
Lombardia	31	43	73	2.053	645	2.698	3.326	974	4.300
ITALIA	415	459	874	11.550	3.886	15.436	17.277	5.748	23.025
anno 2008									
Bergamo	4	2	6	187	59	246	370	99	469
Lombardia	39	41	80	2.028	692	2.720	3.318	1.033	4.351
ITALIA	425	470	895	11.522	4.033	15.555	17.446	5.959	23.405

Istat, Forze Lavoro 2010

Ditte operanti nell'edilizia e lavoratori attivi iscritti alla Cassa Edile e all'Edilcassa di Bergamo

	Ditte	var % annua	Lavoratori	var % annua
2005	4.216	-0,2	24.078	-0,8
2006	4.325	2,6	24.545	1,9
2007	4.674	8,1	28.327	15,4
2008	4.648	-0,6	27.457	-3,1
2009	4.377	-5,8	25.020	-8,9
2010	3.950	-9,8	22.074	-11,8

CCIAA BG su dati Cassa Edile ed Edilcassa

Gli avviamenti nel 2010

I dati sulle Comunicazioni obbligatorie ai Centri per l'impiego, rielaborati dall'Agenzia della Regione Lombardia, attestano per i rapporti di lavoro localizzati in provincia di Bergamo un incremento degli **avviamenti** totali nel 2010 sul 2009 (+8,5 per cento) e un aumento del **6,1** per cento delle **cessazioni**.

Diminuiscono invece le **“trasformazioni”** del rapporto di lavoro (-5,1 per cento), rappresentate in prevalenza dalla trasformazione in “tempo indeterminato” di contratti “a tempo determinato”, mentre aumentano sensibilmente, del **40 per cento**, le **proroghe**, anch'esse in genere riguardanti i contratti a tempo determinato, a conferma di una situazione di perdurante incertezza sulle prospettive della domanda di lavoro.

I **contratti a tempo determinato** – oltre 53mila nel 2010 – **aumentano del 20 per cento** mentre i **contratti a tempo indeterminato diminuiscono del 13,2** per cento. I primi equivalgono al **38,8** per cento del totale degli avviamenti (erano il 35,1 nel 2009) mentre i secondi coprono il **27,6** per cento del totale (erano il 34,4 nel 2009).

Significativo l'incremento dei contratti di **somministrazione** (+34,6 per cento), cioè delle missioni, generalmente di breve durata, dei lavoratori interinali² impiegati soprattutto nell'industria. In ripresa anche le assunzioni di **apprendisti** (+12,3 per cento).

Nelle altre comunicazioni, in aumento, sono probabilmente compresi anche i rapporti di lavoro intermittente (o a chiamata). Diminuiscono i contratti per i **“lavoratori a progetto”** (-11,5 per cento), che risultano invece in aumento a livello regionale.

Per quanto riguarda i settori, si riducono (-6,4 per cento) le assunzioni nell'**edilizia**, aumentano di poco nel **commercio e servizi** (+1,3 per cento) mentre **crescono di oltre un terzo nell'agricoltura e nell'industria**. L'aumento degli avviamenti nell'industria (da 25mila nel 2009 a 36mila nel 2010) risente, oltre che dell'indubbia ripresa di alcuni settori dopo il crollo delle assunzioni nel 2009, anche del ricorso alle missioni degli “interinali” destinati in maggioranza alle attività manifatturiere.

La composizione degli avviamenti per livello di competenze vede a Bergamo, rispetto alla distribuzione regionale, una quota più elevata di professioni **“low level”** (**30 per cento** contro il 24 per cento in Lombardia) e simmetricamente una minore presenza di figure **“high level”** (**21 per cento** contro il 28 per cento regionale).

² L'incremento è coerente con i dati diffusi da Ebitemp e relativi al II trimestre 2010: in provincia di Bergamo le missioni sono in aumento su base annua del 35,9%, i lavoratori interinali equivalenti a tempo pieno del +24,6%. Vedasi: Ebitemp, Il lavoro interinale in Lombardia, dicembre 2010. I lavoratori interinali assicurati presso INAIL nell'intero anno 2010 in Lombardia sono stati 135.847 (+12,9% sul 2009, quando erano diminuiti del 30%), un livello ancora inferiore del 21% rispetto ai massimi del 2007 (oltre 172mila lavoratori). Ebitemp “Indicatori del lavoro interinale in Italia. Un aggiornamento al 2010” www.ebitemp.it.

Comunicazioni obbligatorie relative ai rapporti di lavoro

(ARIFL, Regione Lombardia)

Provincia di Bergamo

Eventi oggetto di comunicazione

	2009	2010	saldo	var %
Avviamento	127.452	138.224	10.772	8,5
Cessazione	116.094	123.228	7.134	6,1
Proroga	27.679	38.817	11.138	40,2
Trasformazione	9.538	9.050	-488	-5,1
	280.763	309.319	28.556	10,2

Avviamenti per tipologia

	2009	2010	saldo	var %
Altre comunicazioni	1.825	3.174	1.349	73,9
Apprendistato	6.170	6.926	756	12,3
Lavoro a progetto	11.232	9.937	-1.295	-11,5
Somministrazione	19.581	26.362	6.781	34,6
Tempo determinato	44.727	53.681	8.954	20,0
Tempo indeterminato	43.884	38.100	-5.784	-13,2
nd	33	44	11	33,3
TOTALE	127.452	138.224	10.772	8,5

Avviamenti per settore di attività economica

	2009	2010	saldo	var %
Agricoltura	1.577	2.138	561	35,6
Comm e servizi	84.126	85.205	1.079	1,3
Costruzioni	15.836	14.830	-1.006	-6,4
Ind in s.s.	25.837	36.007	10.170	39,4
nd	76	44	-32	-42,1
	127.452	138.224	10.772	8,5

Avviamenti per skill level

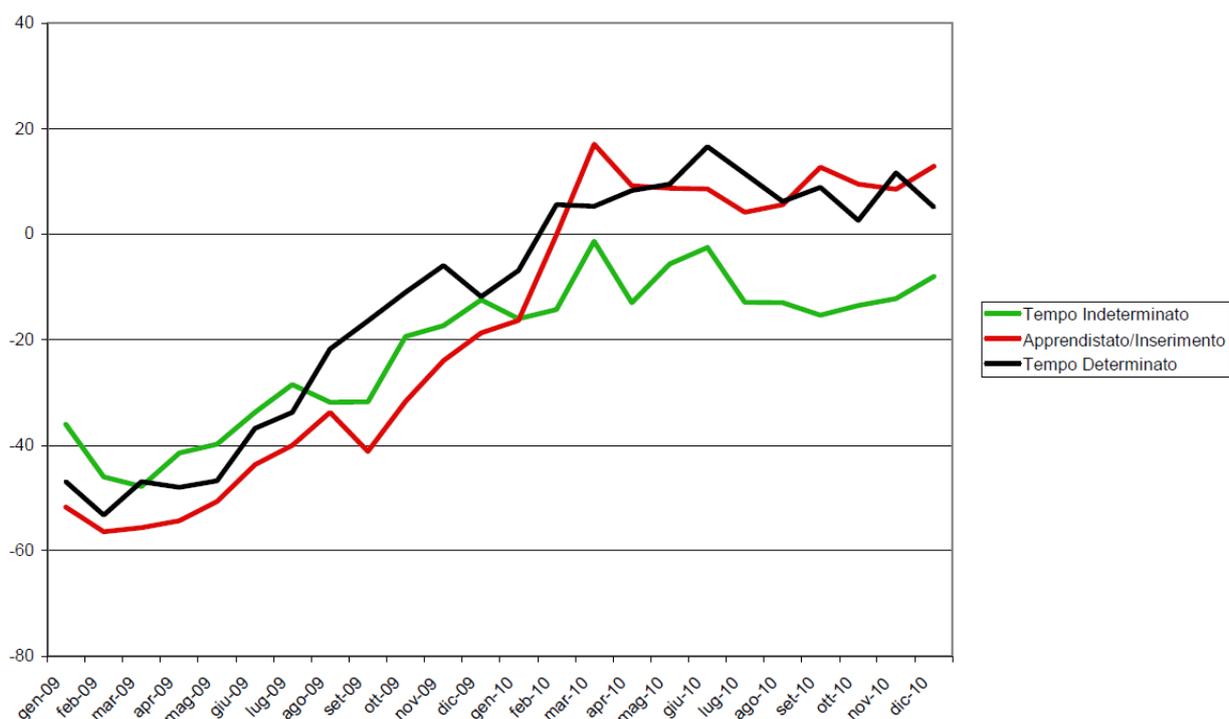
	Bergamo		Lombardia	
	2010	%	%	
High Level	28.874	20,9	28	
Medium Level	64.136	46,4	46	
Low Level	42.057	30,4	24	
nd	3.157	2,3	2	
TOTALE	138.224	100,0	100	

Anche per gli avviamenti è opportuno allargare l'analisi oltre il livello provinciale. L'Agenzia Regionale per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro (ARIFL) di Regione Lombardia ha da poco rilasciato, per il solo livello regionale, dati più coerenti con l'analisi della domanda di lavoro dipendente. Seguendo lo "standard multi

regionale di dati amministrativi” concordato tra diverse regioni e province autonome ³, vengono escluse dal conteggio delle assunzioni alcune tipologie (i tirocini) e le comunicazioni effettuate dalle famiglie (il lavoro domestico) e sono inoltre trattati separatamente i contratti non riconducibili al lavoro dipendente in senso stretto (i contratti parasubordinati, le collaborazioni a progetto, ecc.) e altre tipologie, come il lavoro intermittente o a chiamata, in forte crescita nell’ultimo periodo ma il cui input effettivo di lavoro è indeterminabile⁴.

La domanda complessiva di lavoro risultante dalla dinamica degli avviamenti a tempo indeterminato, di apprendistato/inserimento e a tempo indeterminato o con contratto di somministrazione è tornata in crescita tendenziale in Lombardia dal mese di marzo 2010 (vedi grafico 1). Tuttavia il ritorno ad una **variazione su base annua positiva** riguarda solo i **contratti a tempo determinato (inclusi gli interinali del lavoro in somministrazione⁵)**, tornati positivi già tra gennaio e febbraio, e le assunzioni con contratti di **apprendistato** e di **inserimento**, in ripresa da marzo. Le **assunzioni a tempo indeterminato**, che coprono una quota superiore al 20% del totale, **sono ancora in flessione su base annua fino a tutto il 2010**.

Grafico 1 – Tassi di variazione tendenziale degli avviamenti al lavoro dipendente – contratti di lavoro. Serie mensile – elaborazione Arifl su dati COB – Regione Lombardia.



Secondo i dati complessivi annuali, gli avviamenti dopo il tracollo del 2009 (-30,9%) risalgono del +8,5% nel 2010. Sono in forte crescita il lavoro **intermittente**, che da un’incidenza dell’ 1,3% nel 2008 passa nel 2010 al 4,5% degli avviamenti, e il lavoro **parasubordinato** che cresce da poco meno del 2% del totale nel 2008 al 7,6% nel 2010. La quota preponderante delle comunicazioni di avviamento riguarda però ancora i contratti a tempo determinato e a tempo indeterminato. Entrambe le tipologie erano calate di oltre un

³ Vedi “I mercati regionali del lavoro. Il biennio di crisi 2009-2010”. Marzo 2011. www.venetolavoro.it

⁴ Vedi “L’utilizzo del lavoro a chiamata da parte delle imprese italiane”, Istat, agosto 2010

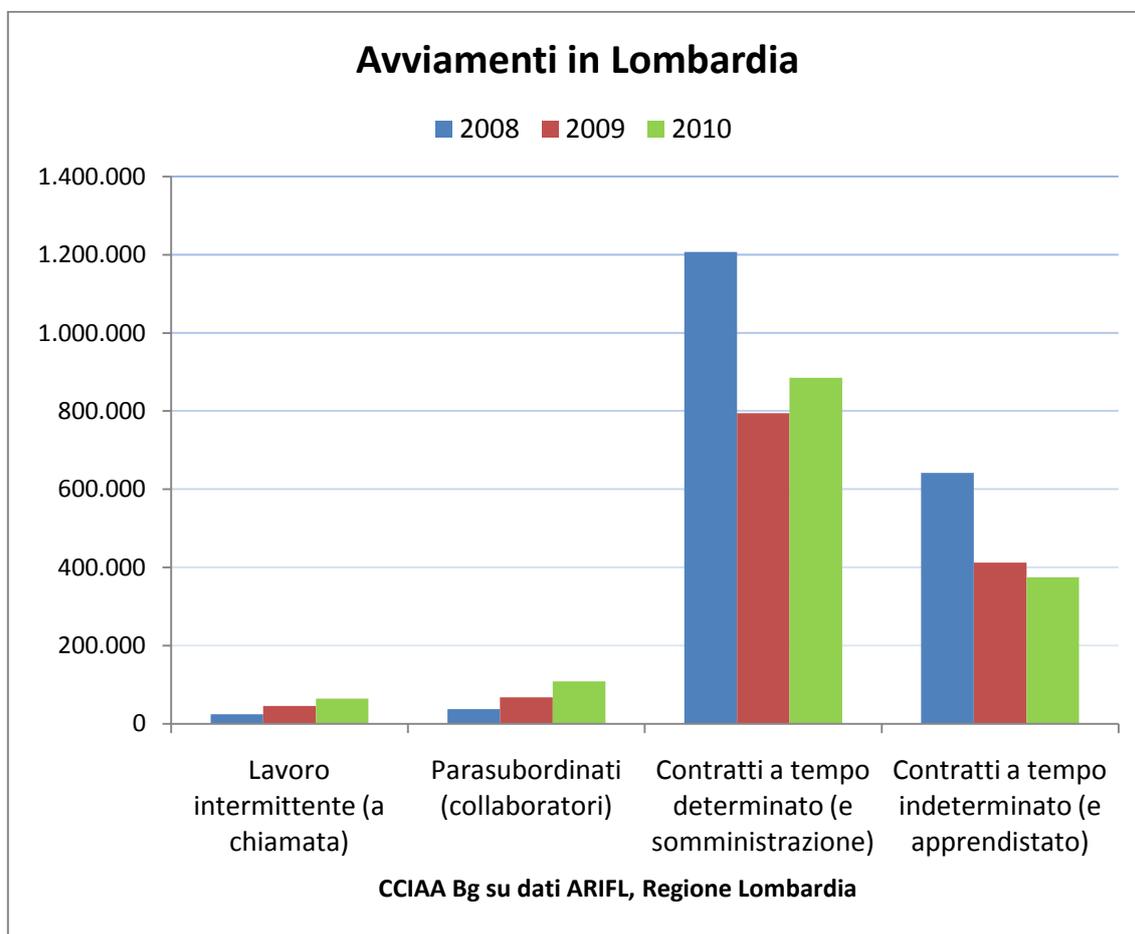
⁵ Secondo i dati de “I mercati regionali del lavoro” (5 regioni e 2 province autonome), i soli contratti di lavoro somministrato sono aumentati nel 2010 del +20%, mentre l’aumento per i contratti a tempo determinato è del +2,8%:

terzo nel 2009; nel 2010 la loro dinamica è opposta: **umentano del +11,4% i contratti a tempo determinato o di somministrazione, calano del -9,1% i contratti a tempo indeterminato**, il cui peso sulle comunicazioni complessive scende al 26,2%.

Avviamenti in Lombardia (esclusi tirocini e rapporti di lavoro domestico)

CCIAA BG su dati ARIFL (1 aprile 2011)

Tipologia di avviamenti				variazioni % annue	
	2008	2009	2010	2009/08	2010/09
Lavoro intermittente (a chiamata)	24.435	45.724	63.850	87,1	39,6
Parasubordinati (collaboratori)	36.899	67.476	108.374	82,9	60,6
Contratti a tempo determinato (e somministrazione)	1.207.591	794.483	885.171	-34,2	11,4
Contratti a tempo indeterminato (e apprendistato)	642.241	412.012	374.455	-35,8	-9,1
TOTALE	1.911.166	1.319.695	1.431.850	-30,9	8,5
	%	2008	2009	2010	
Lavoro intermittente (a chiamata)		1,3	3,5	4,5	
Parasubordinati (collaboratori)		1,9	5,1	7,6	
Contratti a tempo determinato (e somministrazione)		63,2	60,2	61,8	
Contratti a tempo indeterminato (e apprendistato)		33,6	31,2	26,2	
TOTALE		100,0	100,0	100,0	



In assenza di informazioni dettagliate a livello territoriale sulla nazionalità delle persone coinvolte nei rapporti di lavoro, sono utili i dati nazionali pubblicati in un recente documento del Ministero del Lavoro ("Evoluzione e prospettive dell'immigrazione per lavoro in Italia", febbraio 2011), riferiti all'anno 2009 e al primo semestre del 2010.

Italia. Assunzioni, cessazioni e saldo di lavoratori dipendenti in Italia per settore e nazionalità. Anno 2009 e primo semestre 2010 (valori assoluti).

Settore	Italiani		Stranieri		Totale	
	2009	I sem. 2010	2009	I sem. 2010	2009	I sem. 2010
Assunzioni						
Agricoltura	903.712	490.931	339.388	174.098	1.243.100	665.027
Industria in senso stretto	592.390	345.538	140.935	84.215	733.325	429.753
Costruzioni	519.523	286.189	195.409	102.803	714.932	388.992
Commercio e riparazioni	623.117	337.875	64.572	36.619	687.689	374.494
Alberghi e ristoranti	1.272.263	716.471	329.527	194.988	1.601.790	911.457
Trasporti, comunicazioni, attività finanziarie e altri servizi alle imprese	1.104.587	657.821	200.835	118.834	1.305.422	776.655
P.A., istruzione e sanità	1.530.531	703.082	41.964	20.416	1.572.095	723.498
- di cui istruzione	1.042.451	451.772	11.063	4.464	1.053.514	456.238
Attività svolte da famiglie e convivenze	59.855	24.524	438.084	105.045	495.949	129.569
Altri servizi pubblici, sociali e personali	927.970	506.734	85.427	50.677	1.013.397	557.411
Totale	7.533.948	4.069.165	1.833.751	887.691	9.367.699	4.956.856
Cessazioni						
Agricoltura	900.514	227.267	338.542	90.513	1.237.056	317.780
Industria in senso stretto	749.798	306.313	156.093	87.440	905.891	373.753
Costruzioni	559.027	247.066	203.421	84.235	762.448	331.301
Commercio e riparazioni	616.166	277.678	58.162	27.502	674.328	305.180
Alberghi e ristoranti	1.234.104	525.394	314.301	138.035	1.548.405	663.429
Trasporti, comunicazioni, attività finanziarie e altri servizi alle imprese	1.113.335	527.951	196.192	91.778	1.309.527	619.729
P.A., istruzione e sanità	1.475.572	845.060	34.885	17.404	1.510.457	882.464
- di cui istruzione	1.013.441	614.547	9.854	5.705	1.023.295	620.252
Attività svolte da famiglie e convivenze	30.228	11.071	133.279	71.660	163.507	82.731
Altri servizi pubblici, sociali e personali	908.243	442.543	81.117	39.860	989.360	482.403
Totale	7.586.987	3.410.343	1.513.992	626.427	9.100.979	4.038.770
Saldo						
Agricoltura	3.198	263.664	2.846	83.583	6.044	347.247
Industria in senso stretto	-157.408	39.225	-15.158	16.775	-172.566	56.000
Costruzioni	-39.504	39.123	-8.012	18.568	-47.516	57.691
Commercio e riparazioni	6.951	60.197	6.410	9.117	13.361	69.314
Alberghi e ristoranti	38.159	191.077	15.228	56.951	53.385	248.028
Trasporti, comunicazioni, attività finanziarie e altri servizi alle imprese	-8.748	129.870	4.643	27.056	-4.105	156.926
P.A., istruzione e sanità	54.959	-141.978	6.679	3.012	61.638	-138.966
- di cui istruzione	29.010	-162.775	1.209	-1.241	30.219	-164.016
Attività svolte da famiglie e convivenze	29.627	13.453	302.815	33.385	332.442	46.838
Altri servizi pubblici, sociali e personali	19.727	64.191	4.310	10.817	24.037	75.008
Totale	-53.039	658.822	319.759	259.264	266.720	918.086

Fonte: elaborazioni su dati CO e Rci/Istat. Nota: (a) stima del primo semestre 2010.

"L'immigrazione per lavoro in Italia", Ministero del Lavoro, febbraio 2011

Limitando l'analisi ai soli saldi tra assunzioni e cessazioni (un indicatore molto grezzo data la asimmetria e le differenze tra i due flussi e la mancanza di informazioni sulla durata e le trasformazioni dei rapporti di lavoro) , si osserva un valore negativo nel **2009** per la componente **nazionale (-53mila)** e positivo per gli **stranieri (+320mila)**. Nel **primo semestre 2010** il saldo diventa positivo anche per gli **italiani (+658mila)** e continua ad esserlo per gli **stranieri (+320mila)**.

Il saldo negativo del 2009 è determinato dai valori di industria, costruzioni e dal settore dei trasporti e servizi alle imprese che comprende tra l'altro anche imprese di pulizia e agenzie interinali.

Si nota chiaramente che il saldo positivo per gli **stranieri** è determinato quasi per intero dalle "attività svolte da famiglie e convivenze", cioè dal **lavoro domestico (+302mila)**.

Il **saldo** tra avviamenti e cessazioni **nell'industria e nelle costruzioni è negativo, sia per gli italiani che per gli stranieri.**

I lavoratori dipendenti 2007 - 2009

I dati sui lavoratori **dipendenti** per luogo di lavoro, consentono di quantificare con precisione l'impatto della crisi sul mercato del lavoro subordinato assicurato a INPS, almeno fino al 2009 ultimo anno di riferimento. Lo stock dei lavoratori dipendenti a Bergamo è aumentato costantemente fino al 2007. Il dato medio annuo del 2008 segna già una battuta d'arresto con una variazione limitata al +0,6%.

NUMERO DI LAVORATORI DIPENDENTI (1) NELL'ANNO per attività economica dell'impresa e tipologia contrattuale (2)

Provincia di lavoro: Bergamo

CCIAA Bg su dati INPS

Attività economica	Contratto	2007	2008	2009	saldo 09-08	variazione % annua		
						2007	2008	2009
Estrazione di minerali	Tempo determinato	35	27	17	-10	75,0	-22,9	-37,0
	Tempo indeterminato	673	634	586	-48	0,4	-5,8	-7,6
	TOTALE	708	661	603	-58	2,6	-6,6	-8,8
Attività manifatturiere	Tempo determinato	8.567	8.952	6.996	-1.956	5,8	4,5	-21,8
	Tempo indeterminato	139.914	138.918	133.444	-5.474	0,8	-0,7	-3,9
	TOTALE	148.514	147.904	140.517	-7.387	1,1	-0,4	-5,0
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	Tempo determinato	20	21	35	14	-13,0	5,0	66,7
	Tempo indeterminato	1.329	1.329	1.339	10	2,7	0,0	0,8
	TOTALE	1.349	1.350	1.374	24	2,4	0,1	1,8
Costruzioni	Tempo determinato	3.316	4.144	4.167	23	24,1	25,0	0,6
	Tempo indeterminato	39.121	37.295	33.758	-3.537	4,8	-4,7	-9,5
	TOTALE	42.446	41.440	37.926	-3.514	6,1	-2,4	-8,5
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	Tempo determinato	3.927	4.332	4.629	297	16,1	10,3	6,9
	Tempo indeterminato	35.924	36.835	36.564	-271	3,4	2,5	-0,7
	TOTALE	39.867	41.180	41.214	34	4,5	3,3	0,1
Alberghi e ristoranti	Tempo determinato	2.460	2.626	3.020	394	5,1	6,7	15,0
	Tempo indeterminato	10.914	11.461	11.954	493	-7,6	5,0	4,3
	TOTALE	13.553	14.233	15.122	889	-5,4	5,0	6,2
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	Tempo determinato	2.052	2.202	1.706	-496	30,1	7,3	-22,5
	Tempo indeterminato	15.810	15.783	15.984	201	5,9	-0,2	1,3
	TOTALE	17.894	18.034	17.748	-286	8,3	0,8	-1,6
Attività finanziarie	Tempo determinato	433	538	520	-18	1,4	24,2	-3,3
	Tempo indeterminato	9.963	9.949	9.917	-32	-0,4	-0,1	-0,3
	TOTALE	10.396	10.487	10.440	-47	-0,3	0,9	-0,4
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	Tempo determinato	12.641	11.870	9.679	-2.191	6,0	-6,1	-18,5
	Tempo indeterminato	23.174	23.814	23.700	-114	7,2	2,8	-0,5
	TOTALE	35.815	35.687	33.380	-2.307	6,8	-0,4	-6,5
Istruzione	Tempo determinato	7.307	7.251	6.657	-594	13,2	-0,8	-8,2
	Tempo indeterminato	3.485	3.622	3.586	-36	-7,8	3,9	-1,0
	TOTALE	10.792	10.873	10.243	-630	5,5	0,8	-5,8
Sanità e assistenza sociale	Tempo determinato	2.770	2.762	2.841	79	7,1	-0,3	2,9
	Tempo indeterminato	13.553	14.478	14.861	383	3,5	6,8	2,6
	TOTALE	16.323	17.240	17.702	462	4,1	5,6	2,7
Altri servizi pubblici, sociali e personali	Tempo determinato	1.453	1.530	1.745	215	19,1	5,3	14,1
	Tempo indeterminato	8.461	9.049	9.068	19	-0,6	6,9	0,2
	TOTALE	9.929	10.591	10.821	230	2,0	6,7	2,2
TOTALE	Tempo determinato	44.981	46.255	42.012	-4.243	10,5	2,8	-9,2
	Tempo indeterminato	302.321	303.167	294.761	-8.406	1,9	0,3	-2,8
	TOTALE	347.586	349.680	337.090	-12.590	3,0	0,6	-3,6

(1) Lavoratori dipendenti privati non agricoli assicurati presso l'INPS.

(2) Nel TOTALE per tipologia contrattuale è compreso anche il "lavoro stagionale"

Nel corso del **2009**, lo stock si riduce del **-3,6%** (contro il -1,3% del dato nazionale e il -2,5% del dato lombardo) con una **perdita di 12.590 dipendenti**, 8.400 dei quali con contratto a tempo **indeterminato (-2,8%)** e 4.243 a **tempo determinato (-9,2%)**. Come conseguenza la quota dei lavoratori a tempo determinato sul totale dei dipendenti INPS che era cresciuta fino al 13,2 % nel 2008 (15,8% in regione) scende al **12,5%** nel 2009 (14,5% in Lombardia).

La perdita di occupazione è molto concentrata settorialmente: le attività **manifatturiere** perdono **7.387 lavoratori (-5%)**, oltre due terzi dei quali a tempo indeterminato; **l'edilizia** ne perde **3.500 (-8,5%)**, tutti a tempo indeterminato, i servizi alle imprese (settore nel quale rientrano attività molto eterogenee: dalle imprese di pulizia ai servizi ICT alle agenzie di lavoro temporaneo) si riducono di 2.300 unità, quasi tutte a tempo determinato. Altre riduzioni significative di dipendenti a tempo determinato si riscontrano nei trasporti e magazzinaggio e nell'istruzione. L'occupazione dipendente cresce invece negli **alberghi e ristoranti (+6,2%)**, nella **sanità e assistenza sociale (+2,7%)**, negli **altri servizi (+2,2%)** e nelle **utilities (+1,8%)**. Resta **invariata** nel **commercio**.

La crisi ha ridotto l'impiego di lavoro – qui in termini di “giornate retribuite nell'anno” – in misura maggiore rispetto allo stock di lavoratori: il monte-ore retribuito si è ridotto nel 2009 del -5,7 per cento, con punte oltre il -9 per cento nelle industrie estrattive e manifatturiere, un calo del -8,4 per cento in edilizia e del -6,9 per cento nelle attività immobiliari, noleggio, informatica e servizi alle imprese. Sono invece aumentate le giornate di lavoro nella sanità e assistenza sociale, negli altri servizi e negli alberghi e ristoranti. In calo invece nel commercio.

Calano anche le retribuzioni medie annue conteggiate da INPS. Per i lavoratori a tempo determinato sono nel 2009 pari a 11.381 euro (-4,8% sul 2008), per i lavoratori a tempo indeterminato l'importo medio è di 22.683 euro (-1,2% sul 2008)

GIORNATE RETRIBUITE NELL'ANNO (a lavoratori dipendenti assicurati INPS)

	2007	2008	2009	var 07	var 08	var 09	
Estrazione di minerali	205.076	188.218	170.508	2,8	-8,2	-9,4	
Attività manifatturiere	41.947.267	41.611.551	37.639.871	0,7	-0,8	-9,5	
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	408.058	408.175	414.566	2,0	0,0	1,6	
Costruzioni	10.488.437	10.364.778	9.494.388	7,1	-1,2	-8,4	
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autov	10.786.026	11.222.888	11.141.932	4,1	4,1	-0,7	
Alberghi e ristoranti	2.683.493	2.894.080	2.934.467	-13,9	7,8	1,4	
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	4.500.937	4.530.943	4.548.702	6,3	0,7	0,4	
Attività finanziarie	3.120.536	3.136.320	3.131.651	0,0	0,5	-0,1	
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi	8.197.829	8.353.594	7.776.936	6,1	1,9	-6,9	
Istruzione	2.437.463	2.491.552	2.444.268	2,4	2,2	-1,9	
Sanità e assistenza sociale	4.177.846	4.418.546	4.637.049	2,8	5,8	4,9	
Altri servizi pubblici, sociali e personali	2.343.588	2.466.892	2.520.345	1,2	5,3	2,2	
	Tempo determinato	8.092.376	8.364.870	7.183.959	9,2	3,4	-14,1
TOTALE	Tempo indeterminato	83.167.590	83.685.776	79.622.197	1,5	0,6	-4,9
	TOTALE	91.296.556	92.087.537	86.854.683	2,2	0,9	-5,7

CCIAA BG su dati INPS

La riduzione del lavoro dipendente colpisce gli **uomini (-4,7% nel 2009)** più delle **donne (-2% nel 2009)**, principalmente a causa della sua concentrazione in settori a prevalenza di lavoro maschile: l'edilizia e le

attività manifatturiere. Si nota tuttavia che in queste ultime la perdita di dipendenti donne (probabilmente con una quota rilevante nell'industria tessile) si avvicina al 40% del saldo totale.

NUMERO DI LAVORATRICI DIPENDENTI NELL'ANNO per attività economica dell'impresa e tipologia contrattuale

Provincia di lavoro: Bergamo. FEMMINE

CCIAA Bg su dati INPS

Attività economica	Contratto	2007	2008	2009	saldo 09-08	variazione % annua		
						2007	2008	2009
Estrazione di minerali	Tempo determinato	4	3	3	0	300,0	-25,0	0,0
	Tempo indeterminato	66	65	61	-4	1,5	-1,5	-6,2
	TOTALE	70	68	64	-4	6,1	-2,9	-5,9
Attività manifatturiere	Tempo determinato	3.107	3.032	2.215	-817	7,8	-2,4	-26,9
	Tempo indeterminato	42.797	42.360	40.309	-2.051	-0,8	-1,0	-4,8
	TOTALE	45.914	45.400	42.557	-2.843	-0,2	-1,1	-6,3
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	Tempo determinato	4	5	5	0	-50,0	25,0	0,0
	Tempo indeterminato	198	197	208	11	13,8	-0,5	5,6
	TOTALE	202	202	213	11	11,0	0,0	5,4
Costruzioni	Tempo determinato	137	158	190	32	22,3	15,3	20,3
	Tempo indeterminato	2.926	2.983	2.997	14	7,7	1,9	0,5
	TOTALE	3.063	3.141	3.187	46	8,3	2,5	1,5
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	Tempo determinato	2.585	2.909	2.990	81	15,5	12,5	2,8
	Tempo indeterminato	17.781	18.377	18.300	-77	3,6	3,4	-0,4
	TOTALE	20.374	21.292	21.306	14	5,0	4,5	0,1
Alberghi e ristoranti	Tempo determinato	1.782	1.890	2.097	207	1,9	6,1	11,0
	Tempo indeterminato	7.484	7.938	8.282	344	-9,3	6,1	4,3
	TOTALE	9.392	9.932	10.484	552	-7,2	5,7	5,6
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	Tempo determinato	582	655	388	-267	54,8	12,5	-40,8
	Tempo indeterminato	3.686	3.425	4.043	618	2,2	-7,1	18,0
	TOTALE	4.272	4.084	4.438	354	7,1	-4,4	8,7
Attività finanziarie	Tempo determinato	211	276	262	-14	2,9	30,8	-5,1
	Tempo indeterminato	4.004	4.158	4.196	38	1,9	3,8	0,9
	TOTALE	4.215	4.434	4.460	26	2,0	5,2	0,6
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	Tempo determinato	6.018	5.732	5.034	-698	6,5	-4,8	-12,2
	Tempo indeterminato	15.269	15.641	15.644	3	6,6	2,4	0,0
	TOTALE	21.287	21.373	20.679	-694	6,6	0,4	-3,2
Istruzione	Tempo determinato	5.750	5.757	5.293	-464	13,1	0,1	-8,1
	Tempo indeterminato	3.045	3.152	3.113	-39	-5,5	3,5	-1,2
	TOTALE	8.795	8.909	8.406	-503	5,9	1,3	-5,6
Sanità e assistenza sociale	Tempo determinato	2.321	2.297	2.359	62	6,5	-1,0	2,7
	Tempo indeterminato	11.777	12.641	12.943	302	3,8	7,3	2,4
	TOTALE	14.098	14.938	15.302	364	4,2	6,0	2,4
Altri servizi pubblici, sociali e personali	Tempo determinato	825	941	994	53	15,1	14,1	5,6
	Tempo indeterminato	5.327	5.522	5.336	-186	6,3	3,7	-3,4
	TOTALE	6.162	6.469	6.332	-137	7,6	5,0	-2,1
TOTALE	Tempo determinato	23.326	23.655	21.830	-1.825	10,0	1,4	-7,7
	Tempo indeterminato	114.360	116.459	115.432	-1.027	1,3	1,8	-0,9
	TOTALE	137.844	140.242	137.428	-2.814	2,6	1,7	-2,0
% F su MF	<i>Tempo determinato</i>	51,9	51,1	52,0				
	<i>Tempo indeterminato</i>	37,8	38,4	39,2				
	TOTALE	39,7	40,1	40,8				

E' preponderante la quota femminile nel saldo negativo dei contratti a tempo determinato del settore istruzione, significativa anche in quelli dei servizi alle imprese. L'occupazione femminile cresce

significativamente nel settore trasporti, magazzinaggio e comunicazioni (+8,7%), negli alberghi e ristoranti (+5,6%) e nella sanità e assistenza sociale (+2,4%), mentre cala negli altri servizi.

Il ritratto di quanti hanno perso un posto di lavoro alle dipendenze si completa con i dati per qualifica ed età: gli **operai (-10mila)** e gli **apprendisti (-3mila)** hanno sopportato quasi per intero l'impatto della crisi.

Altrettanto sproporzionata la ripartizione per classe di età: i **giovani al di sotto dei 30 anni** hanno pagato il prezzo più alto diminuendo di **10.500** nel 2009 **(-12,8%)**. Diminuiscono anche (-3%) i dipendenti tra i 30 e i 49 anni (la riduzione riguarda in realtà solo la fascia di età sotto i 40anni) mentre aumentano (+7,1%) i lavoratori dipendenti oltre i 50 anni.

NUMERO DI LAVORATORI DIPENDENTI NELL'ANNO per qualifica (1), età e tipo contratto part-time											
PROVINCIA DI LAVORO: Bergamo											
CCIAA BG su dati INPS											
qualifica	classe di età	2007		2008		2009		saldo 2009-2008		var 09/08	
		TOTALE	di cui part time	TOTALE	di cui part time	TOTALE	di cui part time	TOTALE	di cui part time	TOTALE	di cui part time
Operai	< 30	46.982	7.303	44.968	7.677	40.019	7.206	-4.949	-471	-12,4	-6,5
	30-49	125.597	21.980	126.684	22.751	119.858	22.291	-6.826	-460	-5,7	-2,1
	> 50	30.690	5.804	32.759	6.433	34.446	6.819	1.687	386	4,9	5,7
	TOTALE	203.269	35.087	204.411	36.861	194.323	36.316	-10.088	-545	-5,2	-1,5
Impiegati	< 30	28.365	7.037	27.673	7.045	25.540	6.773	-2.133	-272	-8,4	-4,0
	30-49	71.877	18.088	73.207	18.879	74.059	19.377	852	498	1,2	2,6
	> 50	12.708	2.268	13.671	2.695	15.568	3.196	1.897	501	12,2	15,7
	TOTALE	112.950	27.393	114.551	28.619	115.167	29.346	616	727	0,5	2,5
Quadri	< 30	56	1	63	0	67	1	4	1	6,0	
	30-49	5.250	161	5.385	173	5.365	177	-20	4	-0,4	2,3
	> 50	2.218	33	2.342	42	2.586	49	244	7	9,4	14,3
	TOTALE	7.524	195	7.790	215	8.018	227	228	12	2,8	5,3
Dirigenti	< 30	3	0	6	0	6	0	0	0	0,0	
	30-49	1.718	11	1.710	11	1.632	12	-78	1	-4,8	8,3
	> 50	1.280	9	1.240	9	1.244	11	4	2	0,3	18,2
	TOTALE	3.001	20	2.956	20	2.882	23	-74	3	-2,6	13,0
Apprendisti	< 30	20.464	3.321	19.506	3.429	16.137	2.855	-3.369	-574	-20,9	-20,1
	30-49	157	22	254	34	352	58	98	24	27,8	41,4
	TOTALE	20.621	3.343	19.760	3.463	16.489	2.913	-3.271	-550	-19,8	-18,9
TOTALE	< 30	95.909	17.665	92.250	18.152	81.792	16.838	-10.458	-1.314	-12,8	-7,8
	30-49	204.744	40.267	207.375	41.856	201.409	41.921	-5.966	65	-3,0	0,2
	> 50	46.933	8.115	50.055	9.180	53.889	10.077	3.834	897	7,1	8,9
	TOTALE	347.586	66.047	349.680	69.188	337.090	68.836	-12.590	-352	-3,7	-0,5

(1) Nel Totale qualifica è compresa la tipologia "altro"

FEMMINE

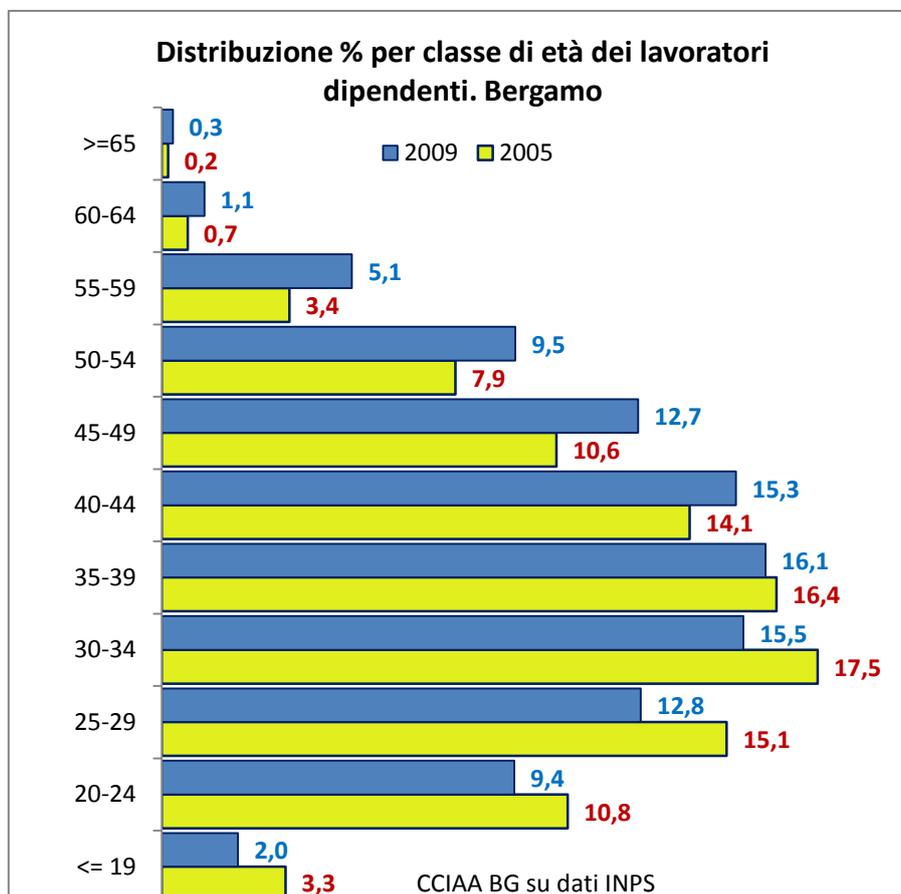
classe d'età	2007		2008		2009		saldo 2009-2008	
	TOTALE	di cui part time	TOTALE	di cui part time	TOTALE	di cui part time	TOTALE	part time
< 30	40.782	12.361	39.410	12.796	35.727	11.929	-3.683	-867
30-49	82.787	34.705	84.978	36.150	84.011	36.256	-967	106
> 50	14.275	6.184	15.854	7.026	17.690	7.794	1.836	768
TOTALE	137.844	53.250	140.242	55.972	137.428	55.979	-2.814	7

% FEMMINE SU MASCHI E FEMMINE

< 30	42,5	70,0	42,7	70,5	43,7	70,8
30-49	40,4	86,2	41,0	86,4	41,7	86,5
> 50	30,4	76,2	31,7	76,5	32,8	77,3
TOTALE	39,7	80,6	40,1	80,9	40,8	81,3

CCIAA BG su dati INPS

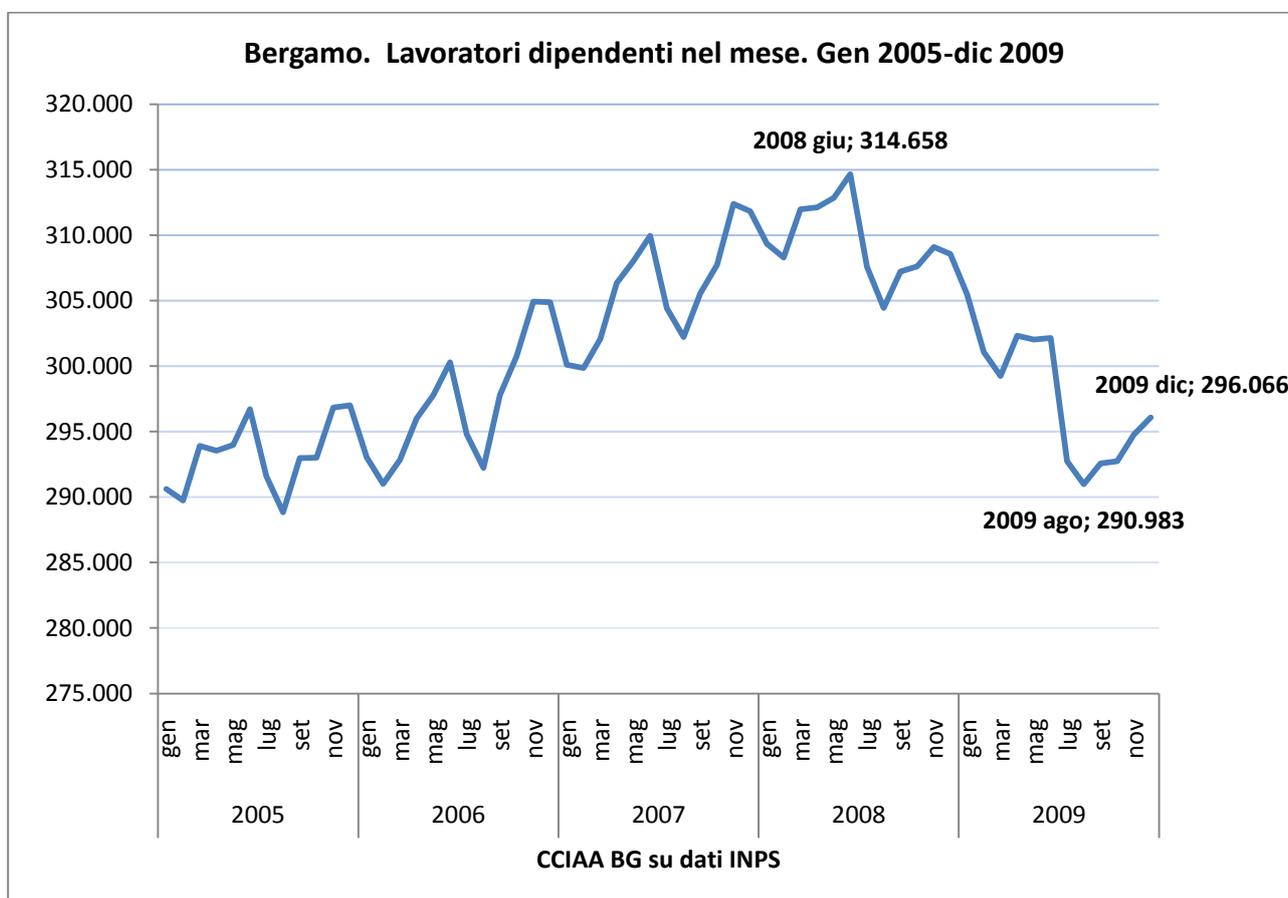
In soli cinque anni la piramide per età dei lavoratori dipendenti bergamaschi è cambiata notevolmente: si assottiglia, più che nella popolazione complessiva, la quota dei giovani ventenni, si riduce anche l'incidenza dei trentenni, aumentano il loro peso – ben oltre il corrispondente dato demografico - i lavoratori più anziani.



I contratti **part-time**, cresciuti costantemente fino al 2008, conoscono una battuta d'arresto nel 2009 con una riduzione di alcune centinaia di unità. Anche in questo caso la riduzione colpisce i giovani (-1.314 i *part time* sotto i 30 anni, oltre 800 dei quali tra le giovani donne) e le qualifiche operaie e dell'apprendistato, mentre si osserva una leggera crescita tra gli impiegati.

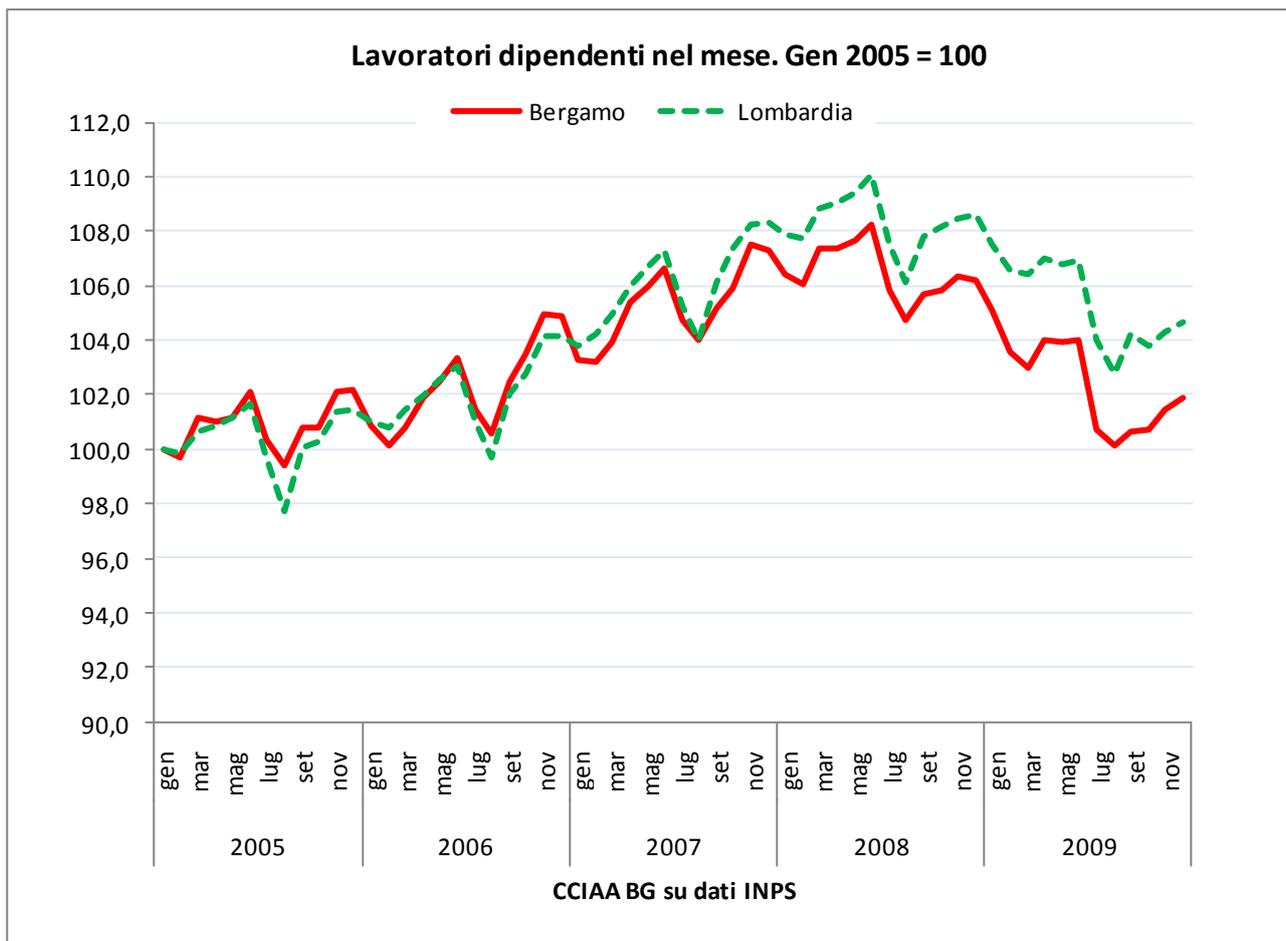
Oltre l'80 per cento dei contratti *part time* riguardano le donne, una quota che si è mantenuta relativamente costante negli ultimi cinque anni. La crisi sembra avere modificato la composizione per età del *part time* femminile: si è ridotto per le giovani, è aumentato di pochissimo tra i 30 e i 49 anni e in misura più significativa tra le ultracinquantenni.

La serie **mensile** dei dipendenti INPS delinea con chiarezza i punti di svolta della dinamica occupazionale. La crescita fino al picco delle oltre 314mila unità fino a giugno 2008, la caduta fino al punto di minima collocabile ad agosto 2009 con una perdita cumulata di 24mila unità (di cui 11.200 riguardanti dipendenti a tempo determinato), un accenno di risalita negli ultimi mesi del 2009, che andrà verificato al netto della componente stagionale e con i dati del 2010.



Bergamo mostra più difficoltà occupazionali per i dipendenti rispetto alla media lombarda: la crescita è simile fino all'ultima parte del 2007, nel 2008 i lavoratori dipendenti in provincia aumentano meno rispetto alla Lombardia e la caduta da fine 2008 a metà 2009 è più marcata a Bergamo.

Complessivamente, tra giugno 2008 e dicembre 2009, l'occupazione dipendente secondo i dati INPS si riduce del 5,9% a Bergamo e del 4,9% in Lombardia. Una differenza – discordante dai risultati dell'indagine campionaria 2009 sulle forze lavoro dipendenti – spiegabile con la maggiore incidenza di edilizia e di industria manifatturiera in provincia.



Anche per i lavoratori dipendenti, le informazioni sulla nazionalità sono presenti solo nella pubblicazione già citata del Ministero del Lavoro. Tra il 2000 e il 2008 lo stock di lavoratori dipendenti è cresciuto in Italia di oltre 2milioni e 600mila unità (+22,2%) con un contributo del 46 per cento della componente straniera. In Lombardia l'incremento è stato superiore alle 487mila unità (+18,6%), con un contributo del 62% della componente straniera, aumentata di oltre 302mila unità.

Il 2009, anno della crisi, registra una flessione complessiva dell'occupazione dipendente INPS del -2 per cento a livello nazionale e del -2,9 per cento in Lombardia⁶. I dipendenti stranieri hanno sofferto la crisi relativamente di più degli italiani: sono calati infatti del -2,4 per cento a livello nazionale e, con un differenziale ancor più marcato, del -4,3 per cento in Lombardia.

Nelle successive tavole, disponibili per il solo dato nazionale, si osserva anche che la contrazione relativamente maggiore degli stranieri è dovuta alla loro presenza in settori (industria e costruzioni) e qualifiche (operaie) più colpite dalla crisi. Il Rapporto del Ministero sottolinea che "La crisi si è concentrata principalmente sui lavoratori giovani e maschi al di là della cittadinanza" e che dunque la penalizzazione dei giovani "dipende in parte dal fatto che il sistema tende ad espellere i lavoratori con meno esperienza, adotta modelli del tipo ultimo entrato primo uscito nelle relazioni sindacali e da come è concepito il sistema di ammortizzatori sociali in Italia (principalmente a sostegno delle generazioni più anziane)".

⁶ I dati INPS presenti nella pubblicazione del Ministero del Lavoro escludono alcune tipologie di dipendenti e non sono quindi comparabili con quelli riportati nelle pagine precedenti.

**Italia e Lombardia. Dipendenti per nazionalità
Anni 2000, 2008-2009 (valori assoluti, var %)**

	2000	2008	2009	var % 08/00	var %media annua 08/00	var % 09/08
Italiani						
Lombardia	2.436.094	2.621.087	2.551.127	7,6	0,9	-2,7
Italia	10.890.139	12.300.541	12.059.819	13,0	1,5	-2,0
Stranieri						
Lombardia	186.492	488.874	467.887	162,1	12,8	-4,3
Italia	832.698	2.026.929	1.977.694	143,4	11,8	-2,4
TOTALE						
Lombardia	2.622.586	3.109.961	3.019.014	18,6	2,3	-2,9
Italia	11.722.837	14.327.470	14.037.513	22,2	2,8	-2,0

CCIAA BG su dati in "L'immigrazione per lavoro in Italia", Ministero del Lavoro, febbraio 2011 (fonte INPS)

**Italia. Dipendenti per nazionalità, genere ed età.
Anni 2000, 2008-2009 (valori assoluti, var. e comp.%)**

Nazionalità	Genere	Età	Valori assoluti			Var. %		
			2000	2008	2009	00-08	Media annua 00-08	08-09
Italiani	Femmine	Fino a 24	712.438	578.577	522.081	-18,8	-2,6	-9,8
		25-34	1.595.098	1.587.028	1.501.027	-0,5	-0,1	-5,4
		35-44	1.050.856	1.600.859	1.602.199	52,4	5,4	0,1
		45-54	617.322	991.620	1.042.469	60,6	6,1	5,1
		55-64	135.484	277.312	307.149	104,7	9,4	10,8
		65 e oltre	7.131	16.645	18.393	133,4	11,2	10,5
		Totale	4.118.129	5.052.041	4.993.318	22,7	2,6	-1,2
	Maschi	Fino a 24	994.277	823.762	720.292	-17,1	-2,3	-12,6
		25-34	2.144.653	1.884.446	1.761.335	-12,1	-1,6	-6,5
		35-44	1.806.095	2.186.430	2.149.963	21,1	2,4	-1,7
45-54		1.424.810	1.663.460	1.697.174	16,7	2,0	2,0	
55-64		386.695	643.462	686.941	66,4	6,6	6,8	
65 e oltre		15.480	46.940	50.796	203,2	14,9	8,2	
Totale		6.772.010	7.248.500	7.066.501	7,0	0,9	-2,5	
Stranieri	Femmine	Fino a 24	47.359	107.524	100.906	127,0	10,8	-6,2
		25-34	119.873	265.201	256.288	121,2	10,4	-3,4
		35-44	69.757	225.664	231.067	223,5	15,8	2,4
		45-54	25.404	98.542	106.353	267,9	18,5	7,9
		55-64	5.209	18.605	21.273	257,2	17,2	14,3
		65 e oltre	517	884	995	71,0	6,9	12,6
		Totale	268.119	716.420	716.882	167,2	13,1	0,1
	Maschi	Fino a 24	84.188	193.821	171.152	130,2	11,0	-11,7
		25-34	243.011	456.033	427.850	87,7	8,2	-6,2
		35-44	175.238	425.441	415.655	142,8	11,7	-2,3
45-54		52.151	197.039	203.696	277,8	18,1	3,4	
55-64		9.124	36.374	40.533	298,7	18,9	11,4	
65 e oltre		867	1.801	1.926	107,7	9,6	6,9	
Totale		564.579	1.310.509	1.260.812	132,1	11,1	-3,8	

Fonte: elaborazioni su dati Inps.

"L'immigrazione per lavoro in Italia", Ministero del Lavoro, febbraio 2011 (fonte INPS)

**Italia. Dipendenti per nazionalità, genere, età e contratto.
Anno 2009 (valori assoluti, comp.% e var.% rispetto al 2008)**

Nazionalità	Genere	Età	Tempo indeterminato			Tempo determinato		
			Valori assoluti	Comp. %	Var. %	Valori assoluti	Comp. %	Var. %
Italiani	Femmine	Fino a 24	324.882	8,0	-11,7	181.984	21,0	-6,3
		25-34	1.176.495	28,9	-5,6	311.367	36,0	-4,6
		35-44	1.375.007	33,8	0,4	213.825	24,7	-1,5
		45-54	911.006	22,4	5,5	119.004	13,8	3,7
		55-64	267.516	6,6	11,6	34.268	4,0	7,4
		65 e oltre	13.520	0,3	11,4	4.234	0,5	14,0
		Totale	4.068.426	100,0	-0,8	864.682	100,0	-2,6
	Maschi	Fino a 24	488.128	8,1	-13,2	213.480	22,3	-11,6
		25-34	1.445.595	23,9	-7,0	301.572	31,5	-4,4
		35-44	1.922.163	31,8	-2,2	217.467	22,7	3,0
		45-54	1.551.952	25,6	1,7	137.916	14,4	6,5
		55-64	606.880	10,0	6,5	76.006	7,9	9,7
		65 e oltre	37.896	0,6	8,4	11.904	1,2	8,9
		Totale	6.052.614	100,0	-2,6	958.345	100,0	-2,0
Stranieri	Femmine	Fino a 24	59.453	12,2	-7,1	36.720	18,0	-5,0
		25-34	166.146	34,2	-1,7	80.890	39,5	-6,9
		35-44	164.649	33,9	4,5	58.731	28,7	-3,2
		45-54	78.127	16,1	10,0	23.964	11,7	1,5
		55-64	16.425	3,4	16,1	4.016	2,0	9,7
		65 e oltre	701	0,1	13,2	240	0,1	14,8
		Totale	485.501	100,0	1,9	204.561	100,0	-4,3
	Maschi	Fino a 24	122.320	12,6	-11,7	45.337	16,5	-12,5
		25-34	318.327	32,8	-6,1	103.523	37,7	-6,8
		35-44	328.795	33,9	-1,5	82.325	30,0	-5,9
		45-54	165.411	17,1	5,3	36.200	13,2	-4,8
		55-64	33.233	3,4	13,7	6.862	2,5	1,8
		65 e oltre	1.471	0,2	11,0	416	0,2	-4,4
		Totale	969.557	100,0	-2,9	274.663	100,0	-7,1

Fonte: elaborazioni su dati Inps.

"L'immigrazione per lavoro in Italia", Ministero del Lavoro, febbraio 2011 (fonte INPS)

**Italia. Dipendenti per nazionalità, genere e qualifica.
Anni 2000, 2008-2009 (valori assoluti, var. e comp.%)**

Nazionalità	Genere	Qualifica	Valori assoluti			Var. %		
			2000	2008	2009	00-08	Media annua 00-08	08-09
Italiani	Femmine	Altro	7.621	10.902	10.647	43,1	4,6	-2,3
		Apprendista	274.678	272.134	246.990	-1,0	-0,1	-9,2
		Operaio	1.849.357	2.036.840	2.002.080	10,1	1,2	-1,7
		Impiegato	1.937.498	2.623.869	2.620.012	35,4	3,9	-0,1
		Quadro	41.289	94.256	98.992	128,3	10,9	5,0
		Dirigente	7.486	14.040	14.597	87,6	8,2	4,0
	Totale	4.118.129	5.052.041	4.993.318	22,7	2,6	-1,2	
	Maschi	Altro	13.746	17.904	16.235	30,2	3,4	-9,3
		Apprendista	362.254	354.890	311.592	-2,0	-0,3	-12,2
		Operaio	4.337.342	4.507.892	4.385.125	3,9	0,5	-2,7
Impiegato		1.767.151	1.982.406	1.967.163	12,2	1,4	-0,8	
Quadro		195.113	280.202	282.919	43,6	4,6	1,0	
Dirigente		96.404	105.206	103.467	9,1	1,1	-1,7	
Totale	6.772.010	7.248.500	7.066.501	7,0	0,9	-2,5		
Stranieri	Femmine	Altro	517	708	2.590	36,9	4,0	265,8
		Apprendista	17.001	43.338	41.095	154,9	12,4	-5,2
		Operaio	165.129	504.684	503.879	205,6	15,0	-0,2
		Impiegato	83.342	163.196	164.696	95,8	8,8	0,9
		Quadro	1.649	3.609	3.725	118,9	10,3	3,2
		Dirigente	481	885	897	84,0	7,9	1,4
	Totale	268.119	716.420	716.882	167,2	13,1	0,1	
	Maschi	Altro	642	905	881	41,0	4,4	-2,7
		Apprendista	31.070	86.052	76.942	177,0	13,6	-10,6
		Operaio	471.239	1.133.275	1.090.908	140,5	11,6	-3,7
Impiegato		52.458	77.047	78.804	46,9	4,9	2,3	
Quadro		5.053	8.118	8.219	60,7	6,1	1,2	
Dirigente		4.117	5.112	5.058	24,2	2,7	-1,1	
Totale	564.579	1.310.509	1.260.812	132,1	11,1	-3,8		

"L'immigrazione per lavoro in Italia", Ministero del Lavoro, febbraio 2011 (fonte INPS)

**Italia. Dipendenti per classe di età e qualifica.
Anno 2009 (valore assoluto, var. assoluta e % rispetto al 2008)**

Età	Apprendisti			Operai			Altro		
	Valore assoluto	Var. ass.	Var. %	Valore assoluto	Var. ass.	Var. %	Valore assoluto	Var. ass.	Var. %
Fino a 24	450.826	-83.609	-15,6	788.964	-74.200	-8,6	274.641	-31.444	-10,3
25-34	225.637	3.825	1,7	2.134.913	-154.130	-6,7	1.585.950	-95.903	-5,7
35-44	107	-9	-	2.519.289	-61.223	-2,4	1.879.488	21.722	1,2
45-54	22	-13	-	1.834.072	40.151	2,2	1.215.598	58.893	5,1
55-64	14	1	-	651.633	44.072	7,3	404.249	36.070	9,8
65 e oltre	13	10	-	53.121	4.631	9,6	18.976	1.199	6,7
Totale complessivo	676.619	-79.795	-10,5	7.981.992	-200.699	-2,5	5.378.902	-9.463	-0,2

I collaboratori parasubordinati (2009)

Anche i lavoratori **parasubordinati** a titolo esclusivo in provincia di Bergamo si sono ridotti secondo i dati INPS nell'anno della crisi del -5,6%. Tra di essi gli amministratori sono diminuiti nel 2009 del -4,7%, i **collaboratori a progetto** sono scesi da oltre 7mila a 6.376 con un calo del -9,3%, non troppo diverso dalle corrispondenti variazioni medie in Italia e in Lombardia.

	in provincia di Bergamo			Italia	Lombardia
	2008	2009	var %	var %	var %
Amministratore, sindaco di società, ecc.	7.644	7.284	-4,7	-3,9	-4,0
Collaboratore a progetto	7.026	6.376	-9,3	-11,0	-10,9
TOTALE (2)	16.208	15.295	-5,6	-12,0	-8,9

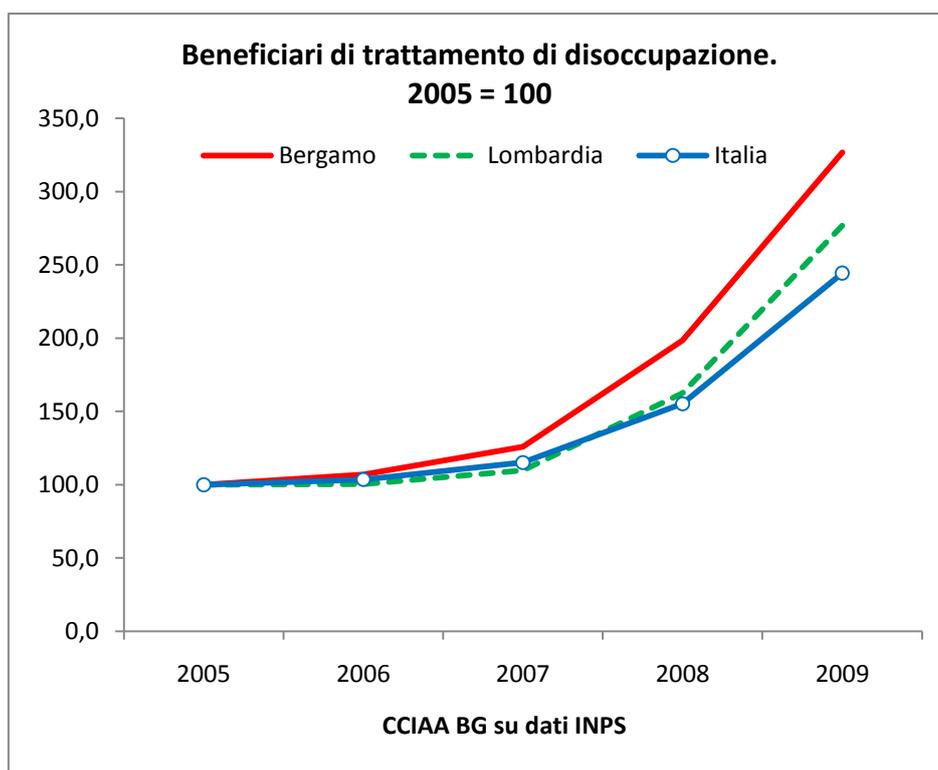
CCIAA BG su dati INPS

(1) Privi di tutela previdenziale, con aliquota contributiva del 24,72% nel 2008 e del 25,72% nel 2009

(2) Compresi altri collaboratori occasionali, associati in partecipazione, ecc.

I disoccupati (2009)

I **beneficiari di trattamenti di disoccupazione** non agricola sono aumentati significativamente negli anni della crisi, a Bergamo più intensamente che in Lombardia e in Italia. Erano 5mila nel 2007, poco meno di 8mila nel 2008, oltre 13mila nel 2009 (a cui vanno aggiunti circa 600 titolari di trattamento di disoccupazione agricola).



I disoccupati maschi sono raddoppiati tra 2008 e 2009, tra le donne l'incremento è del 40 per cento.

Si conferma anche in questo caso un peggioramento più marcato per i giovani. Tra i minori di 30 anni l'incremento annuo del 2009 è dell' 87,4% con una forte divaricazione di genere: i giovani maschi disoccupati aumentano del 161 per cento, le donne del 45 per cento.

Disoccupazione ordinaria non agricola				
Numero Beneficiari				
PROVINCIA: Bergamo				
MASCHI				
	<29anni	30-49	>50anni	TOTALE
2005	237	953	215	1.405
2006	249	1.034	216	1.499
2007	272	1.367	253	1.892
2008	501	2.358	452	3.311
2009	1.308	4.330	936	6.574
<i>var % 09/08</i>	<i>161,1</i>	<i>83,6</i>	<i>107,1</i>	<i>98,6</i>
FEMMINE				
	<29anni	30-49	>50anni	TOTALE
2005	608	1.776	197	2.581
2006	601	1.981	185	2.767
2007	607	2.224	293	3.124
2008	869	3.287	447	4.603
2009	1.259	4.524	667	6.450
<i>var % 09/08</i>	<i>44,9</i>	<i>37,6</i>	<i>49,2</i>	<i>40,1</i>
TOTALE				
	<29anni	30-49	>50anni	TOTALE
2005	845	2.729	412	3.986
2006	850	3.015	401	4.266
2007	879	3.591	546	5.016
2008	1.370	5.645	899	7.914
2009	2.567	8.854	1.603	13.024
<i>var % 09/08</i>	<i>87,4</i>	<i>56,8</i>	<i>78,3</i>	<i>64,6</i>

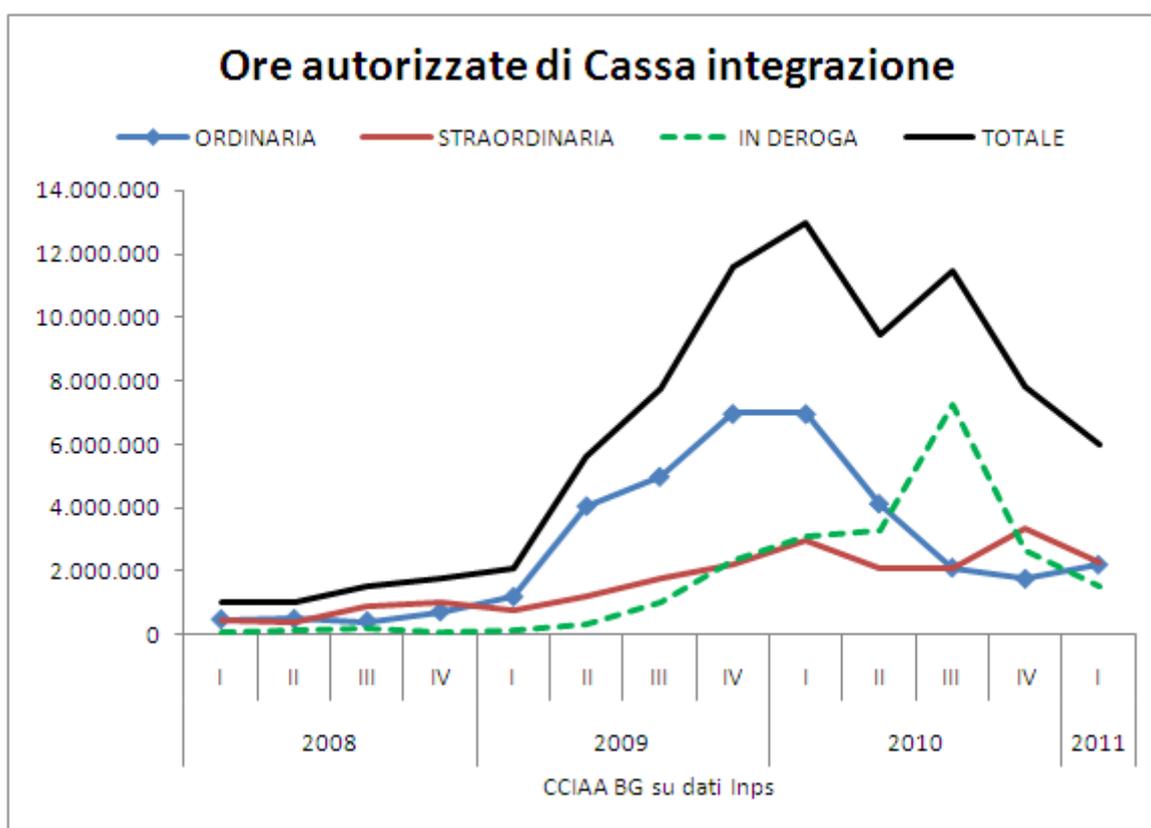
CCIAA BG SU DATI INPS

Il dato sui beneficiari dei trattamenti di disoccupazione non è comparabile, per metodologia e tipo di rilevazione, a quello sulle "persone in cerca di occupazione" risultanti dall'indagine campionaria sulle forze di lavoro. Ma, almeno fino al 2009, l'incremento dei "disoccupati amministrativi" diverge sensibilmente da quello risultante dalle forze di lavoro. Ancor più difforme (ma si tratta di un valore dello stock cumulato nel tempo) il dato sugli iscritti come disponibili al lavoro presso i centri per l'impiego in provincia: si è passati dai 42mila iscritti nel 2008, a 52mila nel 2009 e a 56mila nel 2010.

Cassa integrazione e liste di mobilità (2010-2011)

La Cassa integrazione autorizzata ha superato a Bergamo nel 2010 i 41,7 milioni di ore con un incremento del 54% rispetto ai 27milioni del 2009. Nel 2008 le ore autorizzate si erano fermate a 5,3milioni. A fronte di una riduzione nel 2010 della CIG ordinaria (-13%), c'è stato un forte aumento della CIG straordinaria (+75%) e un'esplosione della Cassa in deroga (+323%). I settori più interessati sono la meccanica e il tessile.

La serie dei valori trimestrali, che giunge fino ai primi tre mesi del 2011, evidenzia tuttavia che il picco nella richiesta di Cassa integrazione è stato raggiunto e superato, per la Cassa ordinaria, tra la fine e l'inizio del 2009 e l'inizio del 2010; la Cassa in deroga ha visto concentrarsi le richieste nel terzo trimestre del 2010 e poi è scesa (anche se i dati mensili segnalano un aumento tra gennaio e marzo 2011); la Cassa straordinaria tende invece a mantenersi su valori più contenuti ma significativi rispetto alla serie storica; anch'essa mostra un leggero ripiegamento nel primo trimestre del 2011.



Il "tiraggio", ovvero l'utilizzo effettivo delle ore richieste, è sceso a livello nazionale secondo INPS al 48% delle ore autorizzate nel 2010, contro il 65,4 del 2009 e il 76% del 2008. L'informazione sul tiraggio non è disponibile per i dati provinciali. Si può ipotizzare che, qualora l'utilizzo a Bergamo fosse simile al dato nazionale, la CIG utilizzata sia stata nel 2010 intorno ai 20milioni di ore e poco meno di 18milioni nel 2009. Si tratterebbe comunque di livelli molto elevati, che richiedono tempo per essere riassorbiti e comprendono anche situazioni di crisi prolungata di non poche imprese

I licenziamenti collettivi, o le **iscrizioni alle liste di mobilità**, sono stati **6.677** nel 2010 a Bergamo rispetto ai 6.333 del 2009 e ai 3.479 del 2008. L'aumento del 5,4% tra 2009 e 2010 è il risultato di un incremento del 18,7 % nelle imprese con oltre 15 dipendenti e di un calo del -2,6% in quelle più piccole.

Nei primi tre mesi del 2011 le iscrizioni alle liste hanno riguardato complessivamente oltre 2mila lavoratori.

L'interscambio commerciale con l'estero

Dopo un biennio in negativo e la pesante caduta nel 2009, nel 2010 l'interscambio commerciale con l'estero della provincia di Bergamo è aumentato in misura consistente. Le esportazioni hanno sfiorato gli 11 miliardi e mezzo in valore corrente con una crescita del 15 per cento sul 2009, un risultato intermedio tra quello regionale (14,1) e il dato medio nazionale (15,7). La dinamica delle importazioni, anche per il forte rialzo dei prezzi delle materie prime, è stata ancor più marcata: a Bergamo esse valgono più di 7 miliardi in valore con un incremento del 27 per cento su base annua, nettamente superiore alle corrispondenti variazioni in Lombardia e in Italia.

Import Export annuale

	BERGAMO		LOMBARDIA		ITALIA	
	IMPORT	EXPORT	IMPORT	EXPORT	IMPORT	EXPORT
Valore (Mil €)						
2000	5.669	8.473	96.169	73.481	258.507	260.413
2001	5.820	9.045	98.633	78.408	263.757	272.990
2002	5.570	8.427	96.485	75.737	261.226	269.064
2003	5.650	8.264	98.257	75.995	262.998	264.616
2004	6.322	9.605	105.813	79.202	285.634	284.413
2005	7.185	10.484	111.242	85.315	309.292	299.923
2006	8.150	11.787	119.103	93.258	352.465	332.013
2007	8.662	12.898	124.178	102.083	373.340	364.744
2008	8.294	12.763	120.022	104.102	382.050	369.016
2009	5.808	9.962	97.031	82.269	297.609	291.733
2010	7.379	11.458	115.969	93.903	364.950	337.584
Variazione % annua						
2000	18,0	15,2	21,2	16,2	24,9	17,8
2001	2,7	6,8	2,6	6,7	2,0	4,8
2002	-4,3	-6,9	-2,2	-3,4	-1,0	-1,4
2003	1,4	-1,9	1,8	0,4	0,7	-1,7
2004	11,9	16,2	7,7	4,2	8,6	7,5
2005	13,7	9,1	5,1	7,7	8,3	5,5
2006	13,4	12,4	7,1	9,3	14,0	10,7
2007	6,3	9,4	4,3	9,5	5,9	9,9
2008	-4,2	-1,0	-3,3	2,0	2,3	1,2
2009	-30,0	-21,9	-19,2	-21,0	-22,1	-20,9
2010	27,0	15,0	19,5	14,1	22,6	15,7

CCIAA BG su dati ISTAT

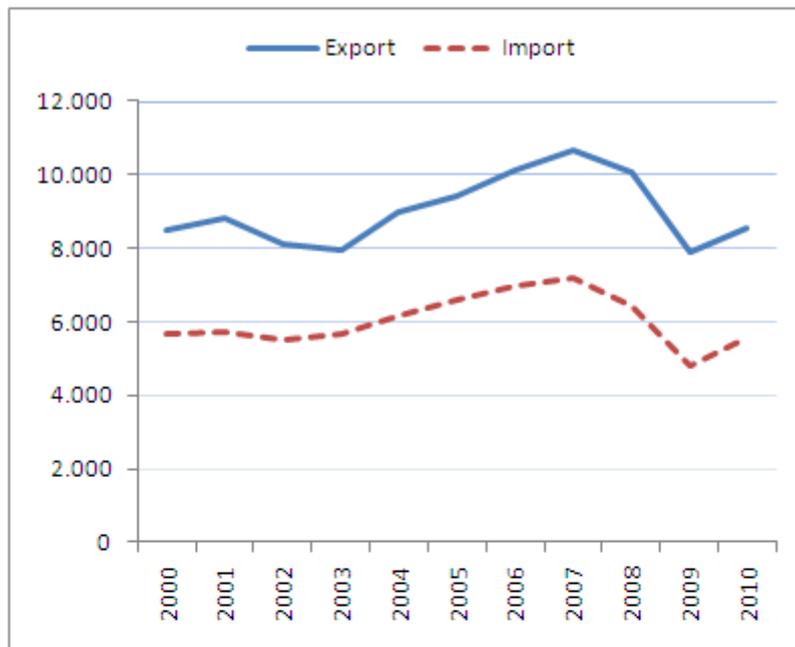
In Lombardia Il recupero dell'export è stato più sostenuto solo nelle province di Cremona, Mantova e Brescia.

	Export		
	2009	2010	var %
Cremona	2.365	2.876	21,6
Mantova	4.040	4.901	21,3
Brescia	9.773	11.563	18,3
Bergamo	9.962	11.458	15,0
Como	4.019	4.581	14,0
Varese	7.726	8.771	13,5
Lecco	2.772	3.139	13,2
Milano e Monza	36.789	41.481	12,8
Lodi	1.261	1.377	9,1
Pavia	3.056	3.253	6,5
Sondrio	507	503	-0,7

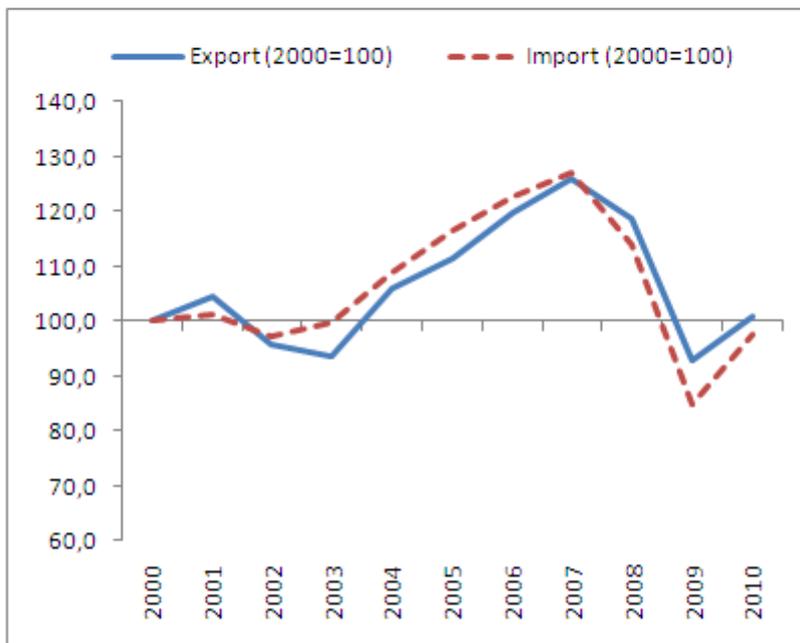
Deflazionando gli importi dell'interscambio, fatto 100 il valore **a prezzi concatenati del 2000**, l'export è cresciuto a 125,9 nel picco del 2007 (l'import a 126,9), è sprofondato a quota 92,9 nel 2009 (l'import a 84,9) e nel corso del 2010 è risalito a 100,8 (l'import a 97,8).

L'export dista pertanto ancora quasi 20 punti percentuali dai livelli massimi pre-crisi e le importazioni 23 punti dai valori del 2007.

Esportazioni e importazioni deflazionate (MIL)



Esportazioni e importazioni deflazionate (2000=100)



CCIAA BG su dati Prometeia e Istat

Per quanto riguarda i settori di maggiore specializzazione, vicini al miliardo per valore a **prezzi correnti** dell'export, le vendite estere di macchinari nel 2010 sono aumentate del 12,7%, i prodotti chimici del 25% mentre per metalli e prodotti in metallo l'incremento è solo del +0,5%. L'export della gomma-plastica è aumentato del 32,9%, del 21,1% i mezzi di trasporto. Le vendite estere di prodotti del tessile-abbigliamento sono aumentate del 13,6%.

INTERSCAMBIO COMMERCIALE CON L'ESTERO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

Milioni di euro correnti, Cpateco 2007

Anni 200 e 2010 (rettificati)

	2009		2010		var% 2010/2009	
	import	export	import	export	import	export
A-PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA E SILVICOLTURA	164	35	187	46	13,9	30,5
B-PRODOTTI DELL'ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	49	35	90	41	85,0	19,4
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	253	311	272	352	7,7	13,3
CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	590	838	738	952	25,1	13,6
CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa	284	250	332	289	17,0	15,7
CD-Coke e prodotti petroliferi raffinati	21	1	46	1	118,3	9,0
CE-Sostanze e prodotti chimici	1.378	1.272	1.910	1.590	38,6	25,0
CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	54	56	73	64	35,3	13,8
CG-Articoli in gomma e plastica, altri prod. minerali non metalliferi	244	697	303	927	23,9	32,9
CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	733	1.576	907	1.585	23,8	0,5
CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	416	214	572	245	37,4	14,5
CJ-Apparecchi elettrici	324	714	403	828	24,4	16,0
CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.	545	2.581	607	2.910	11,3	12,7
CL-Mezzi di trasporto	530	813	601	985	13,3	21,1
CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere	120	326	152	361	26,8	10,8
C-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' MANIFATTURIERE	5.493	9.650	6.916	11.089	25,9	14,9
E-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI	89	67	172	98	92,1	46,3
J-PRODOTTI DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	11	167	13	173	17,1	4,0
M-PRODOTTI DI ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	0	1	0	1		
R-PRODOTTI DI ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, INTRATTENIMENTO	0	0	0	2		
V-MERCI DICHIARATE COME PROVVISI DI BORDO, MERCI VARIE	3	7	2	7		
TOTALE	5.808	9.962	7.379	11.458	27,0	15,0

CCIAA BG su dati Istat

La ripresa dell'export è stata più vivace verso il mercato interno dell'Europa a 27 (+18,2%) rispetto alle destinazioni extra europee (+9,9%), mentre l'incremento delle importazioni è risultato più omogeneo: +27,4 dall'UE, +26,1% dai paesi extraUE.

Come risultato, l'incidenza dei paesi extraUE27 sull'export bergamasco si è ridotta dal 38,2% nel 2009 al 36,5% nel 2010, mentre il mercato europeo sale dal 61,8% al 63,5%.

Sono in calo le esportazioni verso l'Africa e il Medio Oriente, mentre incrementi superiori al dato medio complessivo si riscontrano verso Asia centrale e America centro-meridionale, oltre che nei paesi europei non appartenenti all'Unione Europea. Più contenuta la dinamica verso Asia orientale e America settentrionale.

La Germania si riconferma come il partner principale dell'interscambio commerciale. Le esportazioni e le importazioni bergamasche nel 2009 verso la RFT sono aumentate rispettivamente del 29,3% e del 33,2%. Il secondo paese per importanza dell'interscambio resta la Francia: l'export è aumentato del +11,1%, l'import del 22,7%. Invariato invece il valore dell'export verso gli USA (+0,2%) e in crescita contenuta (+5%) quello verso la Cina.

Oltre che verso la Germania, le esportazioni sono aumentate in modo marcato sui mercati di Svizzera, Austria, Russia, Romania, Turchia, India, Svezia, Brasile, Messico e Hong Kong.

INTERSCAMBIO COMMERCIALE CON L'ESTERO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO						
per aree geografiche. Milioni di euro correnti.						
Anni 2009 e 2010 (rettificati)						
	2009		2010		var % 2010/2009	
	import	export	import	export	import	export
Unione europea 27	4.214	6.155	5.368	7.274	27,4	18,2
di cui Uem16	3.375	4.677	4.300	5.540	27,4	18,5
Paesi europei non Ue	256	823	323	1.013	26,1	23,0
Africa settentrionale	48	437	73	394	51,4	-9,8
Altri paesi africani	31	160	50	112	61,1	-29,5
America settentrionale	127	555	133	577	4,9	4,0
America centro-meridionale	89	318	85	426	-4,4	34,0
Medio Oriente	123	591	180	546	46,7	-7,5
Asia centrale	174	155	219	235	25,5	51,3
Asia orientale	738	699	939	775	27,3	10,9
Oceania e altri territori	9	70	10	106	11,3	51,6
MONDO	5.808	9.962	7.379	11.458	27,0	15,0
Principali Paesi (export 2010 >100 mil)						
Germania	1.354	1.529	1.803	1.978	33,2	29,3
Francia	531	1.303	651	1.447	22,7	11,1
Spagna	224	546	287	600	27,8	10,0
Stati Uniti	113	509	116	510	2,8	0,2
Regno Unito	121	455	179	508	48,0	11,7
Polonia	129	333	181	391	41,2	17,7
Svizzera	97	279	127	355	30,0	27,5
Paesi Bassi	415	296	527	349	27,0	17,8
Cina	485	290	660	305	36,0	5,0
Belgio	338	240	432	287	27,8	19,6
Austria	221	224	236	279	6,6	24,5
Russia	27	209	26	265	-2,5	27,0
Romania	124	160	186	203	50,2	26,6
Repubblica Ceca	97	160	110	195	12,5	21,4
Turchia	84	117	107	182	26,5	54,7
India	107	106	133	164	24,7	54,9
Grecia	37	154	56	150	52,9	-2,6
Svezia	134	116	161	147	20,5	26,8
Portogallo	42	120	49	138	18,5	14,5
Brasile	27	100	31	132	18,7	32,7
Emirati Arabi Uniti	6	128	13	131	131,4	2,4
Messico	16	68	18	110	15,3	62,5
Algeria	1	98	0	108	-62,3	10,0
Hong Kong	4	80	5	106	33,7	32,4
Ungheria	135	90	137	102	1,5	13,8
Egitto	27	103	51	101	89,2	-2,7

CCIAA BG su dati Istat

Scendendo nel dettaglio dei principali prodotti si può misurare quanto dista l'attuale livello dell'export dai valori pre-crisi. Il riferimento è ai **valori medi, a prezzi correnti**, dell'intero triennio precedente alla crisi (gli anni dal **2006 al 2008**) e alle variazioni percentuali dei due anni successivi: il **2009**, anno di massima crisi del commercio internazionale (con l'export totale di Bergamo sceso a quota 79,8 rispetto al valore medio 2006-2008 uguale a 100), e il **2010** (con l'export complessivo a quota 91,8).

Si nota che il recupero più marcato avvenuto nel 2010 riguarda i prodotti chimici di base, le macchine di impiego generale (motori, turbine, pompe, organi di trasmissione non idraulici, rubinetti e valvole, ecc.) e gli articoli in gomma. In altri gruppi della meccanica – come nelle “altre macchine di impiego generale” (macchine di sollevamento e movimentazione, sistemi di riscaldamento e refrigerazione, macchine per l'imballaggio, per l'industria chimica, per la vendita automatica, ecc.) nelle “altre macchine per impieghi speciali” (macchine per le industrie metallurgiche, tessili, alimentari, della carta, della plastica, cuoio e pelli, ecc.) e nelle altre macchine utensili – il recupero è in corso ma senza che si siano ancora ristabiliti i valori pre crisi. Già molto vicini ai massimi del triennio 2006-2008 sono invece le produzioni di “parti e accessori per veicoli”, gli articoli in materie plastiche e le macchine per l'agricoltura.

Lo stesso confronto riferito ai Paesi di destinazione dell'export bergamasco evidenzia un superamento dei livelli pre-crisi sui mercati di Polonia, Svizzera, Belgio e Austria, un fortissimo recupero sul mercato dell'India e una crescita, che non si era interrotta neppure nel 2009, verso il Brasile e l'Algeria.

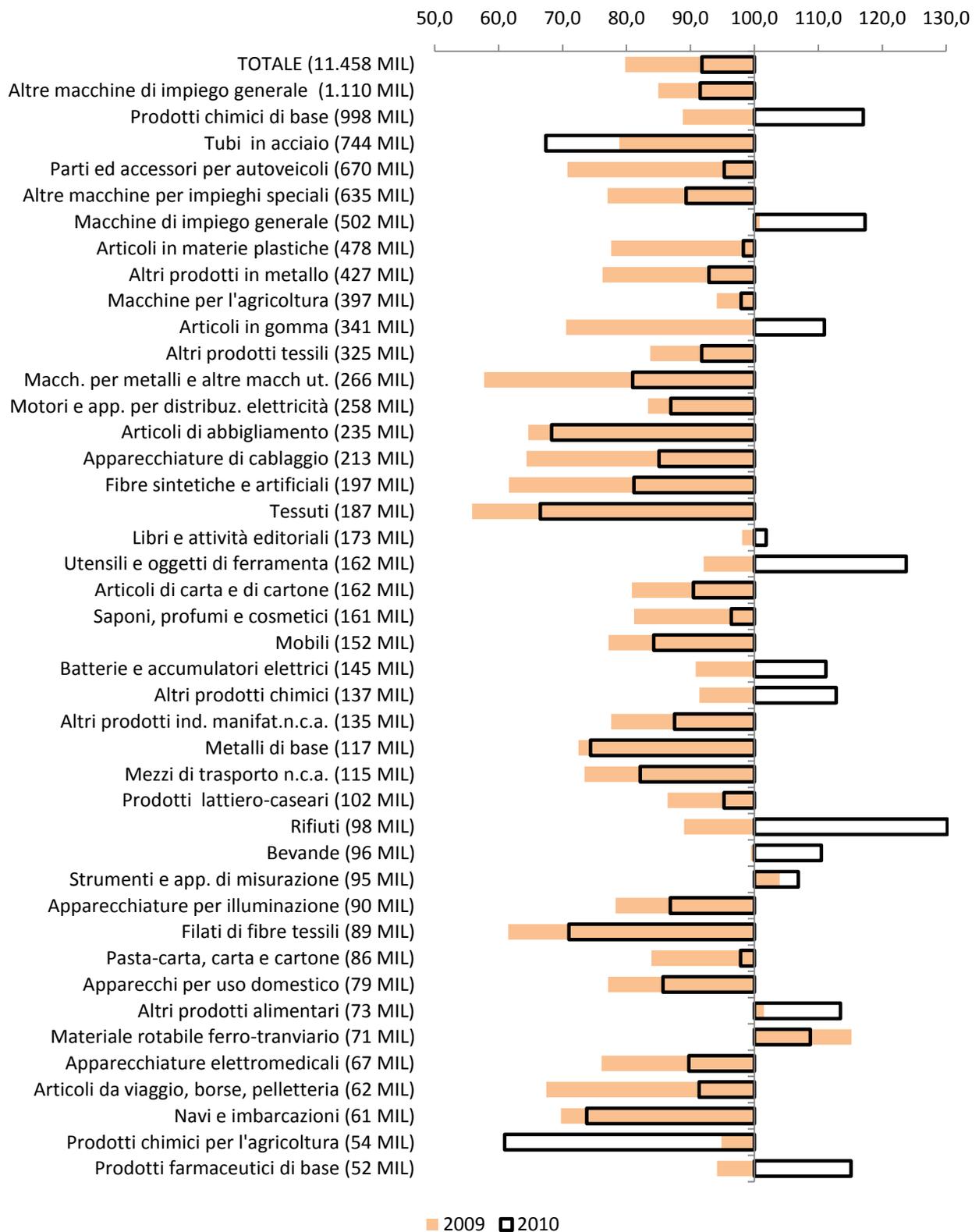
L'export verso i paesi principali, Germania e Francia su tutti, è vicino ma ancora inferiore ai livelli precedenti il 2009; più distante per Spagna, Usa e Regno Unito.

Le esportazioni destinate alla Cina hanno recuperato i valori del triennio 2006-2008, non ancora quelle destinate a Hong Kong.

Russia e Turchia, tra i mercati emergenti di rilievo, sono ancora sensibilmente al di sotto dei livelli pre crisi. Verso altri Paesi, come Grecia, Arabia Saudita e Giappone, l'export 2010 è calato più ancora che nel 2009.

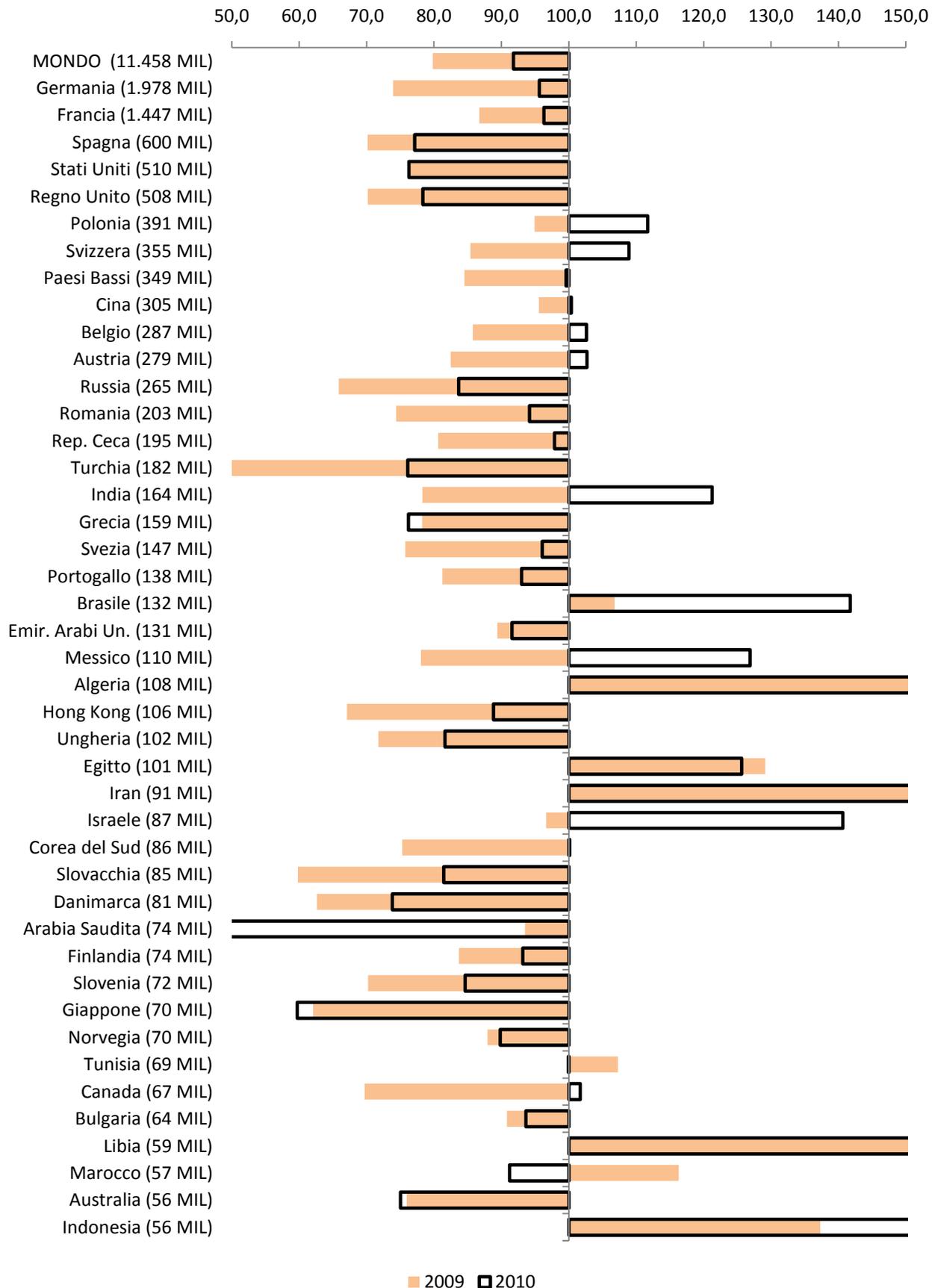
Bergamo: export 2009 e 2010 su valori medi del triennio 2006-2008 = 100

Prodotti >50MIL in ordine decrescente (2010)



Bergamo: export 2009 e 2010 su valori medi del triennio 2006-2008 = 100

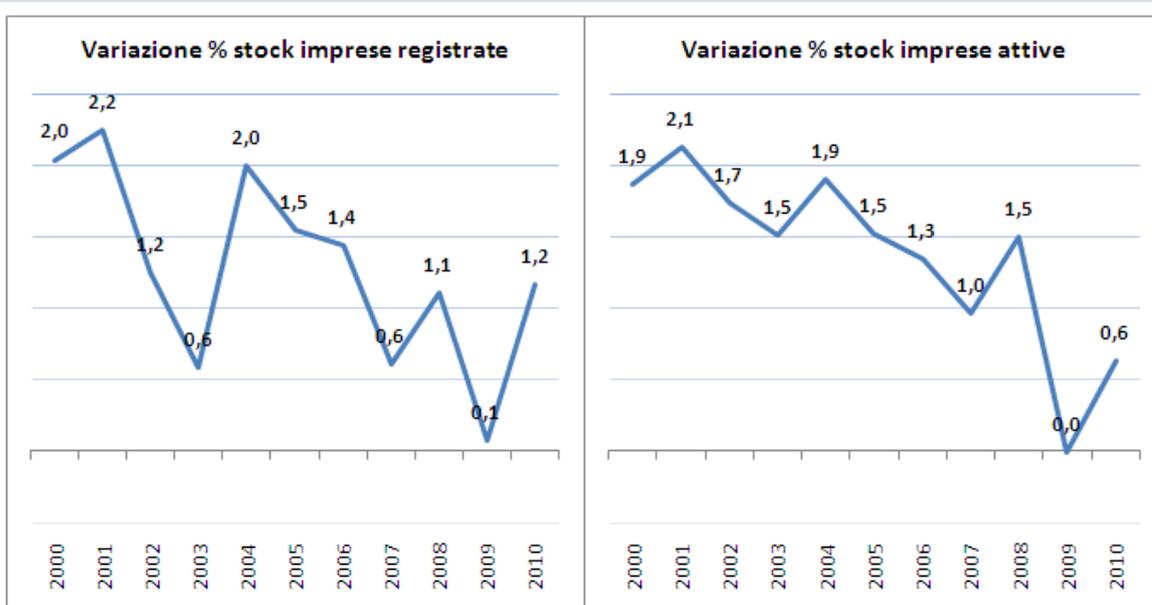
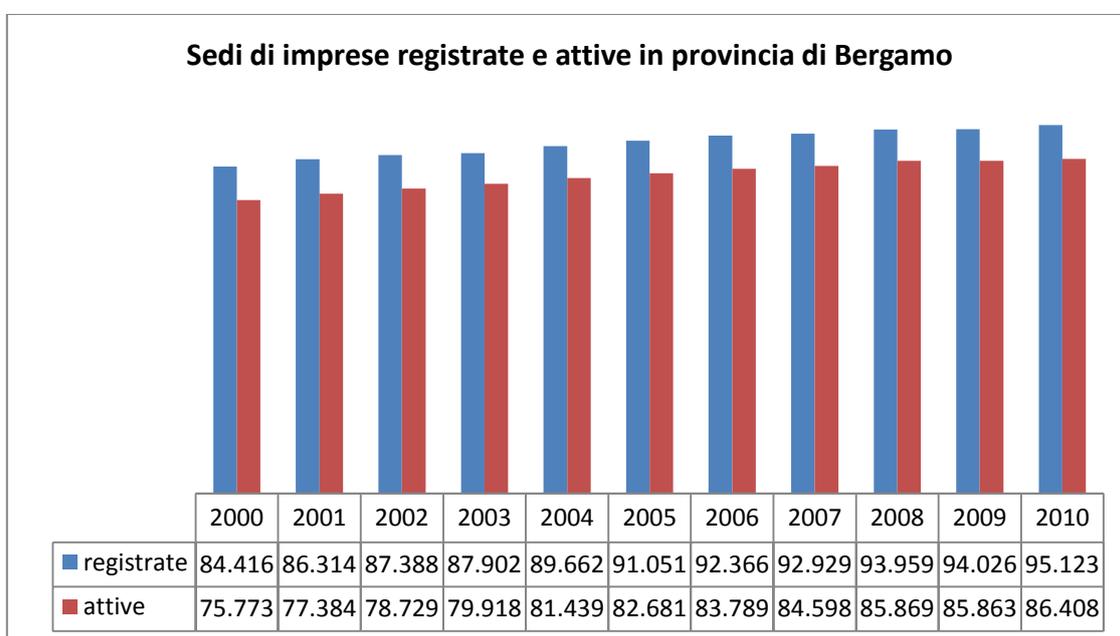
Paesi >50MIL in ordine decrescente (2010)



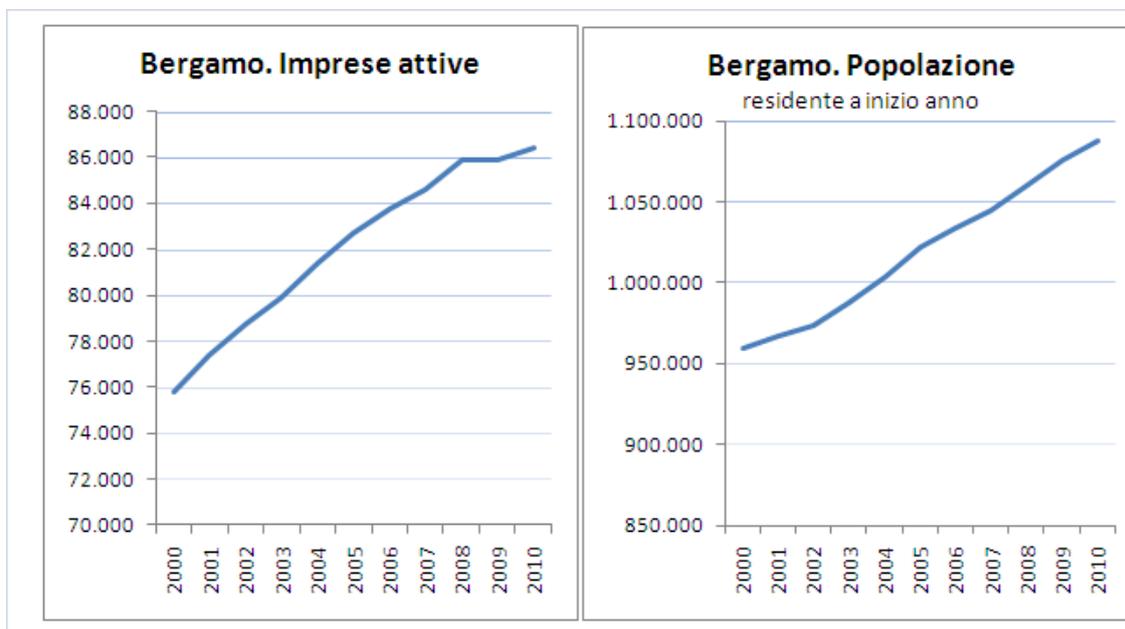
Le imprese

Il numero delle imprese registrate in Camera di Commercio , e del sottoinsieme delle imprese attive, è aumentato nel corso dell'intero decennio 2000-2010. **La crisi del 2009 ha determinato solo un arresto della crescita, che già nel 2010 è tornata su valori positivi.** L'evoluzione dello stock di imprese è più sensibile ai movimenti della demografia che a quelli del ciclo economico. In genere si osserva una stretta correlazione tra la dinamica delle imprese, della popolazione e dell' offerta di lavoro (alle dipendenze o autonomo). In alcuni settori (nel passato, l'edilizia) o tipologie di attività (Partite IVA o aziende personali) la dinamica delle imprese ha spesso un andamento anti ciclico.

In termini di variazione anno su anno, è in corso da tempo un tendenziale e fisiologico rallentamento del tasso di crescita.

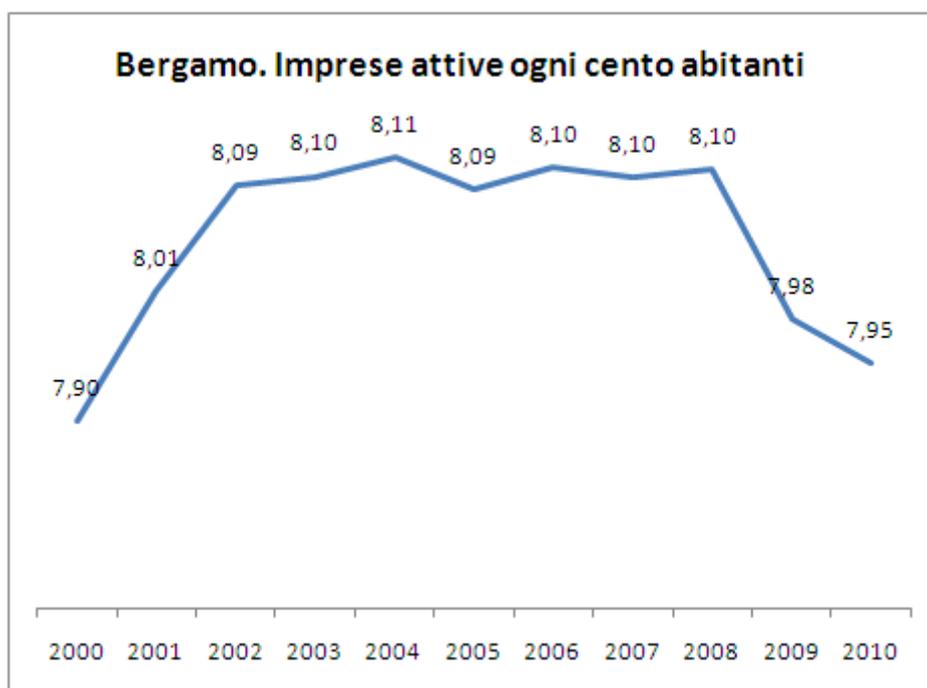


La caduta del 2009 e la successiva risalita nel 2010 si allineano ad una tendenza di medio lungo periodo che vede il tasso di crescita dello stock di imprese, ancora intorno al 2 per cento all'inizio del millennio, quasi dimezzarsi negli anni conclusivi del decennio.



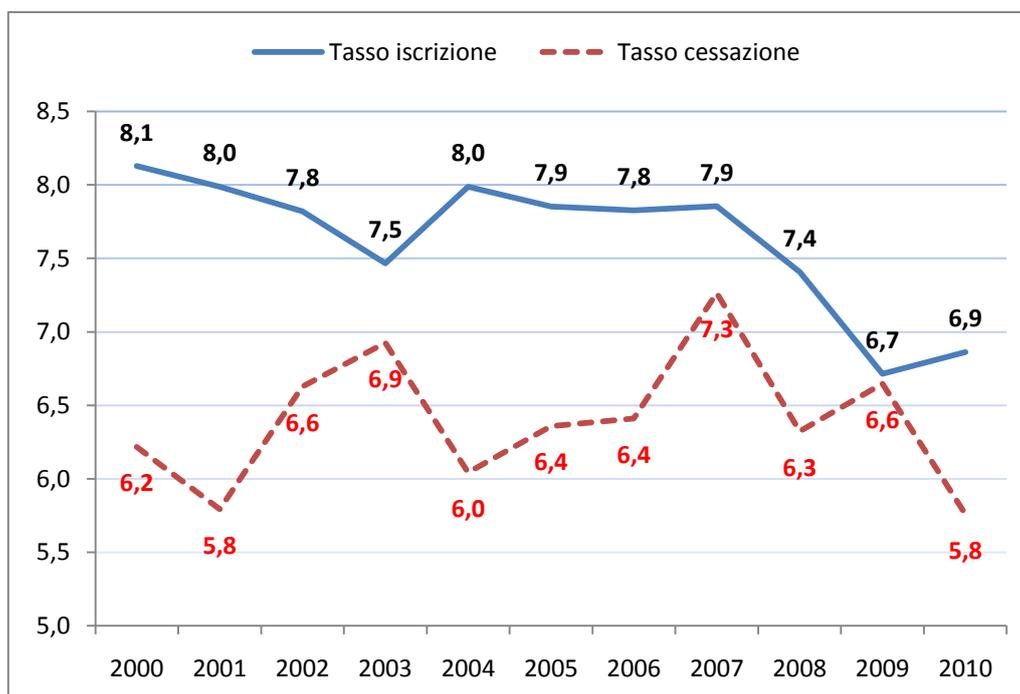
Nello stesso arco temporale la popolazione complessiva residente in provincia di Bergamo è aumentata costantemente. Un lieve rallentamento è in corso nell'ultimo periodo, ma ciò nonostante l'espansione demografica eccede l'evoluzione dello stock di imprese operative. La densità di queste ultime in rapporto agli abitanti, aumentata significativamente, anche per il contributo degli stranieri, fino al 2002 e poi mantenutasi stabile fino al 2008, si abbassa nel 2009 e cala anche nel 2010.

Se si rapporta la dinamica delle imprese al movimento demografico, la cesura della crisi del 2009-2010 e la discontinuità rispetto all'equilibrio mantenuto negli anni precedenti sono abbastanza marcate.



Lo stock delle imprese nel tempo è il risultato di mutamenti di carattere giuridico, economico e demografico. E, in primo luogo, dei movimenti in ingresso, le nuove iscrizioni, e in uscita, le cessazioni. Queste ultime si configurano in realtà come l'atto amministrativo terminale (la cancellazione dal registro delle imprese) di situazioni di difficoltà o di interruzione dell'attività economica che, soprattutto nel caso delle società, possono essersi generate molto tempo prima.

Il tasso di cessazione è abbastanza stabile nel tempo (il rialzo nel 2007 è dovuto al concentrarsi dei provvedimenti di cancellazione d'ufficio). Il tasso di iscrizione, cioè la creazione di nuove imprese, tende invece a ridimensionarsi, da valori prossimi all'8 per cento nella prima metà del decennio, fino a scendere al di sotto del 7 per cento nel 2009 e, con lieve miglioramento, nel 2010.



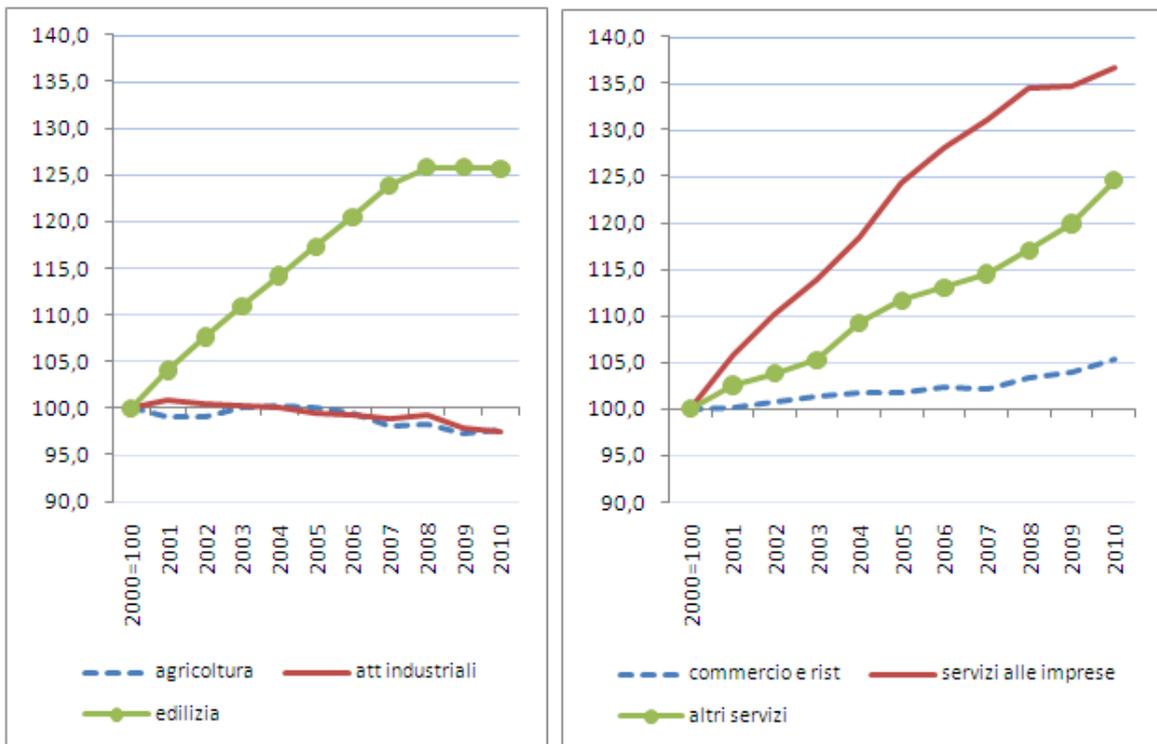
Anche in questo caso la crisi del 2009 accentua un ripiegamento in atto da tempo.

Diverso l'andamento nei settori economici. A causa della incompletezza dei dati di settore relativi ai flussi delle nuove iscrizioni, si fa riferimento alle imprese attive nei principali comparti.

Ritroviamo all'opera movimenti di lungo corso: la stasi e poi la riduzione delle attività manifatturiere ed industriali e delle imprese agricole, l'ininterrotta progressione delle imprese edili fino al 2007 e il successivo arresto, la crescita dei servizi, soprattutto di quelli alle imprese che, dopo il rallentamento nel 2009, tornano a crescere nel 2010, l'espansione continua degli altri servizi (servizi alle persone, sanità e istruzione), il più modesto aumento delle imprese nel commercio (all'ingrosso, al dettaglio e nell'intermediazione) e nelle attività di ristorazione e turismo.

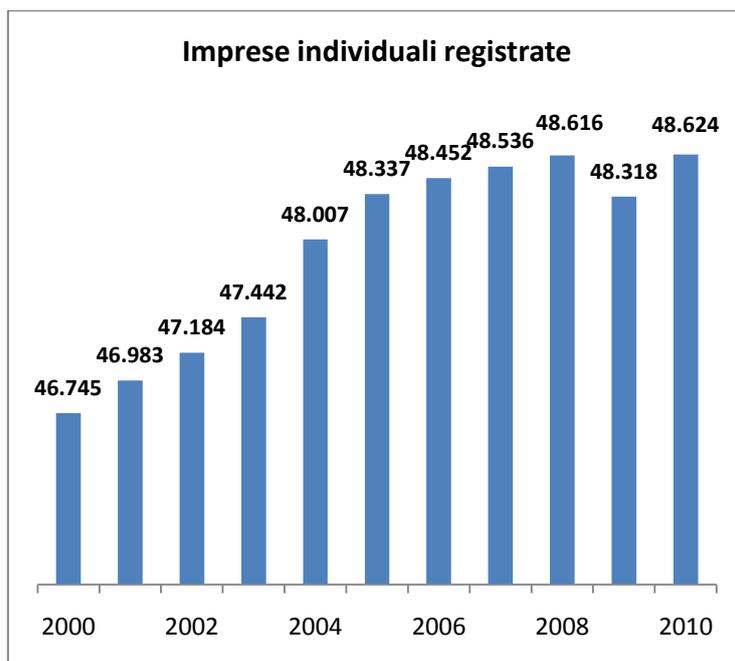
Mentre la riduzione dello stock di imprese manifatturiere (e agricole) è in corso da tempo, il rallentamento e la flessione delle imprese edili è il fenomeno più recente e tipico della recessione in corso, un fenomeno che non si era verificato nelle passate crisi, dove anzi l'edilizia svolgeva una funzione di sostegno anti ciclico.

Imprese attive (2000 = 100)



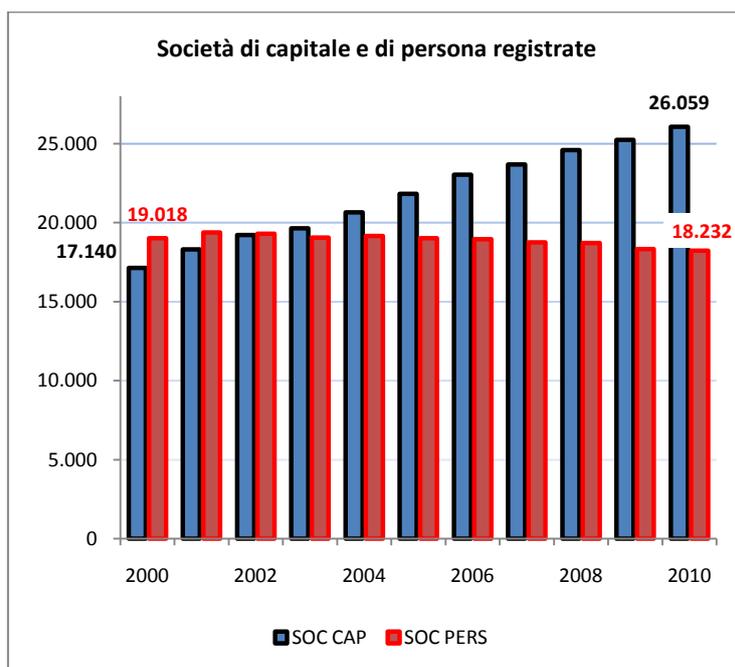
Le dimensioni dell'universo imprenditoriale sono direttamente influenzate anche dai cambiamenti delle normative commerciali, fiscali e societarie e dalla evoluzione delle forme giuridiche in cui si organizza l'attività d'impresa. Le imprese individuali sono aumentate fino a metà del decennio, poi il loro numero si è stabilizzato ed ha registrato una flessione nel 2009, recuperata nell'anno seguente. Dato il loro peso relativo – le imprese individuali rappresentano oltre la metà delle imprese registrate, poco meno del 60 per cento delle nuove iscrizioni e oltre il 60 per cento delle cessazioni – la loro dinamica condiziona l'evoluzione dell'intero stock imprenditoriale.

Imprese individuali registrate



Diverse, quasi opposte, le evoluzioni delle società di capitale e delle società di persona. Le prime registrano una crescita costante grazie all'incremento delle Società a responsabilità limitata e segnatamente delle SRL con unico socio, mentre le Società per azioni sono calate nell'ultimo quinquennio. Tra le società di persona calano le Società in nome collettivo, ma non le Società in accomandita semplice.

Spicca anche l'aumento delle cooperative registrate che nella seconda metà del decennio sono aumentate di quasi il 20 per cento (anche se non tutte risultano iscritte all'Albo nazionale delle cooperative).

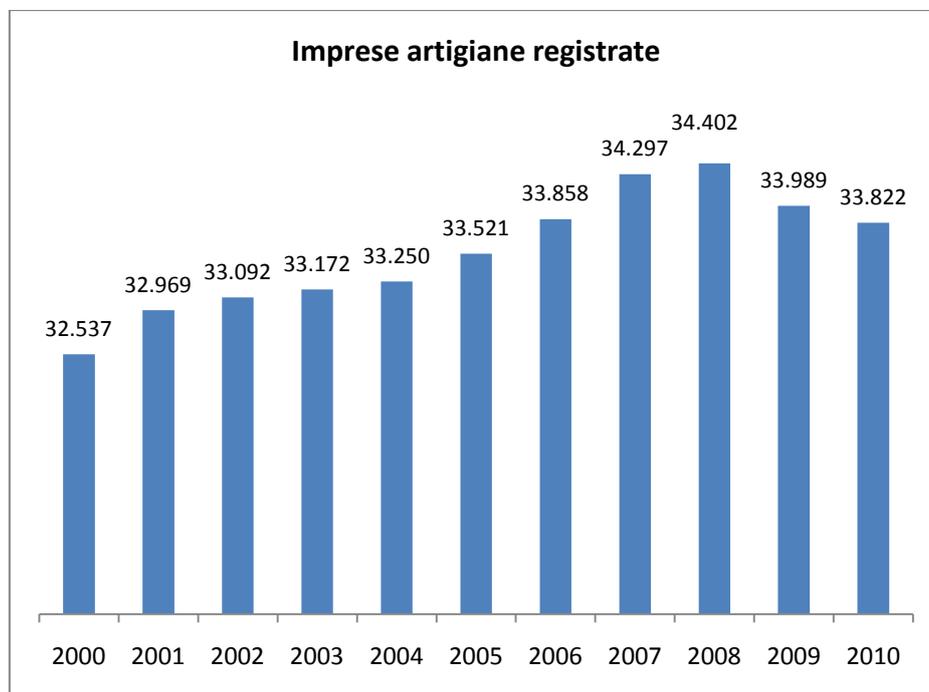


Imprese registrate per natura giuridica. Anni 2005 e 2010

	2005	2010	var %	% 2005	% 2010
IMPRESE INDIVIDUALI	48.337	48.624	0,6	53,1	51,1
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	18.132	20.508	13,1	19,9	21,6
SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	12.744	11.847	-7,0	14,0	12,5
SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE	5.258	5.545	5,5	5,8	5,8
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO	2.183	4.168	90,9	2,4	4,4
COOPERATIVE	1.061	1.272	19,9	1,2	1,3
SOCIETA' PER AZIONI	1.338	1.154	-13,8	1,5	1,2
SOCIETA' SEMPLICI	775	837	8,0	0,9	0,9
ASSOCIAZIONI	254	341	34,3	0,3	0,4
SOCIETA' PER AZIONI CON SOCIO UNICO	176	226	28,4	0,2	0,2
CONSORZI	220	251	14,1	0,2	0,3
ENTI MORALI, ECCLESIASTICI, ALTRI ENTI	177	164	-7,3	0,2	0,2
FONDAZIONI	104	147	41,3	0,1	0,2
SOCIETA' DI FATTO	232	3	-98,7	0,3	0,0
ALTRE FORME GIURIDICHE	60	36	-40,0	0,1	0,0
TOTALE	91.051	95.123	4,5	100,0	100,0

CCIAA BG

La dinamica delle imprese minori è esemplificata dal sottoinsieme dell'**artigianato** che comprende quasi un terzo di tutte le imprese registrate in Camera di Commercio. Gli artigiani sono aumentati fino a raggiungere il numero massimo di 34.402 imprese nel 2008, per poi decrescere nel 2009 e ancora nel 2010.



Il comparto artigiano riassume sia la difficoltà del lavoro autonomo, nella prevalenza dei casi esercitata in forma di impresa individuale, sia le condizioni sfavorevoli nei mercati e nei settori dell'edilizia, delle attività manifatturiere e nell'autotrasporto nei quali operano la maggioranza degli artigiani bergamaschi.

Le imprese nel primo trimestre 2011

Nel primo trimestre del 2011 lo stock delle imprese a Bergamo si è ridotto di qualche decina di unità: le imprese registrate a fine marzo 2011 sono 95.107, di cui 86.314 attive. Le cessazioni (2.169) hanno superato, come abitualmente succede nella movimentazione amministrativa di inizio anno, le nuove iscrizioni (2.135).

Nel confronto su base annua, con il primo trimestre 2010, lo stock complessivo delle **registrate** è aumentato del **+1,2%**, le imprese **attive** del **+0,7%**. Le **iscrizioni** sono diminuite (**-2,5%**) ma si sono ridotte ancora più marcatamente le **cessazioni** (**-4,6%**).

Nella ripartizione per classe di natura giuridica si riconferma la tendenza ad uno sviluppo delle società di capitale (+3,1% le registrate rispetto all'anno precedente) a scapito delle società di persona (-0,9%). Crescono anche le imprese individuali (+1%) per effetto di una consistente riduzione delle cessazioni (da 1.686 nel primo trimestre 2010 a meno di 1.500 nel primo trimestre 2011). Aumentano invece le cessazioni delle società di capitale (da 331 a 386) e di persona (da 222 a 243).

Movimprese BERGAMO

Sedi di Impresa 1° trimestre 2011

Classe di Natura Giuridica	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
SOCIETA' DI CAPITALE	26.201	21.126	478	386
SOCIETA' DI PERSONE	18.189	15.512	238	243
IMPRESE INDIVIDUALI	48.513	47.924	1.379	1.493
ALTRE FORME	2.204	1.752	40	46
TOTALE	95.107	86.314	2.135	2.168

Sedi di Impresa 1° trimestre 2010

Classe di Natura Giuridica	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
SOCIETA' DI CAPITALE	25.425	20.666	481	331
SOCIETA' DI PERSONE	18.348	15.699	258	222
IMPRESE INDIVIDUALI	48.024	47.673	1.391	1.686
ALTRE FORME	2.162	1.718	60	33
TOTALE	93.959	85.756	2.190	2.272

Var % 1 trim 2011 / 1 trim 2010

Classe di Natura Giuridica	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
SOCIETA' DI CAPITALE	3,1	2,2	-0,6	16,6
SOCIETA' DI PERSONE	-0,9	-1,2	-7,8	9,5
IMPRESE INDIVIDUALI	1,0	0,5	-0,9	-11,4
ALTRE FORME	1,9	2,0	-33,3	39,4
TOTALE	1,2	0,7	-2,5	-4,6

CCIAA BG su dati Infocamere

Movimprese BERGAMO

Sedi di Impresa 1° trimestre 2011

Settore	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
A Agricoltura, silvicoltura pesca	5.260	5.230	51	96
B Estrazione di minerali da cave e miniere	72	63	0	0
C Attività manifatturiere	12.793	11.770	178	260
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	122	119	11	1
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	215	203	1	3
F Costruzioni	21.589	20.579	468	566
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	20.293	19.427	290	477
H Trasporto e magazzinaggio	2.504	2.343	11	44
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5.688	5.252	87	150
J Servizi di informazione e comunicazione	1.916	1.828	40	33
K Attività finanziarie e assicurative	2.031	1.979	33	61
L Attività immobiliari	6.704	6.275	56	76
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.510	3.301	67	112
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	2.117	1.999	41	72
P Istruzione	376	363	4	10
Q Sanità e assistenza sociale	541	518	4	5
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	994	923	16	24
S Altre attività di servizi	4.168	4.108	54	72
X Imprese non classificate	4.214	33	723	106
TOTALE	95.107	86.314	2.135	2.168

Anche lo stock delle imprese **artigiane** si riduce tra la fine del 2010 (33.829) e marzo 2011 (33.718), per effetto di 983 cessazioni (concentrate nell'edilizia e nelle attività manifatturiere) e 872 nuove iscrizioni. Il confronto su base annua segnala tuttavia una ripresa delle **iscrizioni (+4,2%** rispetto al primo trimestre 2010) e una consistente diminuzione (**-8,7%**) delle **cessazioni**.

BERGAMO Imprese Artigiane 1° trimestre 2011

Settore	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
A Agricoltura, silvicoltura pesca	164	164	4	7
B Estrazione di minerali da cave e miniere	11	11	0	0
C Attività manifatturiere	7.720	7.686	184	215
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione c	79	79	1	5
F Costruzioni	16.446	16.411	480	520
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di	1.615	1.612	20	35
H Trasporto e magazzinaggio	1.606	1.604	14	30
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	799	796	23	27
J Servizi di informazione e comunicazione	216	216	17	5
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	533	532	19	18
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle i	719	718	29	35
P Istruzione	53	53	0	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver	131	131	6	7
S Altre attività di servizi	3.581	3.580	63	64
X Imprese non classificate	45	40	12	15
TOTALE IMPRESE ARTIGIANE	33.718	33.633	872	983
<i>var su 1 trim 2010</i>	<i>-0,1</i>	<i>-0,1</i>	<i>4,2</i>	<i>-8,7</i>

Imprese e addetti

Sulle oltre 86mila imprese attive in provincia di Bergamo (**Archivio Statistico delle Imprese Attive**⁷ di Istat, 2008) ben 55.600, cioè il **64%**, sono **prive di dipendenti**, una quota non molto diversa da quella (65,2) che si registrava nel 2002.

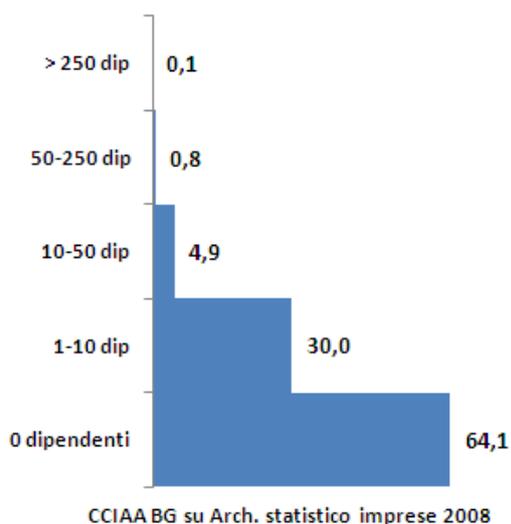
Imprese attive a Bergamo per numero di lavoratori dipendenti

(media 2008)

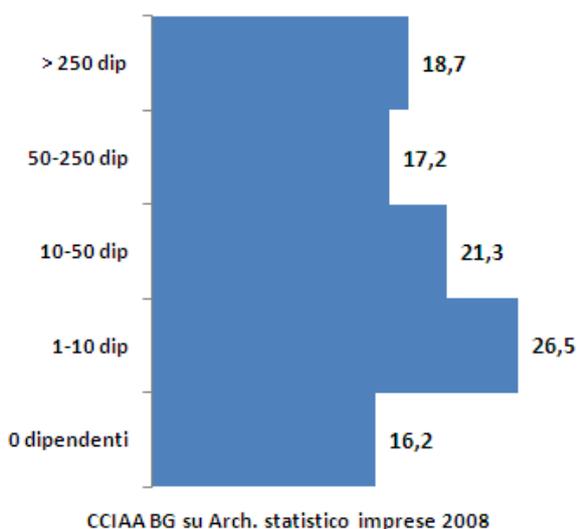
	Imprese	%	Addetti	%
0 dipendenti	55.597	64,1	67.373	16,2
1-10 dip	26.012	30,0	110.116	26,5
10-50 dip	4.278	4,9	88.553	21,3
50-250 dip	704	0,8	71.441	17,2
> 250 dip	90	0,1	77.405	18,7
TOTALE	86.681	100,0	414.888	100,0

CCIAA BG su dati Istat (Archivio Statistico Imprese Attive 2008)

Imprese attive per numero di dipendenti (%)

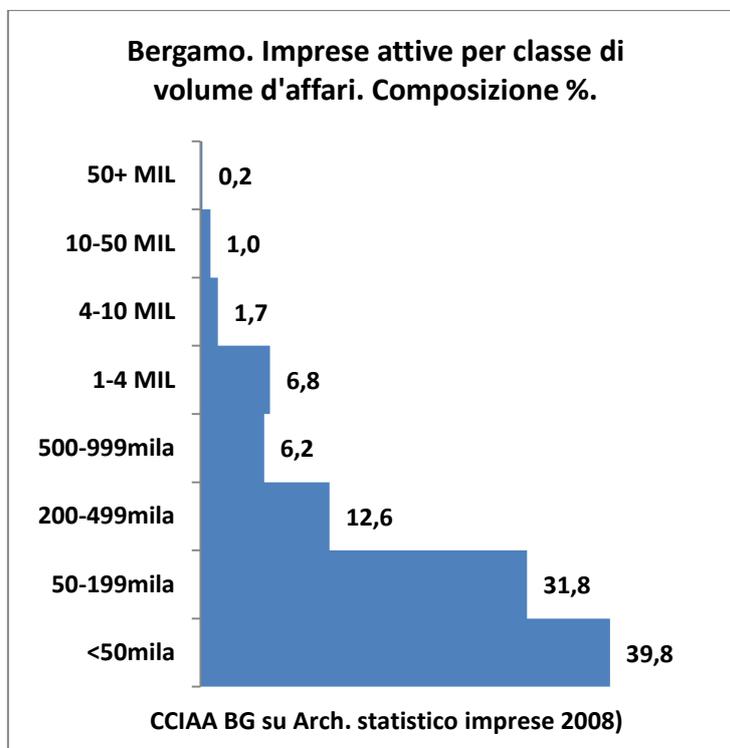


Addetti a imprese attive per numero di dipendenti (%)



⁷ L' Archivio Statistico delle Imprese Attive, costruito incrociando diverse fonti e secondo standard statistici definiti a livello europeo, non comprende, a differenza del Registro Imprese, le attività agricole e include, a differenza del Registro Imprese, i liberi professionisti.

Se consideriamo il “giro d'affari” delle imprese (cioè la classe di fatturato presente in Asia), il 40% delle imprese dichiara meno di 50mila euro all'anno. E sono complessivamente ben oltre il 70% le imprese al di sotto dei 200mila euro di fatturato annuo.



La recente disponibilità del dato degli addetti attribuibile alle **imprese registrate in Camera di Commercio**⁸ consente di valutare la consistenza delle imprese alla fine del 2010 e il loro “peso occupazionale” in termini di **addetti**. Le imprese con sede a Bergamo occupano oltre 415mila addetti, compresi gli occupati in filiali fuori dalla provincia, con una quota ancora molto elevata nelle attività manifatturiere (35,9 per cento degli addetti contro il 28,8 in Lombardia e il 24,2 in Italia) e nell’edilizia (15,2 per cento a Bergamo, 10,3 in Lombardia, 13,4 in Italia).

L’incidenza dell’attività industriale ed edile a Bergamo non implica, se non in senso meramente aritmetico, un sottodimensionamento delle attività dei servizi. Per cogliere al meglio le specializzazioni dell’economia bergamasca, perlomeno in confronto alla Lombardia e all’Italia, è più corretto analizzarle separatamente per le attività manifatturiere e per le attività terziarie.

Nella manifattura le imprese bergamasche occupano una quota di addetti significativa nei prodotti in metallo (20,1 per cento contro 18,2 in Lombardia e 18,8 in Italia), nella fabbricazione di macchinari (11,7 per

⁸ Le informazioni sugli addetti subordinati (dipendenti) e sugli addetti familiari (indipendenti) sono “importate” negli archivi Infocamere dai dati medi INPS, generalmente aggiornati al 2009 e attribuiti alla provincia di ubicazione della sede centrale. Valgono quindi come stima della dimensione dell’impresa, al netto delle imprese di nuova costituzione. Non ne è possibile un’analisi in serie storica. Il confronto con Lombardia e Italia è condizionato dalla concentrazione, a Milano e a Roma, delle sedi centrali di importanti società o gruppi presenti con filiali su tutto il territorio. In questa sezione del rapporto si considerano gli addetti di tutte le imprese registrate (che comprendono posizioni attive, sospese, inattive, in liquidazione o in procedura concorsuale). **Nell’allegato sulle imprese negli Ambiti e nei Comuni della provincia si considerano invece gli addetti delle sole imprese attive.**

cento, del tutto simile alla quota lombarda mentre l'Italia è al 9,3), nelle industrie tessili (8 per cento contro 6,2 in Lombardia e 3,7 in Italia), nella gomma-plastica (7,6 contro 5,5 in Lombardia e 3,7 in Italia) e nelle attività di stampa (3,9 contro 2,7 in regione e 2,3 in Italia).

E' invece inferiore alla media regionale e nazionale la quota degli addetti nelle industrie alimentari (3,2 contro 5,6 in Lombardia e 9,1 in Italia), nell'abbigliamento (4,9 contro 5,3 in regione e 6,5 a livello nazionale), negli articoli in pelle (0,6 contro 1,3 in Lombardia e 6,0 in Italia), nella fabbricazione di computer ed elettronica (1,9 contro 4,1 in Lombardia e 2,9 in Italia) e nei mobili (2,4 contro 3 in Lombardia e 4,2 in Italia).

Vicine o intermedie rispetto alle medie regionale e nazionale le quote della chimica, dei minerali non metalliferi e della metallurgia.

Considerando le sole attività dei servizi, si osserva a Bergamo una quota elevata nella sanità e assistenza sociale (7,3 per cento degli addetti terziari contro il 3,8 in Lombardia e il 3,9 in Italia), nei servizi finanziari e assicurativi (7,3 contro 5,1 in Lombardia e 4,8 in Italia), nelle attività immobiliari (5,4 contro 4,6 in regione e 3,6 in Italia).

Nel commercio la quota di Bergamo (35,6) è superiore al dato lombardo (30,2) ma non a quello nazionale (36,7). Decisamente più contenuto il peso occupazionale dei servizi di supporto alle imprese (7,5 a Bergamo contro 14,7% in Lombardia e 10 in Italia).

Resta elevata l'incidenza dell'artigianato sul totale. Le imprese artigiane a Bergamo sono oltre il 35% del totale (contro il 28 in Lombardia e il 24,2 in Italia). Gli addetti occupati dalle imprese artigiane sono quasi 86mila, pari al 20,7 per cento del totale, contro valori del 14,8 in Lombardia e del 16 in Italia.

Sedi di impresa - ANNO 2010

Bergamo

Sezione (ateco2007)	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Dipendenti	Addetti totali
A Agricoltura, silvicoltura pesca	5.298	5.271	218	241	2.155	7.212
B Estrazione di minerali da cave e miniere	71	63	0	2	711	730
C Attività manifatturiere	12.838	11.820	397	608	137.327	148.905
D Fornitura di energia elettrica e gas	101	97	10	9	354	364
E Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	215	205	10	7	1.943	2.087
F Costruzioni	21.632	20.613	1.234	1.374	42.525	63.001
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparaz. di auto	20.363	19.465	1.066	1.223	43.942	65.118
H Trasporto e magazzinaggio	2.513	2.347	72	137	16.408	18.715
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5.700	5.259	344	399	14.183	21.293
J Servizi di informazione e comunicazione	1.890	1.788	108	112	5.876	6.753
K Attività finanziarie e assicurative	2.047	1.990	144	156	11.532	13.348
L Attività immobiliari	6.663	6.212	173	259	6.832	9.883
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.533	3.298	231	205	6.442	8.311
N Noleggio, ag.viaggio, servizi di supporto alle imprese	2.120	2.001	157	126	12.387	13.826
P Istruzione	305	292	20	10	1.986	2.201
Q Sanità e assistenza sociale	444	422	8	16	13.244	13.387
R Attività artistiche, sportive, intrattenimento	973	904	79	62	1.802	2.250
S Altre attività di servizi	4.131	4.066	200	180	3.616	8.065
X Imprese non classificate	4.285	295	1.981	289	8.731	9.630
TOTALE	95.122	86.408	6.452	5.415	331.996	415.079

CCIAA BG su dati Infocamere

Imprese artigiane - anno 2010

Sezione (ateco2007)	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Dipendenti	Addetti totali
A Agricoltura, silvicoltura pesca	167	167	4	9	131	336
B Estrazione di minerali da cave e miniere	11	11	0	2	68	82
C Attività manifatturiere	7.753	7.725	396	527	20.403	31.165
E Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	82	82	3	4	170	288
F Costruzioni	16.487	16.449	1.247	1.330	14.326	33.569
G Comm. ingrosso e dettaglio; riparazione auto	1.622	1.620	74	119	1.841	4.202
H Trasporto e magazzinaggio	1.625	1.623	60	114	1.418	3.516
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	799	797	109	78	1.273	2.375
J Servizi di informazione e comunicazione	203	203	47	13	126	339
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	532	530	43	31	274	899
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto al	724	723	103	49	1.293	2.120
P Istruzione	53	53	1	3	48	143
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	132	132	6	7	48	198
S Altre attività di servizi	3.606	3.603	214	199	2.365	6.554
X Imprese non classificate	33	28	32	14	93	120
TOTALE	33.829	33.746	2.339	2.499	43.877	85.906

CCIAA BG su dati Infocamere

Sedi di impresa registrate e addetti - ANNO 2010

Sezione (ateco2007)	BERGAMO		LOMBARDIA		ITALIA	
	Sedi	Addetti	Sedi	Addetti	Sedi	Addetti
A Agricoltura, silvicoltura pesca	5.298	7.212	52.393	71.792	859.808	1.123.901
B Estrazione di minerali da cave e miniere	71	730	532	4.367	5.035	47.553
C Attività manifatturiere	12.838	148.905	123.919	1.216.643	627.546	5.261.551
D Fornitura di energia elettrica e gas	101	364	1.128	12.537	4.953	78.703
E Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	215	2.087	1.512	19.989	10.671	153.494
F Costruzioni	21.632	63.001	158.591	433.675	906.717	2.920.016
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparaz. di auto	20.363	65.118	212.367	714.602	1.552.198	4.293.830
H Trasporto e magazzinaggio	2.513	18.715	31.724	227.570	181.187	1.188.625
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5.700	21.293	55.122	249.266	383.549	1.490.586
J Servizi di informazione e comunicazione	1.890	6.753	26.218	205.196	123.639	663.708
K Attività finanziarie e assicurative	2.047	13.348	22.550	119.887	116.878	565.659
L Attività immobiliari	6.663	9.883	79.245	109.064	278.554	416.211
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.533	8.311	46.948	167.468	189.151	535.428
N Noleggio, ag.viaggio, servizi di supporto alle imprese	2.120	13.826	28.227	347.858	152.308	1.164.732
P Istruzione	305	2.201	3.414	19.093	24.799	124.389
Q Sanità e assistenza sociale	444	13.387	5.296	88.924	32.452	455.007
R Attività artistiche, sportive, intrattenimento	973	2.250	9.106	31.317	64.689	217.029
S Altre attività di servizi	4.131	8.065	38.179	89.304	229.424	571.300
X Imprese non classificate	4.285	9.630	59.797	95.536	365.659	454.825
TOTALE	95.122	415.079	956.268	4.224.088	6.109.217	21.726.547

%

Sezione (ateco2007)	BERGAMO		LOMBARDIA		ITALIA	
	Sedi	Addetti	Sedi	Addetti	Sedi	Addetti
A Agricoltura, silvicoltura pesca	5,6	1,7	5,5	1,7	14,1	5,2
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1	0,2
C Attività manifatturiere	13,5	35,9	13,0	28,8	10,3	24,2
D Fornitura di energia elettrica e gas	0,1	0,1	0,1	0,3	0,1	0,4
E Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	0,2	0,5	0,2	0,5	0,2	0,7
F Costruzioni	22,7	15,2	16,6	10,3	14,8	13,4
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparaz. di auto	21,4	15,7	22,2	16,9	25,4	19,8
H Trasporto e magazzinaggio	2,6	4,5	3,3	5,4	3,0	5,5
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	6,0	5,1	5,8	5,9	6,3	6,9
J Servizi di informazione e comunicazione	2,0	1,6	2,7	4,9	2,0	3,1
K Attività finanziarie e assicurative	2,2	3,2	2,4	2,8	1,9	2,6
L Attività immobiliari	7,0	2,4	8,3	2,6	4,6	1,9
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	3,7	2,0	4,9	4,0	3,1	2,5
N Noleggio, ag.viaggio, servizi di supporto alle imprese	2,2	3,3	3,0	8,2	2,5	5,4
P Istruzione	0,3	0,5	0,4	0,5	0,4	0,6
Q Sanità e assistenza sociale	0,5	3,2	0,6	2,1	0,5	2,1
R Attività artistiche, sportive, intrattenimento	1,0	0,5	1,0	0,7	1,1	1,0
S Altre attività di servizi	4,3	1,9	4,0	2,1	3,8	2,6
X Imprese non classificate	4,5	2,3	6,3	2,3	6,0	2,1
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

CCIAA BG su dati Infocamere

Imprese artigiane - anno 2010

Sezione (ateco2007)	BERGAMO		LOMBARDIA		ITALIA	
	Sedi	Addetti	Sedi	Addetti	Sedi	Addetti
A Agricoltura, silvicoltura pesca	167	336	1.514	3.488	10.474	21.918
B Estrazione di minerali da cave e miniere	11	82	94	562	906	4.102
C Attività manifatturiere	7.753	31.165	63.704	219.303	352.526	1.217.216
E Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	82	288	427	1.636	2.535	9.730
F Costruzioni	16.487	33.569	114.027	213.823	587.306	1.166.185
G Comm. ingrosso e dettaglio; riparazione auto	1.622	4.202	13.024	35.292	90.890	216.865
H Trasporto e magazzinaggio	1.625	3.516	19.881	35.374	103.494	197.576
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	799	2.375	6.361	16.583	47.765	130.076
J Servizi di informazione e comunicazione	203	339	1.668	2.854	10.763	19.938
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	532	899	4.675	7.819	24.807	42.311
N Noleggio, ag. viaggio, servizi alle imprese	724	2.120	9.603	24.911	39.581	99.098
P Istruzione	53	143	196	621	2.239	5.672
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	132	198	1.021	1.469	6.725	11.620
S Altre attività di servizi	3.606	6.554	31.097	58.588	188.520	334.127
X Imprese non classificate	33	120	599	982	2.411	3.511
TOTALE	33.829	85.906	267.891	623.305	1.470.942	3.479.945
Artigiani in % su imprese totali	35,6	20,7	28,0	14,8	24,1	16,0

%	BERGAMO		LOMBARDIA		ITALIA	
	Sedi	Addetti	Sedi	Addetti	Sedi	Addetti
A Agricoltura, silvicoltura pesca	0,5	0,4	0,6	0,6	0,7	0,6
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0,0	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1
C Attività manifatturiere	22,9	36,3	23,8	35,2	24,0	35,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	0,2	0,3	0,2	0,3	0,2	0,3
F Costruzioni	48,7	39,1	42,6	34,3	39,9	33,5
G Comm. ingrosso e dettaglio; riparazione auto	4,8	4,9	4,9	5,7	6,2	6,2
H Trasporto e magazzinaggio	4,8	4,1	7,4	5,7	7,0	5,7
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2,4	2,8	2,4	2,7	3,2	3,7
J Servizi di informazione e comunicazione	0,6	0,4	0,6	0,5	0,7	0,6
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1,6	1,0	1,7	1,3	1,7	1,2
N Noleggio, ag. viaggio, servizi alle imprese	2,1	2,5	3,6	4,0	2,7	2,8
P Istruzione	0,2	0,2	0,1	0,1	0,2	0,2
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	0,4	0,2	0,4	0,2	0,5	0,3
S Altre attività di servizi	10,7	7,6	11,6	9,4	12,8	9,6
X Imprese non classificate	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2	0,1
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

CCIAA BG su dati Infocamere

Sedi e addetti in % sulle attività manifatturiere

Divisioni della Sezione C	BERGAMO		LOMBARDIA		ITALIA	
	Sedi	Addetti	Sedi	Addetti	Sedi	Addetti
C 10 Industrie alimentari	669	4.795	6.415	67.603	63.885	479.824
C 11 Industria delle bevande	34	256	334	5.942	4.013	31.662
C 12 Industria del tabacco			1		111	2.070
C 13 Industrie tessili	616	11.905	5.992	75.479	22.740	192.917
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento	808	7.295	10.209	66.004	61.031	341.189
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	86	898	2.480	16.196	27.185	316.094
C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero	956	4.459	6.526	28.223	46.397	177.284
C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	97	2.158	1.476	21.007	5.928	80.116
C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	367	5.877	5.080	33.005	23.884	120.489
C 19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione	7	38	142	5.005	604	14.978
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	225	6.430	2.691	62.296	8.311	123.285
C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici	20	1.077	483	27.947	1.085	64.311
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	743	11.377	5.015	66.345	15.417	196.697
C 23 Fabbricazione altri prod lavorazione minerali non metall	492	9.248	3.752	37.084	33.391	368.050
C 24 Metallurgia	142	7.151	1.898	75.721	5.197	144.690
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari	3.681	29.945	29.704	221.213	121.933	988.469
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica	272	2.856	3.978	49.409	14.936	150.647
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche	443	8.281	5.226	77.660	17.524	219.382
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	1.058	17.459	11.162	143.561	39.348	491.487
C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	65	4.261	894	29.376	4.582	172.999
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	107	1.931	1.024	19.012	8.199	106.687
C 31 Fabbricazione di mobili	515	3.560	6.423	36.103	31.347	219.666
C 32 Altre industrie manifatturiere	836	4.646	8.127	31.308	46.287	157.774
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine	599	3.002	4.887	21.144	24.211	100.784
TOTALE ATTIVITA' MANIFATTURIERE	12.838	148.905	123.919	1.216.643	627.546	5.261.551

% su Sezione C	BERGAMO		LOMBARDIA		ITALIA	
	Sedi	Addetti	Sedi	Addetti	Sedi	Addetti
C 10 Industrie alimentari	5,2	3,2	5,2	5,6	10,2	9,1
C 11 Industria delle bevande	0,3	0,2	0,3	0,5	0,6	0,6
C 12 Industria del tabacco	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
C 13 Industrie tessili	4,8	8,0	4,8	6,2	3,6	3,7
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento	6,3	4,9	8,2	5,4	9,7	6,5
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	0,7	0,6	2,0	1,3	4,3	6,0
C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero	7,4	3,0	5,3	2,3	7,4	3,4
C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0,8	1,4	1,2	1,7	0,9	1,5
C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	2,9	3,9	4,1	2,7	3,8	2,3
C 19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione	0,1	0,0	0,1	0,4	0,1	0,3
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	1,8	4,3	2,2	5,1	1,3	2,3
C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici	0,2	0,7	0,4	2,3	0,2	1,2
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	5,8	7,6	4,0	5,5	2,5	3,7
C 23 Fabbricazione altri prod lavorazione minerali non metall	3,8	6,2	3,0	3,0	5,3	7,0
C 24 Metallurgia	1,1	4,8	1,5	6,2	0,8	2,7
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari	28,7	20,1	24,0	18,2	19,4	18,8
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica	2,1	1,9	3,2	4,1	2,4	2,9
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche	3,5	5,6	4,2	6,4	2,8	4,2
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	8,2	11,7	9,0	11,8	6,3	9,3
C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,5	2,9	0,7	2,4	0,7	3,3
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,8	1,3	0,8	1,6	1,3	2,0
C 31 Fabbricazione di mobili	4,0	2,4	5,2	3,0	5,0	4,2
C 32 Altre industrie manifatturiere	6,5	3,1	6,6	2,6	7,4	3,0
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine	4,7	2,0	3,9	1,7	3,9	1,9
TOTALE ATTIVITA' MANIFATTURIERE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

CCAA BG su dati Infocamere

Sedi e addetti in % sulle attività dei servizi

Sezioni G-S (ateco2007)	BERGAMO		LOMBARDIA		ITALIA	
	Sedi	Addetti	Sedi	Addetti	Sedi	Addetti
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparaz. di auto	40,2	35,6	38,0	30,2	46,6	36,7
H Trasporto e magazzinaggio	5,0	10,2	5,7	9,6	5,4	10,2
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	11,2	11,6	9,9	10,5	11,5	12,8
J Servizi di informazione e comunicazione	3,7	3,7	4,7	8,7	3,7	5,7
K Attività finanziarie e assicurative	4,0	7,3	4,0	5,1	3,5	4,8
L Attività immobiliari	13,1	5,4	14,2	4,6	8,4	3,6
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	7,0	4,5	8,4	7,1	5,7	4,6
N Noleggio, ag.viaggio, servizi di supporto alle imprese	4,2	7,5	5,1	14,7	4,6	10,0
P Istruzione	0,6	1,2	0,6	0,8	0,7	1,1
Q Sanità e assistenza sociale	0,9	7,3	0,9	3,8	1,0	3,9
R Attività artistiche, sportive, intrattenimento	1,9	1,2	1,6	1,3	1,9	1,9
S Altre attività di servizi	8,2	4,4	6,8	3,8	6,9	4,9
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
TOTALE SERVIZI	50.682	183.150	558.396	2.369.549	3.328.828	11.686.504
CCIAA BG su dati Infocamere						

Imprese registrate per divisioni di attività economica (ATECO 2007) nel periodo 2008-2010. Iscrizioni e cessazioni annuali

Provincia di BERGAMO

DIVISIONI DI ATTIVITA' ATECO 2007	2008			2009			2010		
	REGIS.	ISCR.	CESS.	REGIS.	ISCR.	CESS.	REGIS.	ISCR.	CESS.
A01 Colture agricole e produzione di prodotti animali	5.312	205	248	5.228	187	278	5.229	214	238
A02 Silvicultura ed utilizzo di aree forestali	65	4	2	63	1	3	64	4	3
A03 Pesca e acquacoltura	5	0	0	5	1	1	5	0	0
B07 Estrazione di minerali metalliferi	1	0	0	0	0	1	0	0	0
B08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	69	0	2	69	0	1	71	0	2
C10 Industrie alimentari	673	17	24	674	17	30	669	16	28
C11 Industria delle bevande	34	1	2	34	0	1	34	0	1
C13 Industrie tessili	645	18	24	630	12	34	616	18	30
C14 Confezione di art. abbigliamento; conf. art. pelle e pelliccia	866	65	64	816	48	88	808	53	68
C15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	94	5	3	93	2	3	86	4	7
C16 Industria del legno e prodotti in legno, sughero, mat intreccio	1.013	19	34	975	13	39	956	14	37
C17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	91	1	6	97	4	1	97	1	2
C18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	381	14	12	369	12	29	367	4	11
C19 Fabbricazione di coke e prodotti raffini petrolio	8	0	0	7	0	1	7	0	0
C20 Fabbricazione di prodotti chimici	227	3	7	230	4	9	225	0	11
C21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici	23	0	1	22	0	1	20	0	2
C22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	752	20	37	731	18	36	743	25	30
C23 Fabbricazione prod lavorazione di minerali non metalliferi	503	15	16	493	11	23	492	12	18
C24 Metallurgia	136	1	3	141	4	4	142	1	0
C25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchi)	3.886	180	206	3.757	118	225	3.681	96	183
C26 Fabbricaz computer, prod elettronica e ottica; elettromedicali	280	11	18	273	12	24	272	8	8
C27 Fabbricaz app elettriche e per uso domestico non elettriche	450	17	19	443	8	23	443	11	25
C28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	1.055	34	45	1.049	26	55	1.058	21	40
C29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	57	2	4	61	3	3	65	2	2
C30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	116	6	9	108	4	15	107	6	8
C31 Fabbricazione di mobili	537	9	24	535	13	25	515	13	22
C32 Altre industrie manifatturiere	868	23	35	852	26	42	836	18	42
C33 Riparazione, manutenzione installaz macch ed apparecch	351	16	31	505	88	43	599	74	33
D35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	82	7	5	77	2	6	101	10	9
E36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	17	0	3	15	0	1	14	0	1
E37 Gestione delle reti fognarie	19	0	3	19	0	1	20	1	1
E38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti	151	1	4	154	2	6	158	7	5
E39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	13	1	1	16	3	0	23	2	0
F41 Costruzione di edifici	7.447	373	521	7.337	268	495	7.297	244	380
F42 Ingegneria civile	273	29	17	274	14	19	275	12	15
F43 Lavori di costruzione specializzati	13.920	1.228	1.007	13.975	1.006	1.036	14.060	978	979
G45 Commercio ingrosso e dettaglio; riparazione auto	2.321	99	105	2.342	109	103	2.375	91	104
G46 Commercio all'ingrosso (escluso autoveicoli e di motocicli)	7.590	496	515	7.654	477	520	7.754	458	521
G47 Commercio al dettaglio (escluso auto e moto)	10.059	478	653	10.071	573	745	10.234	517	598
H49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	2.193	35	111	2.130	46	137	2.086	37	114
H50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	1	0	1	1	0	0	2	0	0
H51 Trasporto aereo	5	0	0	5	0	0	5	0	0
H52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	329	29	26	348	18	22	389	28	21
H53 Servizi postali e attività di corriere	20	3	2	25	7	3	31	7	2
I55 Alloggio	272	10	10	300	21	14	310	7	6
I56 Attività dei servizi di ristorazione	5.010	326	339	5.190	393	408	5.390	337	393
J58 Attività editoriali	109	11	7	117	11	6	116	6	9
J59 Attività di prod cinematografica, video, reg musicali	133	5	7	133	7	8	132	4	7
J60 Attività di programmazione e trasmissione	20	0	0	17	0	3	18	0	1
J61 Telecomunicazioni	171	12	26	174	15	19	178	22	19
J62 Produzione di software, consulenza informatica	713	37	60	728	57	51	753	46	40
J63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	661	28	28	686	47	28	693	30	36
K64 Attività servizi finanziari (escl assicurazioni, fondi pensione)	184	2	14	203	6	4	217	7	7
K65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione	19	0	1	18	0	1	14	0	4
K66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e assicurativi	1.828	142	132	1.792	115	176	1.816	137	145
L68 Attività immobiliari	6.412	201	294	6.548	170	275	6.663	173	259
M69 Attività legali e contabilità	235	8	16	213	4	17	209	1	3
M70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	871	69	41	935	86	63	990	63	53
M71 Attività studi di architettura e d'ingegneria; analisi tecniche	639	39	35	608	18	47	618	19	34
M72 Ricerca scientifica e sviluppo	34	0	2	39	3	0	45	3	2
M73 Pubblicità e ricerche di mercato	633	71	56	602	42	69	608	48	47
M74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	937	65	73	994	93	77	1.062	96	66
M75 Servizi veterinari	0	0	0	0	0	0	1	1	0

segue

Imprese registrate per divisioni di attività economica (ATECO 2007) nel periodo 2008-2010. Iscrizioni e cessazioni annuali

Provincia di BERGAMO

DIVISIONI DI ATTIVITA' ATECO 2007	2008			2009			2010		
	REGIS.	ISCR.	CESS.	REGIS.	ISCR.	CESS.	REGIS.	ISCR.	CESS.
N77 Attività di noleggio e leasing operativo	242	17	25	239	18	31	247	13	13
N78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	16	1	1	17	1	1	17	0	1
N79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator	230	12	12	231	6	17	242	17	16
N80 Servizi di vigilanza e investigazione	38	2	1	38	0	2	39	4	5
N81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	726	73	41	773	68	48	840	68	42
N82 Attività di supporto funzioni d'ufficio e servizi alle imprese	668	76	55	699	65	51	735	55	49
P85 Istruzione	276	20	15	290	11	11	305	20	10
Q86 Assistenza sanitaria	244	3	14	252	2	7	247	2	11
Q87 Servizi di assistenza sociale residenziale	28	1	0	30	0	0	30	0	0
Q88 Assistenza sociale non residenziale	158	9	17	160	5	5	167	6	5
R90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	220	17	14	224	9	12	233	17	11
R91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	8	1	0	6	0	2	6	0	0
R92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	34	2	4	39	5	5	44	5	6
R93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	571	40	25	629	75	49	690	57	45
S94 Attività di organizzazioni associative	4	2	1	4	1	1	6	1	0
S95 Riparazione di computer e di beni uso personale e per casa	796	31	44	782	37	40	790	52	51
S96 Altre attività di servizi per la persona	3.198	144	134	3.244	144	150	3.335	147	129
X Imprese non classificate	4.683	1.942	482	4.369	1.616	416	4.285	1.981	289
TOTALE	93.959	6.884	5.876	94.026	6.308	6.246	95.122	6.452	5.415

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2010

Imprese artigiane registrate per divisioni di attività economica (ATECO 2007) nel periodo 2008-2010.

 Iscrizioni, cessazioni annuali
 Provincia BERGAMO

DIVISIONI DI ATTIVITA' ATECO 2007	2008			2009			2010		
	REGIS.	ISCR.	CESS.	REGIS.	ISCR.	CESS.	REGIS.	ISCR.	CESS.
A01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali	149	1	15	139	1	8	127	1	7
A02 Silvicultura ed utilizzo di aree forestali	38	1	0	39	1	1	40	3	2
B08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	13	0	0	13	0	0	11	0	2
C10 Industrie alimentari	516	27	23	515	21	24	510	23	27
C13 Industrie tessili	329	17	21	320	11	22	308	15	27
C14 Confezione di articoli di abbigliamento; pelle e pelliccia	539	59	54	504	45	72	499	48	53
C15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	61	4	3	63	3	2	59	3	4
C16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, intreccio	842	21	32	804	13	41	782	14	36
C17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	34	2	4	36	3	2	36	1	1
C18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	221	11	8	210	10	18	209	7	10
C20 Fabbricazione di prodotti chimici	59	3	1	60	4	3	51	0	9
C22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	338	25	22	324	14	27	333	24	17
C23 Fabbro altri prodotti lavorazione di minerali non metalliferi	261	14	17	257	11	14	243	8	20
C24 Metallurgia	31	0	2	32	1	2	31	2	2
C25 Fabbricazione di prodotti in metallo	2.645	192	182	2.510	112	205	2.424	102	172
C26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica	118	10	10	109	7	18	111	5	3
C27 Fabbrica apparecchi elettriche, uso domestico non elettriche	233	21	14	223	9	17	218	13	17
C28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	486	31	30	456	20	39	438	20	30
C29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	23	4	4	22	1	2	24	1	0
C30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	66	6	6	62	5	10	60	6	8
C31 Fabbricazione di mobili	367	10	19	367	17	22	351	11	14
C32 Altre industrie manifatturiere	669	22	31	660	31	34	643	20	38
C33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine	248	17	27	356	81	41	412	72	39
E38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti	70	3	0	68	3	4	65	1	3
E39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	5	0	0	7	3	1	10	2	0
F41 Costruzione di edifici	3.879	321	377	3.734	243	380	3.622	225	318
F42 Ingegneria civile	165	25	13	155	8	19	150	10	15
F43 Lavori di costruzione specializzati	12.701	1.279	1.007	12.690	1.048	1.039	12.715	1.012	997
G45 Comm ingrosso e dettaglio, riparazione auto e moto	1.515	72	53	1.504	56	62	1.514	72	68
G46 Commercio all'ingrosso	30	2	28	29	1	17	29	1	27
G47 Commercio al dettaglio	94	3	60	88	1	45	79	1	24
H49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	1.748	44	110	1.667	62	131	1.598	53	111
H52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	20	4	3	21	4	4	25	6	2
I56 Attività dei servizi di ristorazione	744	78	43	765	109	82	799	109	78
J59 Attività di produzione cinematografica, video, reg musicali	21	1	0	22	4	3	26	2	0
J62 Produzione di software, consulenza informatica	88	2	11	98	16	8	114	20	3
J63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	42	8	6	47	13	9	63	25	10
L68 Attività immobiliari	18	0	25	18	1	27	16	0	22
M70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	11	0	1	11	0	0	11	0	0
M71 Attività studi architettura e ingegneria; analisi tecniche	30	1	2	29	2	5	27	3	3
M73 Pubblicità e ricerche di mercato	100	11	8	86	0	11	84	2	2
M74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	381	30	28	392	39	32	410	38	26
N81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	538	72	34	574	76	39	628	78	36
N82 Attività di supporto perfunzioni d'ufficio e servizi alle imprese	86	14	7	83	8	9	95	25	12
P85 Istruzione	54	2	1	56	4	2	53	1	3
R90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	127	12	6	126	8	10	126	5	6
S95 Riparazione computer e beni uso personale e per casa	710	34	43	703	39	35	711	57	54
S96 Altre attività di servizi per la persona	2.830	150	116	2.837	136	129	2.873	156	120
X Imprese non classificate	78	91	141	62	23	15	33	32	13
TOTALE (comprese divisioni non evidenziate)	34.402	2.758	2.653	33.989	2.334	2.747	33.829	2.339	2.499

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2010

Le persone con cariche di titolare, socio, amministratore

Le imprese iscritte in Camera di Commercio rappresentano quasi per intero l'area del lavoro autonomo della provincia. Ne restano esclusi, perché non soggetti all'iscrizione, i liberi professionisti⁹ che non fanno parte di società commerciali e una quota, non facile da quantificare, di "partite IVA" e di lavoratori autonomi "occasionalisti". Dal 1996 sono iscritte al registro camerale anche le imprese agricole.

La complessità e la densità sociale delle **imprese "personali"**, cioè di quelle attività fondate prevalentemente sul lavoro autonomo, è oggetto di un'analisi delle caratteristiche di genere, di nazionalità e di età degli imprenditori. L' "auto imprenditorialità", il "mettersi in proprio" ha rappresentato storicamente in Italia un elemento di flessibilità del sistema economico e, soprattutto prima delle riforme Treu e Biagi, dello stesso mercato del lavoro. Ed è tra le piccolissime e micro-imprese che si osservano i flussi più intensi, in entrata e in uscita, della nati-mortalità imprenditoriale.

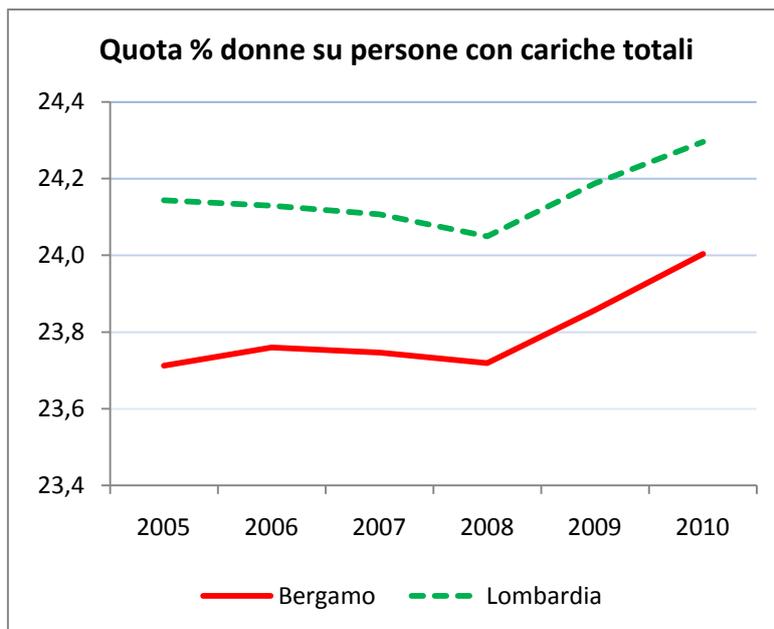
Per cogliere senza sovrapposizioni le caratteristiche personali delle imprese, si sono selezionate le singole persone con carica di titolare, di socio o di amministratore in imprese attive nell'arco di tempo tra il 2005 e il 2010. Si tratta di una platea non lontana dalle centomila unità che nel quinquennio, secondo la tendenza già descritta in precedenza, è aumentata complessivamente del 2,4 per cento, con una riduzione accentuata nelle attività manifatturiere, più lieve nell'agricoltura, segni di rallentamento nell'ultimo anno in edilizia e una forte crescita nei servizi non commerciali. (Tavola pag 64)

La distinzione di genere conferma un aumento più marcato delle donne (+3,6%) rispetto agli uomini (+2%) e una leggera attenuazione del divario della percentuale di donne a Bergamo rispetto al dato medio regionale (Tavola pag 65).

La quota rosa a Bergamo segna un progresso (dal 23,7 del 2005 al 24% del 2010) - in Lombardia passa dal 24,1 nel 2005 al 24,3 nel 2010 -, un progresso che si concentra nel biennio della crisi (2009-2010), principalmente per effetto della selezione operata dalla crisi sulle imprese e i settori edile e industriale con prevalenza di lavoro maschile.

Anche tra le donne è tuttavia molto marcato il calo (del 9%) nella manifattura.

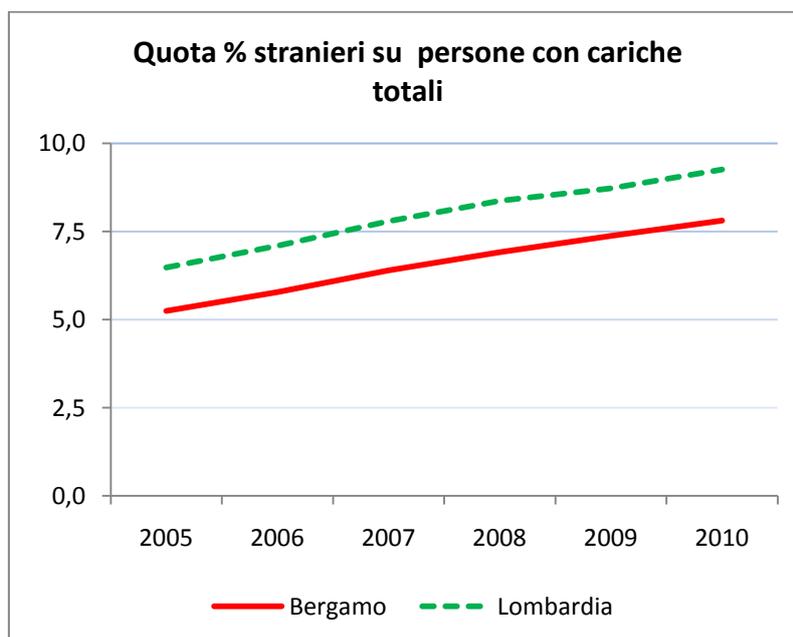
⁹ Nell'Archivio Statistico delle Imprese Attive (ASIA) di Istat, sono inclusi anche i "liberi professionisti": a Bergamo, nella media 2008, ne risultano attivi oltre 12 mila con circa 16 mila addetti.



L'incremento più consistente del lavoro autonomo femminile (escludendo l'edilizia dove il pur notevole aumento della componente femminile riguarda numeri esigui) è nei servizi alle imprese (+12,3%) più ancora che in quelli turistici (+9,7) o nei servizi alle persone (+9,1). Tra gli uomini (Tavola pag 66) si osserva una marcata contrazione in agricoltura e nella manifattura e invece una forte crescita (15%) nei servizi alle persone. L'edilizia aumenta nel quinquennio ma cala nell'ultimo anno.

La componente degli **stranieri** gioca ormai da tempo un ruolo importante nella dinamica del lavoro autonomo. Le persone con cariche "nate all'estero", quindi solo un'approssimazione rispetto agli ormai non pochi cittadini stranieri "nati in Italia", sono aumentati del 52% tra 2005 e 2010 (Tavola pag 67).

La loro incidenza sul totale passa dal 5,2% nel 2005 al 7,8% nel 2010 (in Lombardia dal 6,5% al 9,3%), con punte dell'11,2% nell'edilizia e quote vicine al 10% nel commercio e nella ristorazione.



Specularmente, gli imprenditori “nati in Italia” diminuiscono nel 2010 e scendono poco al di sotto dei livelli del 2005 (Tavola pag 68). Il calo è nettissimo nelle attività manifatturiere: 91,2 nel 2010 rispetto al livello 100 del 2005.

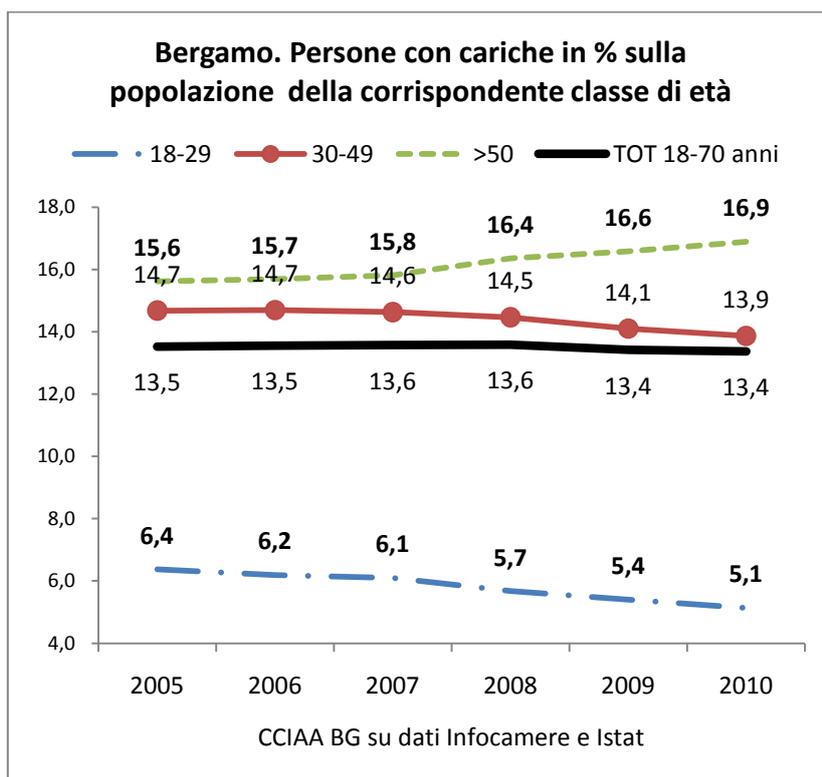
Il dato più problematico emerge se si considerano le **classi di età**.

I giovani con cariche imprenditoriali **diminuiscono** in solo cinque anni **del 20%, da 8mila circa a 6.300**.

(Tavola pag 69). Nelle attività manifatturiere si riducono addirittura di un terzo. Il calo è consistente anche nell’edilizia ma è generalizzato a tutti i settori, solo meno intenso nelle attività di ristorazione.

Nell’artigianato i minori di 30 anni diminuiscono del 21%. E’ una tendenza in corso da tempo, antecedente alla crisi. E non dipende soltanto dalla dinamica demografica: i giovani imprenditori diminuiscono **anche in rapporto alla popolazione coetanea**. Sul totale dei giovani tra i 18 e i 29 anni la loro incidenza scende dal **6,4%** nel 2005 al **5,1%** del 2010.

Il calo è costante ma si osserva un’accelerazione della caduta negli ultimi 3 anni. La crisi si è aggiunta ad una tendenza di più lungo periodo. **Aumenta** invece l’incidenza relativa degli imprenditori e lavoratori autonomi **ultra cinquantenni** (dal **15,6%** nel 2005 al **16,9%** nel 2010), anche in questo caso con un’accelerazione a partire dal 2008.



La minore presenza di giovani tra i 18 e i 30 anni è solo parte spiegabile da un incremento dei giovani studenti e quindi da un maggiore investimento in istruzione. La riforma scolastica e dei cicli universitari ha incrementato le immatricolazioni in modo sensibile nella prima metà del decennio. Le iscrizioni al primo anno di università (con sede didattica a Bergamo) sono poi scese dalle oltre 3300 nel 2005/2006 a meno di 3mila nell’ultimo triennio.

Gli studenti universitari di Bergamo, iscritti in qualsiasi Ateneo in Italia, erano 21.502 (di cui 11.891 donne) nell'anno accademico 2005/2006 e aumentano complessivamente di poche centinaia, a 22.312 (di cui 12.739 donne) nel 2009/2010.

L' "invecchiamento" del lavoro autonomo in provincia è confermato anche dai dati sulle nuove iscrizioni di imprese individuali. Le nuove imprese di giovani tra i 18 e i 29 anni diminuiscono costantemente negli ultimi tre anni. Anche nel 2010 il dato è negativo mentre nelle classi di età maggiori il segno si inverte. Una parte significativa del calo di iscrizioni riguarda il settore edile.

Anche sul versante delle uscite la situazione è sfavorevole ai giovani: le cessazioni del 2010 diminuiscono complessivamente e nelle classi di età più elevate ma non tra i minori di 30 anni.

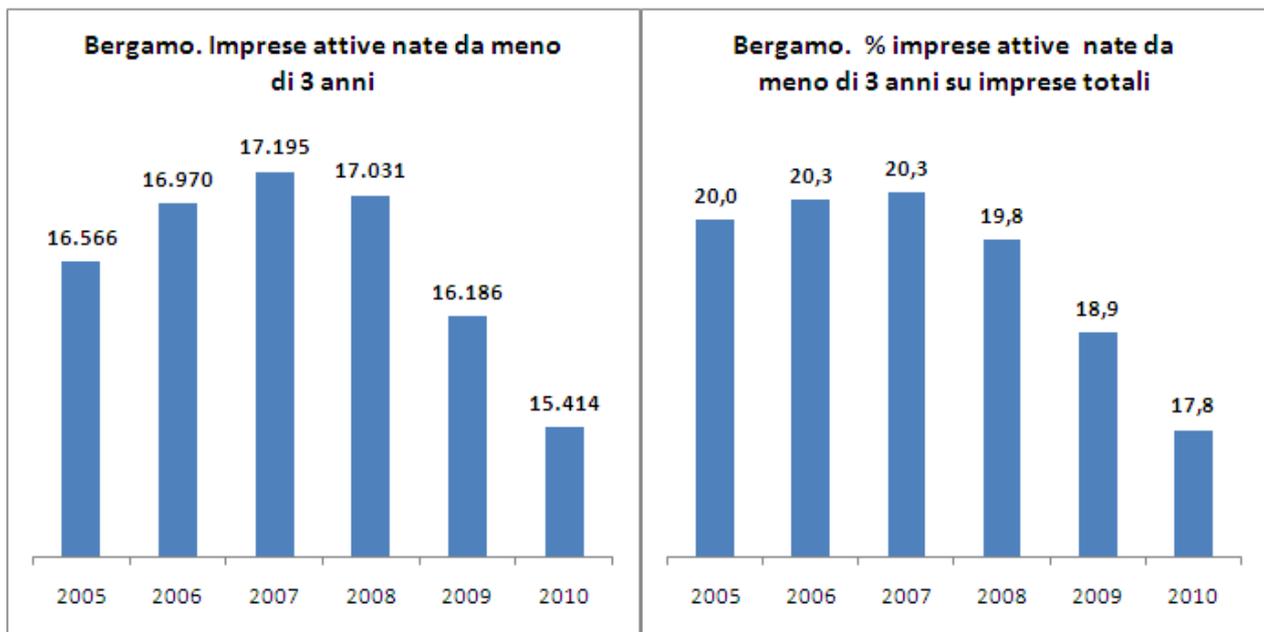
Titolari di imprese individuali nuove iscritte e cessate per classe di età

	NUOVE ISCRIZIONI				CESSAZIONI				
	2007	2008	2009	2010	2007 (1)	2008	2009	2010	
18-29	1.017	968	912	881	401	367	352	354	
30-49	2.783	2.567	2.396	2.539	2.533	2.143	2.160	1.900	
50+	488	567	510	584	1.710	1.476	1.513	1.434	
Totale	4.288	4.102	3.818	4.004	4.644	3.986	4.025	3.688	
		var %				var %			
		2008	2009	2010		2008	2009	2010	
18-29		-4,8	-5,8	-3,4		-8,5	-4,1	0,6	
30-49		-7,8	-6,7	6,0		-15,4	0,8	-12,0	
50+		16,2	-10,1	14,5		-13,7	2,5	-5,2	
Totale		-4,3	-6,9	4,9		-14,2	1,0	-8,4	
		%					%		
	2007	2008	2009	2010	2007	2008	2009	2010	
18-29	23,7	23,6	23,9	22,0	8,6	9,2	8,7	9,6	
30-49	64,9	62,6	62,8	63,4	54,5	53,8	53,7	51,5	
50+	11,4	13,8	13,4	14,6	36,8	37,0	37,6	38,9	
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	

(1) comprese cancellazioni d'ufficio

CCIAA BG

La flessione del lavoro autonomo giovanile trova un parallelo nelle crescenti difficoltà delle “imprese giovani” . Le imprese ancora attive a meno di 3 anni dalla nascita sono diminuite negli ultimi 3 anni in modo costante, un po’ perché sono diminuite le nuove iscrizioni un po’ perché le cessazioni hanno colpito, soprattutto in settori come quello delle costruzioni, le imprese più fragili e con minore esperienza.



CCIAA di Bergamo su dati Infocamere

**Persone con carica di titolare, socio, amministratore in imprese attive
TOTALE**

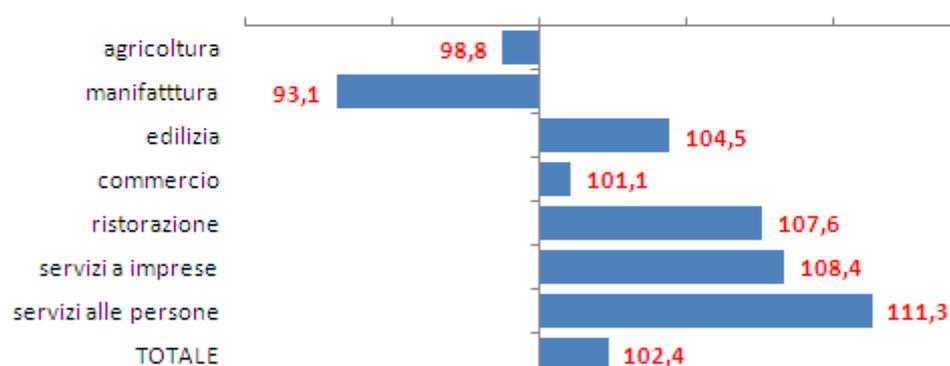
in provincia di Bergamo

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
agricoltura	7.068	7.051	7.001	7.015	6.966	6.980
manifattura	16.851	16.603	16.393	16.255	15.902	15.691
edilizia	21.023	21.490	21.956	22.159	22.073	21.962
commercio	22.660	22.724	22.628	22.782	22.750	22.905
ristorazione	5.502	5.583	5.638	5.720	5.803	5.921
servizi a imprese	18.028	18.511	18.819	19.252	19.333	19.537
servizi alle persone	4.474	4.493	4.539	4.650	4.779	4.981
TOTALE	96.473	97.324	97.850	98.812	98.536	98.741

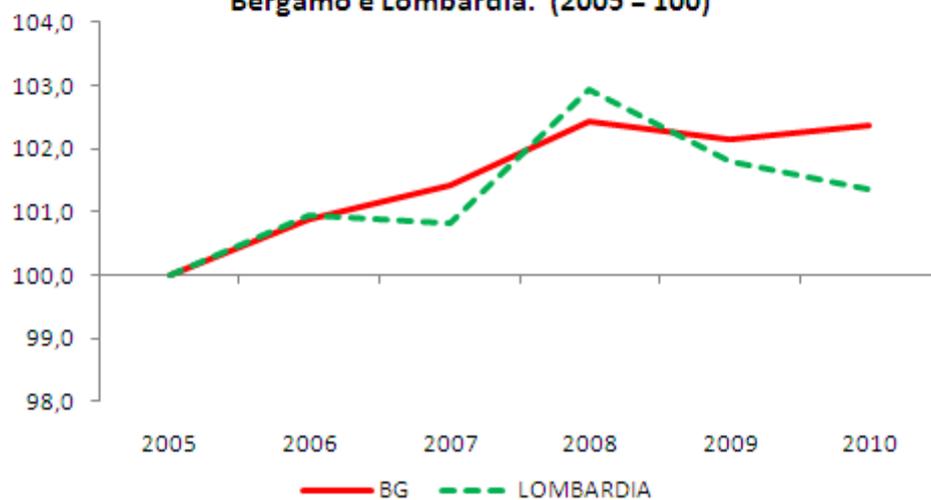
2005=100

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
agricoltura	100,0	99,8	99,1	99,3	98,6	98,8
manifattura	100,0	98,5	97,3	96,5	94,4	93,1
edilizia	100,0	102,2	104,4	105,4	105,0	104,5
commercio	100,0	100,3	99,9	100,5	100,4	101,1
ristorazione	100,0	101,5	102,5	104,0	105,5	107,6
servizi a imprese	100,0	102,7	104,4	106,8	107,2	108,4
servizi alle persone	100,0	100,4	101,5	103,9	106,8	111,3
TOTALE	100,0	100,9	101,4	102,4	102,1	102,4

Bergamo. 2010 su 2005=100



Bergamo e Lombardia. (2005 = 100)



CCIAA BG su dati Infocamere

**Persone con carica di titolare, socio, amministratore in imprese attive
DONNE**

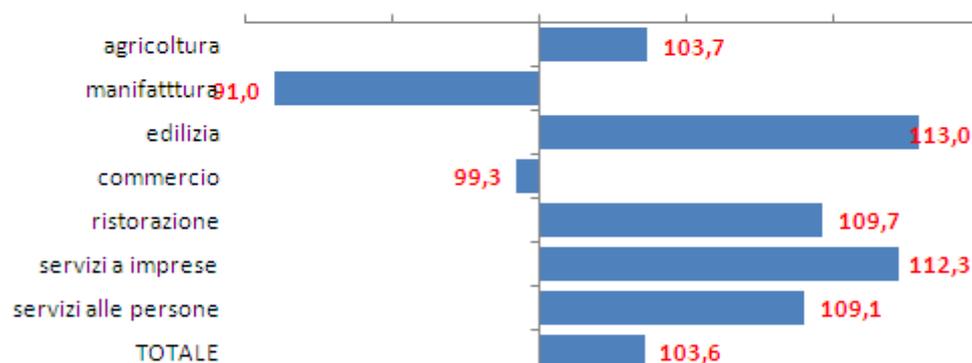
in provincia di Bergamo

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
agricoltura	1.758	1.793	1.780	1.800	1.800	1.823
manifattura	3.820	3.738	3.687	3.617	3.535	3.477
edilizia	987	990	1.007	1.032	1.077	1.115
commercio	6.401	6.400	6.354	6.369	6.310	6.353
ristorazione	2.443	2.536	2.605	2.629	2.651	2.679
servizi a imprese	4.459	4.626	4.740	4.839	4.935	5.006
servizi alle persone	2.760	2.773	2.798	2.871	2.932	3.010
TOTALE	22.876	23.124	23.236	23.437	23.508	23.701

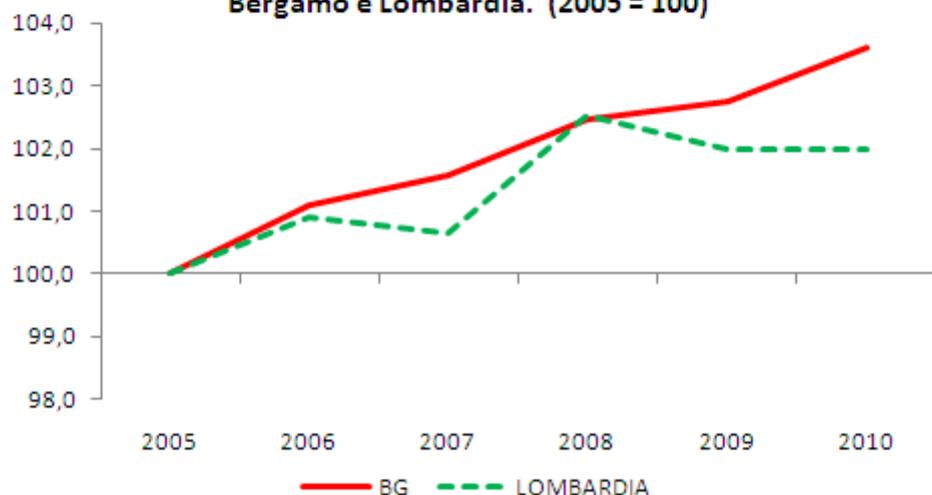
2005=100

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
agricoltura	100,0	102,0	101,3	102,4	102,4	103,7
manifattura	100,0	97,9	96,5	94,7	92,5	91,0
edilizia	100,0	100,3	102,0	104,6	109,1	113,0
commercio	100,0	100,0	99,3	99,5	98,6	99,3
ristorazione	100,0	103,8	106,6	107,6	108,5	109,7
servizi a imprese	100,0	103,7	106,3	108,5	110,7	112,3
servizi alle persone	100,0	100,5	101,4	104,0	106,2	109,1
TOTALE	100,0	101,1	101,6	102,5	102,8	103,6

Bergamo. 2010 su 2005=100



Bergamo e Lombardia. (2005 = 100)



CCIAA BG su dati Infocamere

**Persone con carica di titolare, socio, amministratore in imprese attive
UOMINI**

in provincia di Bergamo

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
agricoltura	5.310	5.258	5.221	5.215	5.166	5.157
manifattura	13.031	12.865	12.706	12.638	12.367	12.214
edilizia	20.036	20.500	20.949	21.127	20.996	20.847
commercio	16.259	16.324	16.274	16.413	16.440	16.552
ristorazione	3.059	3.047	3.033	3.091	3.152	3.242
servizi a imprese	13.569	13.885	14.079	14.413	14.398	14.531
servizi alle persone	1.714	1.720	1.741	1.779	1.847	1.971
TOTALE	73.597	74.200	74.614	75.375	75.028	75.040

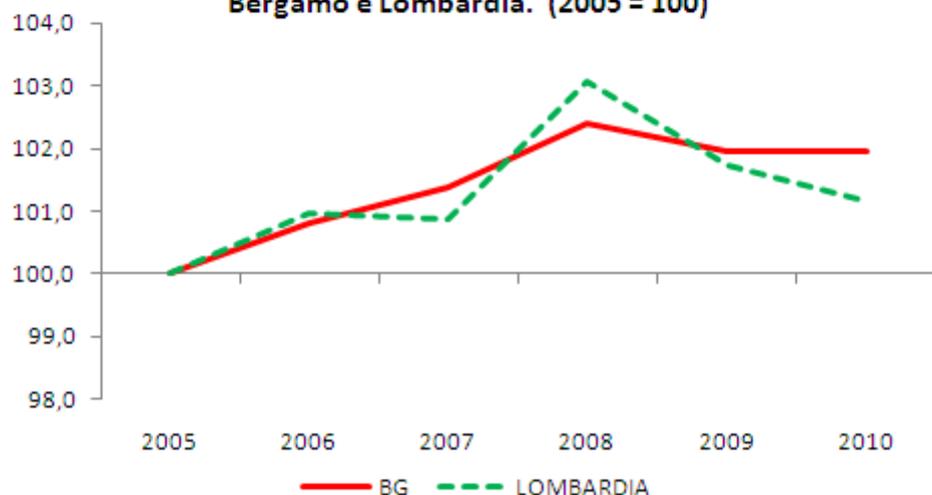
2005=100

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
agricoltura	100,0	99,0	98,3	98,2	97,3	97,1
manifattura	100,0	98,7	97,5	97,0	94,9	93,7
edilizia	100,0	102,3	104,6	105,4	104,8	104,0
commercio	100,0	100,4	100,1	100,9	101,1	101,8
ristorazione	100,0	99,6	99,2	101,0	103,0	106,0
servizi a imprese	100,0	102,3	103,8	106,2	106,1	107,1
servizi alle persone	100,0	100,4	101,6	103,8	107,8	115,0
TOTALE	100,0	100,8	101,4	102,4	101,9	102,0

Bergamo. 2010 su 2005=100



Bergamo e Lombardia. (2005 = 100)



CCIAA BG su dati Infocamere

**Persone con carica di titolare, socio, amministratore in imprese attive
NATI ALL'ESTERO**

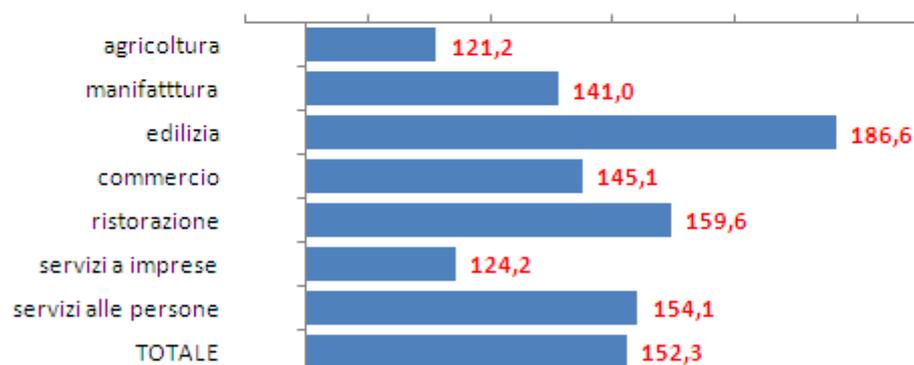
in provincia di Bergamo

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
agricoltura	66	73	70	73	72	80
manifattura	758	836	922	1.014	1.038	1.069
edilizia	1.324	1.550	1.913	2.197	2.349	2.470
commercio	1.514	1.676	1.761	1.882	2.047	2.197
ristorazione	344	381	416	434	477	549
servizi a imprese	850	900	952	993	1.025	1.056
servizi alle persone	172	176	191	200	228	265
TOTALE	5.061	5.623	6.253	6.829	7.265	7.708

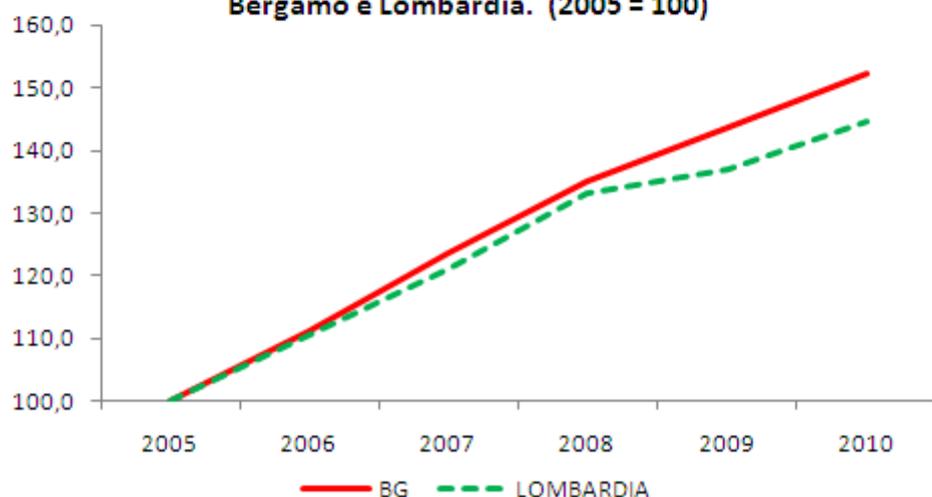
2005=100

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
agricoltura	100,0	110,6	106,1	110,6	109,1	121,2
manifattura	100,0	110,3	121,6	133,8	136,9	141,0
edilizia	100,0	117,1	144,5	165,9	177,4	186,6
commercio	100,0	110,7	116,3	124,3	135,2	145,1
ristorazione	100,0	110,8	120,9	126,2	138,7	159,6
servizi a imprese	100,0	105,9	112,0	116,8	120,6	124,2
servizi alle persone	100,0	102,3	111,0	116,3	132,6	154,1
TOTALE	100,0	111,1	123,6	134,9	143,5	152,3

Bergamo. 2010 su 2005=100



Bergamo e Lombardia. (2005 = 100)



CCIAA BG su dati Infocamere

**Persone con carica di titolare, socio, amministratore in imprese attive
NATI IN ITALIA**

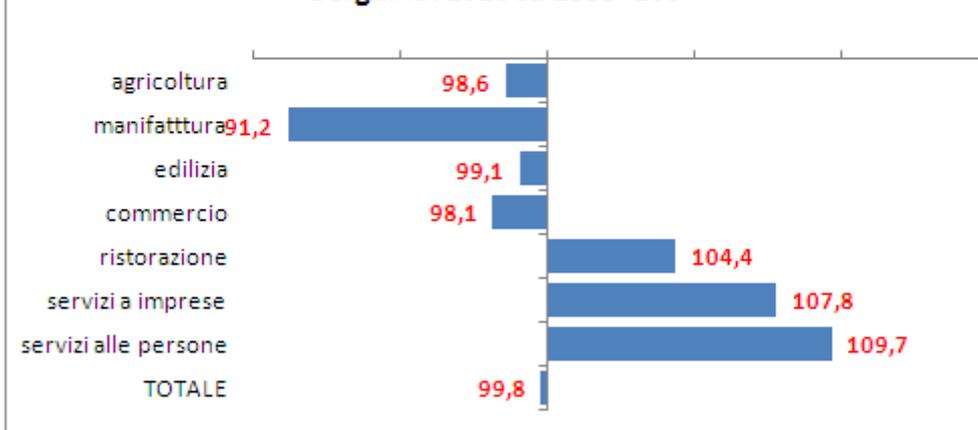
in provincia di Bergamo

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
agricoltura	6.999	6.975	6.929	6.941	6.893	6.900
manifattura	15.974	15.675	15.400	15.165	14.791	14.562
edilizia	19.656	19.904	20.011	19.934	19.705	19.473
commercio	21.024	20.939	20.776	20.812	20.623	20.634
ristorazione	5.139	5.185	5.209	5.276	5.318	5.364
servizi a imprese	17.095	17.544	17.809	18.203	18.257	18.429
servizi alle persone	4.292	4.307	4.341	4.443	4.544	4.708
TOTALE	91.009	91.363	91.319	91.713	91.027	90.807

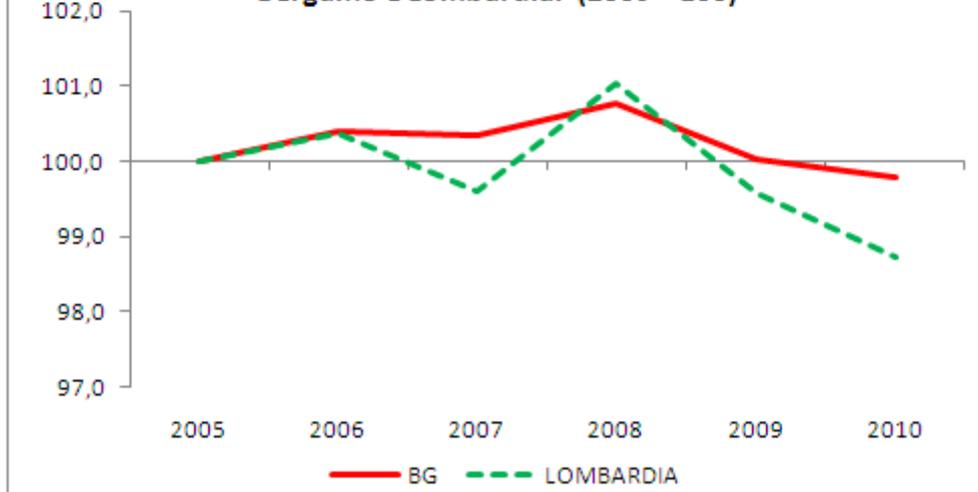
2005=100

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
agricoltura	100,0	99,7	99,0	99,2	98,5	98,6
manifattura	100,0	98,1	96,4	94,9	92,6	91,2
edilizia	100,0	101,3	101,8	101,4	100,2	99,1
commercio	100,0	99,6	98,8	99,0	98,1	98,1
ristorazione	100,0	100,9	101,4	102,7	103,5	104,4
servizi a imprese	100,0	102,6	104,2	106,5	106,8	107,8
servizi alle persone	100,0	100,3	101,1	103,5	105,9	109,7
TOTALE	100,0	100,4	100,3	100,8	100,0	99,8

Bergamo. 2010 su 2005=100



Bergamo e Lombardia. (2005 = 100)



CCIAA BG su dati Infocamere

Persone con carica di titolare, socio, amministratore in imprese attive
Classe di età: minore di 30 anni

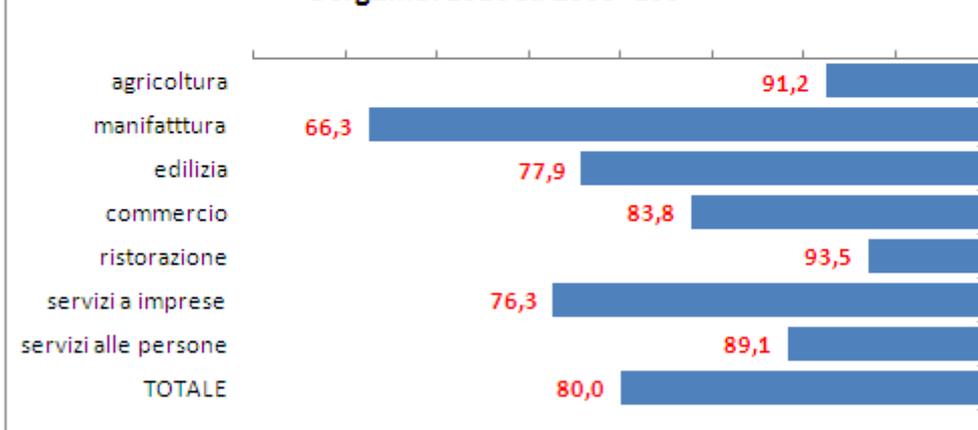
in provincia di Bergamo

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
agricoltura	479	436	430	407	398	437
manifattura	1.058	1.005	924	833	796	701
edilizia	2.232	2.199	2.209	2.063	1.886	1.738
commercio	1.507	1.414	1.357	1.279	1.261	1.263
ristorazione	675	682	657	617	637	631
servizi a imprese	1.263	1.196	1.134	1.070	1.049	964
servizi alle persone	632	600	587	561	561	563
TOTALE	7.929	7.619	7.386	6.924	6.663	6.343

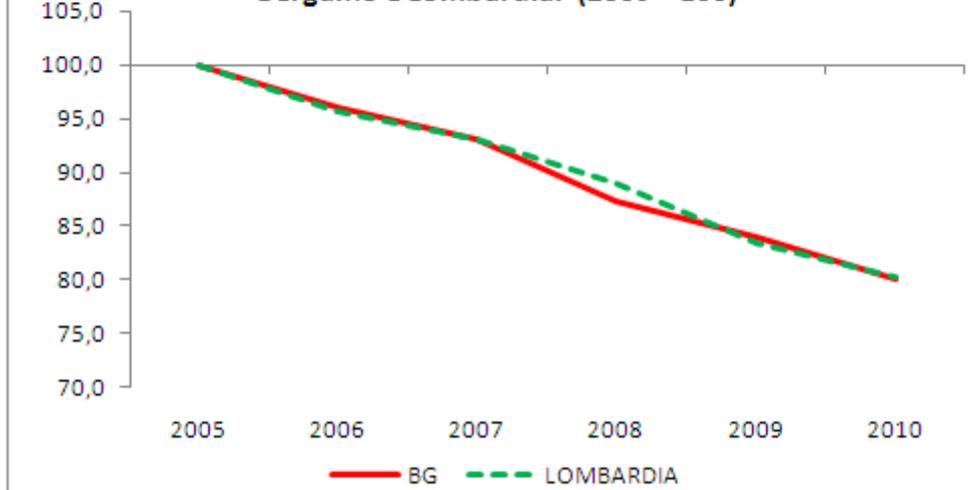
2005=100

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
agricoltura	100,0	91,0	89,8	85,0	83,1	91,2
manifattura	100,0	95,0	87,3	78,7	75,2	66,3
edilizia	100,0	98,5	99,0	92,4	84,5	77,9
commercio	100,0	93,8	90,0	84,9	83,7	83,8
ristorazione	100,0	101,0	97,3	91,4	94,4	93,5
servizi a imprese	100,0	94,7	89,8	84,7	83,1	76,3
servizi alle persone	100,0	94,9	92,9	88,8	88,8	89,1
TOTALE	100,0	96,1	93,2	87,3	84,0	80,0

Bergamo. 2010 su 2005=100



Bergamo e Lombardia. (2005 = 100)



CCIAA BG su dati Infocamere

Persone con carica di titolare, socio, amministratore in imprese attive
Classe di età: 30-49 anni

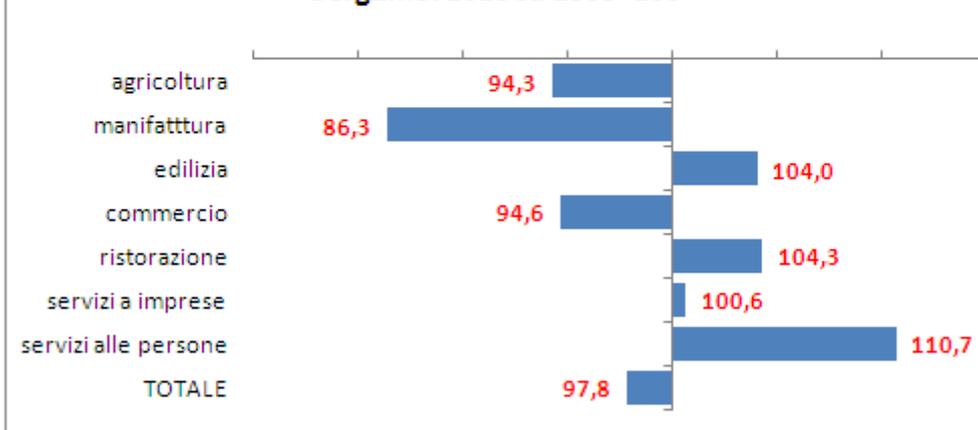
in provincia di Bergamo

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
agricoltura	3.172	3.158	3.112	3.118	3.061	2.990
manifattura	9.082	8.884	8.750	8.498	8.126	7.842
edilizia	12.724	13.110	13.447	13.501	13.394	13.235
commercio	12.926	13.009	12.859	12.706	12.445	12.228
ristorazione	3.243	3.265	3.300	3.380	3.345	3.381
servizi a imprese	9.675	9.945	10.070	10.103	9.924	9.735
servizi alle persone	2.716	2.758	2.809	2.874	2.922	3.006
TOTALE	53.967	54.570	54.776	54.658	53.672	52.776

2005=100

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
agricoltura	100,0	99,6	98,1	98,3	96,5	94,3
manifattura	100,0	97,8	96,3	93,6	89,5	86,3
edilizia	100,0	103,0	105,7	106,1	105,3	104,0
commercio	100,0	100,6	99,5	98,3	96,3	94,6
ristorazione	100,0	100,7	101,8	104,2	103,1	104,3
servizi a imprese	100,0	102,8	104,1	104,4	102,6	100,6
servizi alle persone	100,0	101,5	103,4	105,8	107,6	110,7
TOTALE	100,0	101,1	101,5	101,3	99,5	97,8

Bergamo. 2010 su 2005=100



Bergamo e Lombardia. (2005 = 100)



CCIAA BG su dati Infocamere

Persone con carica di titolare, socio, amministratore in imprese attive
Classe di età: 50 anni e più

in provincia di Bergamo

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
agricoltura	3.417	3.457	3.459	3.490	3.507	3.553
manifattura	6.709	6.711	6.716	6.921	6.978	7.146
edilizia	6.067	6.181	6.300	6.595	6.792	6.988
commercio	8.226	8.300	8.411	8.796	9.043	9.413
ristorazione	1.583	1.635	1.679	1.722	1.820	1.908
servizi a imprese	7.083	7.364	7.610	8.074	8.355	8.833
servizi alle persone	1.126	1.135	1.143	1.215	1.296	1.412
TOTALE	34.566	35.124	35.677	37.220	38.191	39.612

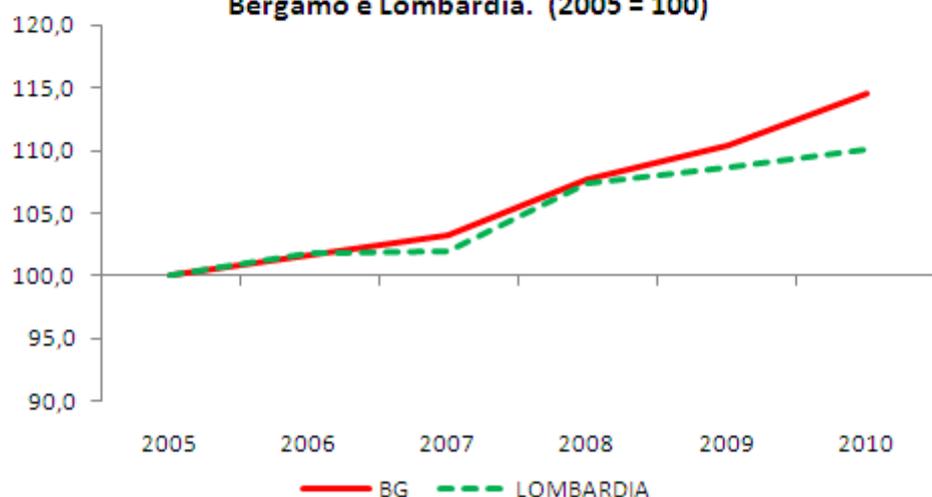
2005=100

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
agricoltura	100,0	101,2	101,2	102,1	102,6	104,0
manifattura	100,0	100,0	100,1	103,2	104,0	106,5
edilizia	100,0	101,9	103,8	108,7	111,9	115,2
commercio	100,0	100,9	102,2	106,9	109,9	114,4
ristorazione	100,0	103,3	106,1	108,8	115,0	120,5
servizi a imprese	100,0	104,0	107,4	114,0	118,0	124,7
servizi alle persone	100,0	100,8	101,5	107,9	115,1	125,4
TOTALE	100,0	101,6	103,2	107,7	110,5	114,6

Bergamo. 2010 su 2005=100



Bergamo e Lombardia. (2005 = 100)

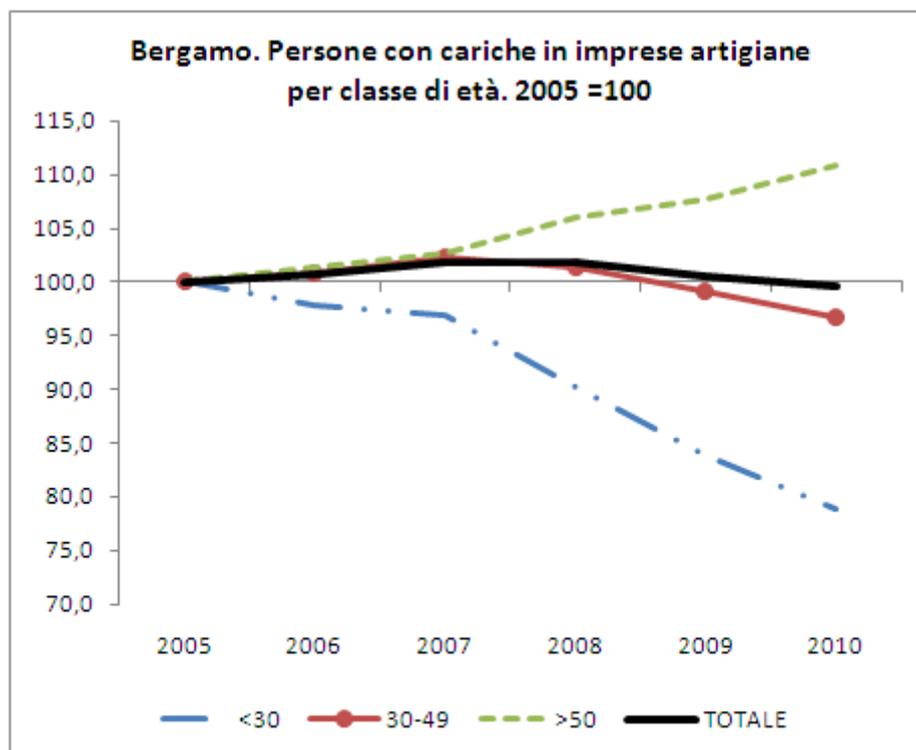


CCIAA BG su dati Infocamere

**Persone con carica di titolare, socio, amministratore in imprese
ARTIGIANE in provincia di Bergamo**

classi di età	2005	2006	2007	2008	2009	2010
<30	4.122	4.033	3.995	3.721	3.460	3.253
30-49	26.171	26.401	26.756	26.553	25.943	25.328
>50	14.048	14.229	14.419	14.889	15.136	15.569
TOTALE	44.342	44.665	45.172	45.165	44.541	44.152

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
<30	100,0	97,8	96,9	90,3	83,9	78,9
30-49	100,0	100,9	102,2	101,5	99,1	96,8
>50	100,0	101,3	102,6	106,0	107,7	110,8
TOTALE	100,0	100,7	101,9	101,9	100,4	99,6



CCIAA di Bergamo su dati Infocamere

**Persone con carica di titolare, socio, amministratore in imprese attive
con sede negli ambiti della provincia di Bergamo**

CCIAA Bg su dati Infocamere

Nome ambito	2005	2006	2007	2008	2009	2010
01 Averara	420	435	423	420	425	416
02 Branzi	362	365	356	349	337	347
03 Serina	576	564	558	559	563	554
04 San Pellegrino	1.776	1.800	1.822	1.816	1.765	1.753
05 Brembilla	571	572	568	556	543	550
06 Ardesio	853	853	868	878	873	858
07 Castione	2.442	2.453	2.485	2.462	2.439	2.421
08 Ponte Nossa	806	821	782	774	776	777
09 Scalve	463	473	467	462	446	450
10 AlbinoLefte	5.685	5.620	5.600	5.600	5.602	5.586
11 Lovere	2.775	2.769	2.769	2.781	2.766	2.756
12 Sarnico	3.120	3.128	3.129	3.188	3.145	3.165
13 Endine	4.394	4.479	4.521	4.585	4.570	4.615
14 ValCalepio	2.745	2.758	2.745	2.796	2.808	2.836
15 Bergamo	30.587	30.876	31.042	31.411	31.218	31.404
16 Imagna	2.909	2.940	2.903	2.953	2.923	2.885
17 Pontida	3.304	3.348	3.351	3.348	3.318	3.298
18 Isola	6.234	6.344	6.460	6.568	6.574	6.571
19 Dalmine	4.918	4.953	4.994	5.137	5.158	5.181
20 Bariano	4.236	4.331	4.393	4.397	4.392	4.421
21 Treviglio	7.816	7.834	7.978	8.089	8.221	8.227
22 Calcio	2.223	2.232	2.248	2.240	2.260	2.239
23 Romano	4.004	4.088	4.081	4.094	4.084	4.068
24 Telgate	3.254	3.288	3.307	3.349	3.330	3.363
Totale complessivo	96.473	97.324	97.850	98.812	98.536	98.741

Indice 2005 = 100

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
01 Averara	100,0	103,6	100,7	100,0	101,2	99,0
02 Branzi	100,0	100,8	98,3	96,4	93,1	95,9
03 Serina	100,0	97,9	96,9	97,0	97,7	96,2
04 San Pellegrino	100,0	101,4	102,6	102,3	99,4	98,7
05 Brembilla	100,0	100,2	99,5	97,4	95,1	96,3
06 Ardesio	100,0	100,0	101,8	102,9	102,3	100,6
07 Castione	100,0	100,5	101,8	100,8	99,9	99,1
08 Ponte Nossa	100,0	101,9	97,0	96,0	96,3	96,4
09 Scalve	100,0	102,2	100,9	99,8	96,3	97,2
10 AlbinoLefte	100,0	98,9	98,5	98,5	98,5	98,3
11 Lovere	100,0	99,8	99,8	100,2	99,7	99,3
12 Sarnico	100,0	100,3	100,3	102,2	100,8	101,4
13 Endine	100,0	101,9	102,9	104,3	104,0	105,0
14 ValCalepio	100,0	100,5	100,0	101,9	102,3	103,3
15 Bergamo	100,0	100,9	101,5	102,7	102,1	102,7
16 Imagna	100,0	101,1	99,8	101,5	100,5	99,2
17 Pontida	100,0	101,3	101,4	101,3	100,4	99,8
18 Isola	100,0	101,8	103,6	105,4	105,5	105,4
19 Dalmine	100,0	100,7	101,5	104,5	104,9	105,3
20 Bariano	100,0	102,2	103,7	103,8	103,7	104,4
21 Treviglio	100,0	100,2	102,1	103,5	105,2	105,3
22 Calcio	100,0	100,4	101,1	100,8	101,7	100,7
23 Romano	100,0	102,1	101,9	102,2	102,0	101,6
24 Telgate	100,0	101,0	101,6	102,9	102,3	103,3
TOT PRV BG	100,0	100,9	101,4	102,4	102,1	102,4